Senato della Repubblica

XIX LEGISLATURA

Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO

ALLEGATI

ASSEMBLEA

1ª seduta pubblica

giovedì 13 ottobre 2022

Presidenza del presidente provvisorio Segre,

indi del presidente La Russa

INDICE GENERALE

RESOCONTO STENOGRAFICO 5

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 21

I N D I C E

RESOCONTO STENOGRAFICO

PER L'APERTURA DELLA XIX LEGISLATURA

PRESIDENTE 5

CORTE COSTITUZIONALE

Presidenza....8

UFFICIO DI PRESIDENZA PROVVISORIO

Costituzione....8

GIUNTA PROVVISORIA PER LA VERIFICA DEI POTERI. COSTITUZIONE E PROCLAMAZIONE DEI SENATORI SUBENTRANTI

PRESIDENTE 9, 11

UFFICIO DI PRESIDENZA

Votazione per l'elezione del Presidente 11
Insediamento del Presidente 12

Votazione a scrutinio segreto....12

DISCORSO D'INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE 12

GRUPPI PARLAMENTARI

Per la composizione....18
Convocazione 18

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Convocazione 18

ANNUNZIO DI PRESENTAZIONE DI ATTI E DOCUMENTI DELLA XVIII LEGISLATURA....18

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 OTTOBRE 2022....19

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA....22

ANNUNZIO DI DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 96 DELLA COSTITUZIONE PERVENUTE NELLA PRECEDENTE LEGISLATURA....27

ANNUNZIO DI RICHIESTE DI DELIBERAZIONE IN MATERIA DI INSINDACABILITÀ PERVENUTE NELLA PRECEDENTE LEGISLATURA....27

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 28

INCHIESTE PARLAMENTARI

Annunzio di presentazione di proposte....49

GOVERNO

Trasmissione di atti per il parere....49
Trasmissione di documenti....50

INTERROGAZIONI

Interrogazioni 51

COMUNICAZIONI RELATIVE AD ATTI E DOCUMENTI DELLA XVIII LEGISLATURA 52

GRUPPI PARLAMENTARI

Variazioni nella composizione 52

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

Trasmissione di documenti....52

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI LAVORO IN ITALIA, SULLO SFRUTTAMENTO E SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI

Trasmissione di documenti....52

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL GIOCO ILLEGALE E SULLE DISFUNZIONI DEL GIOCO PUBBLICO

Trasmissione di documenti....52

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

Variazioni nella composizione 52

DISEGNI DI LEGGE

Presentazione del testo degli articoli 53
Ritiro 53

GOVERNO

Trasmissione di atti per il parere. Deferimento 53
Trasmissione di atti e documenti....53
Trasmissione di documenti e assegnazione 61
Trasmissione di atti e documenti dell'Unione europea di particolare rilevanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 234 del 2012....61
Trasmissione di sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea 63

GOVERNO E COMMISSIONE EUROPEA

Trasmissione di atti e documenti dell'Unione europea 63

AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA, RETI E AMBIENTE

Trasmissione di atti 63

CORTE COSTITUZIONALE

Trasmissione di sentenze....64

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti....64
Trasmissione di documentazione....65

ENTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO

Trasmissione di documenti 66

PARLAMENTO EUROPEO

Trasmissione di documenti 66

COMMISSIONE EUROPEA

Trasmissione di progetti di atti legislativi dell'Unione europea 68

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Trasmissione di documenti 69

INTERROGAZIONI

Annunzio di risposte scritte 72
Interrogazioni 73

AVVISO DI RETTIFICA 100

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente provvisorio SEGRE

(La senatrice Segre, presidente provvisorio ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del Regolamento, sale al banco presidenziale). (Applausi).

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 10,47)*.

Per l'apertura della XIX legislatura

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti, colleghe senatrici e colleghi senatori.

Rivolgo il più caloroso saluto al presidente della Repubblica Sergio Mattarella *(Applausi)* e a quest'Assemblea. Con rispetto, rivolgo un pensiero a Papa Francesco. *(Applausi).*

Certa di interpretare i sentimenti di tutta l'Assemblea, desidero indirizzare al presidente emerito Giorgio Napolitano *(Applausi)*, che non ha potuto presiedere la seduta odierna, i più fervidi auguri, con la speranza di vederlo ritornare presto ristabilito in Senato. Il presidente Napolitano mi incarica di condividere con voi queste sue parole: «Desidero esprimere a tutte le senatrici e i senatori di vecchia e nuova nomina i migliori auguri di buon lavoro al servizio esclusivo del nostro Paese e dell'istituzione parlamentare, ai quali ho dedicato larga parte della mia vita». *(Applausi).*

Anch'io, ovviamente, rivolgo un saluto particolarmente caloroso a tutte le nuove colleghe e a tutti i nuovi colleghi, che immagino sopraffatti dal pensiero della responsabilità che li attende e dall'austera solennità di quest'Aula, così come fu per me quando vi entrai per la prima volta in punta di piedi. Come da consuetudine, vorrei però anche esprimere alcune brevi considerazioni personali.

Incombe su tutti noi, in queste settimane, l'atmosfera agghiacciante della guerra tornata nella nostra Europa, vicino a noi, con tutto il suo carico di morte, distruzione, crudeltà, terrore, in una follia senza fine. Mi unisco alle parole puntuali del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «La pace è urgente e necessaria. La via per ricostruirla passa da un ristabilimento della verità, del diritto internazionale, della libertà del popolo ucraino». *(Applausi)*.

Oggi sono particolarmente emozionata di fronte al ruolo che in questa giornata la sorte mi riserva. In questo mese di ottobre, nel quale cade il centenario della marcia su Roma, che dette inizio alla dittatura fascista, tocca proprio a me assumere momentaneamente la Presidenza di questo tempio della democrazia che è il Senato della Repubblica. Il valore simbolico di questa circostanza casuale si amplifica nella mia mente, perché - vedete - ai miei tempi la scuola iniziava in ottobre ed è impossibile, per me, non provare una specie di vertigine ricordando che quella stessa bambina che in un giorno come questo del 1938, sconsolata e smarrita, fu costretta dalle leggi razziste

a lasciare vuoto il suo banco della scuola elementare e oggi si trova, per uno strano destino, addirittura sul banco più prestigioso del Senato. *(L'Assemblea si leva in piedi). (Applausi).*

Il Senato della XIX legislatura è un'istituzione profondamente rinnovata non solo negli equilibri politici e nelle persone degli eletti, non solo perché per la prima volta hanno potuto votare anche per questa Camera i giovani dai diciotto ai venticinque anni, ma anche e soprattutto perché per la prima volta gli eletti sono ridotti a duecento.

L'appartenenza a un così rarefatto consesso non può che accrescere in tutti noi la consapevolezza che il Paese ci guarda, che grandi sono le nostre responsabilità, ma al tempo stesso grandi le opportunità di dare l'esempio. Dare l'esempio non vuol dire solo fare il nostro semplice dovere, cioè adempiere al nostro ufficio con disciplina e onore, impegnarsi per servire le istituzioni e non per servirsi di esse. Potremmo anche concederci il piacere di lasciare fuori da questa Assemblea la politica urlata, che tanto ha contribuito a far crescere la disaffezione dal voto *(Applausi),* interpretando invece una politica alta e nobile che, senza nulla togliere alla fermezza dei diversi convincimenti, dia prova di rispetto per gli avversari, si apra sinceramente all'ascolto, si esprima con gentilezza, perfino con mitezza.

Le elezioni del 25 settembre hanno visto - come è giusto che sia - una vivace competizione tra i diversi schieramenti che hanno presentato al Paese programmi alternativi e visioni spesso contrapposte. Il popolo ha deciso: è l'essenza della democrazia. La maggioranza uscita dalle urne ha il diritto-dovere di governare; le minoranze hanno il compito altrettanto fondamentale di fare opposizione. Comune a tutti deve essere l'imperativo di preservare le istituzioni della Repubblica, che sono di tutti, che non sono proprietà di nessuno, che devono operare nell'interesse del Paese e devono garantire tutte le parti.

Le grandi democrazie mature dimostrano di essere tali se, al di sopra delle divisioni partitiche e dell'esercizio dei diversi ruoli, sanno ritrovarsi unite in un nucleo essenziale di valori condivisi, di istituzioni rispettate, di emblemi riconosciuti.

In Italia il principale ancoraggio attorno al quale deve manifestarsi l'unità del nostro popolo è la Costituzione repubblicana che - come dice Piero Calamandrei - non è un pezzo di carta, ma il testamento di 100.000 morti caduti nella lunga lotta per la libertà; una lotta che non inizia nel settembre del 1943, ma che vede idealmente come capofila Giacomo Matteotti. *(Applausi).*

Il popolo italiano ha sempre dimostrato grande attaccamento alla sua Costituzione, l'ha sempre sentita amica. In ogni occasione in cui sono stati interpellati, i cittadini hanno sempre scelto di difenderla, perché da essa si sono sentiti difesi. Anche quando il Parlamento non ha saputo rispondere alla richiesta di intervenire su normative non conformi ai principi costituzionali - e purtroppo questo è accaduto spesso - la nostra Carta fondamentale ha consentito comunque alla Corte costituzionale e alla magistratura di svolgere un prezioso lavoro di applicazione giurisprudenziale, facendo sempre evolvere il diritto.

Naturalmente anche la Costituzione è perfettibile e può essere emendata, come essa stessa prevede all'articolo 138. Ma consentitemi di osservare

che, se le energie che da decenni vengono spese per cambiare la Costituzione, peraltro con risultati modesti, talora peggiorativi, fossero state invece impiegate per attuarla *(Applausi)*, il nostro sarebbe un Paese più giusto e anche più felice.

Il pensiero corre inevitabilmente all'articolo 3, nel quale i Padri e le Madri costituenti non si accontentarono di bandire quelle discriminazioni basate su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, che erano state l'essenza dell'*ancien régime*. Essi vollero anche lasciare un compito perpetuo alla Repubblica: «rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese». Non è poesia *(Applausi)* e non è utopia. È la stella polare che dovrebbe guidarci tutti, anche se abbiamo programmi diversi per seguirla: rimuovere gli ostacoli.

Le grandi Nazioni, poi, dimostrano di essere tali anche riconoscendosi coralmente nelle festività civili, ritrovandosi affratellate attorno alle ricorrenze scolpite nel grande libro della storia patria. Perché non dovrebbe essere così per il popolo italiano? Perché mai dovrebbero essere vissute come date divisive, anziché con autentico spirito repubblicano *(Applausi)*, il 25 aprile, festa della liberazione *(Applausi)*, il 1° maggio, festa del lavoro *(Applausi)*, il 2 giugno, festa della Repubblica *(Applausi)*? Anche su questo tema della piena condivisione delle feste nazionali, delle date che scandiscono un patto tra le generazioni, tra memoria e futuro, grande potrebbe essere il valore dell'esempio, di gesti nuovi e magari inattesi.

Altro terreno sul quale è auspicabile il superamento degli steccati e l'assunzione di una comune responsabilità è quello della lotta contro la diffusione del linguaggio dell'odio, contro l'imbarbarimento del dibattito pubblico *(Vivi e prolungati applausi. L'Assemblea si leva in piedi)* e contro la violenza dei pregiudizi e delle discriminazioni.

Permettetemi di ricordare un precedente virtuoso della passata legislatura, i lavori della Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza; questi lavori si sono conclusi con l'approvazione all'unanimità di un documento di indirizzo, segno di una consapevolezza e di una volontà trasversali agli schieramenti politici, che è essenziale permangano.

Concludo con due auguri. Mi auguro che la nuova legislatura veda un impegno concorde di tutti i membri di quest'Assemblea per tenere alto il prestigio del Senato, tutelare in modo sostanziale le sue prerogative e riaffermare, nei fatti e non a parole, la centralità del Parlamento. Da molto tempo vengono lamentate, da più parti, una deriva e una mortificazione del ruolo del potere legislativo, a causa dell'abuso della decretazione d'urgenza e del ricorso al voto di fiducia, e le gravi emergenze che hanno caratterizzato gli ultimi anni non potevano che aggravare la tendenza.

Nella mia ingenuità di madre di famiglia, ma anche secondo un mio fermo convincimento, credo che occorra interrompere la lunga serie di errori del passato e per questo basterebbe che la maggioranza si ricordasse degli abusi che denunciava da parte dei Governi quando era minoranza e che le

minoranze si ricordassero degli eccessi che imputavano alle opposizioni quando erano loro a governare.

Una sana e leale collaborazione istituzionale, senza nulla togliere alla fisiologica distinzione dei ruoli, consentirebbe di riportare la gran parte della produzione legislativa nel suo alveo naturale *(Applausi)*, garantendo al tempo stesso tempi certi per le votazioni.

Auspico, infine, che tutto il Parlamento, con unità di intenti, sappia mettere in campo, in collaborazione col Governo, un impegno straordinario e urgentissimo per rispondere al grido di dolore che giunge da tante famiglie e da tante imprese che si dibattono sotto i colpi dell'inflazione e dell'eccezionale impennata dei costi dell'energia, che vedono un futuro nero e che temono che disuguaglianze e ingiustizie si dilatino ulteriormente, anziché ridursi.

In questo senso, avremo sempre al nostro fianco l'Unione europea, con i suoi valori e la concreta solidarietà di cui si è mostrata capace negli ultimi anni di grave crisi sanitaria e sociale. Non c'è un momento da perdere. Dalle istituzioni democratiche deve venire il segnale chiaro che nessuno verrà lasciato solo *(Applausi)*, prima che la paura e la rabbia possano raggiungere livelli di guardia e tracimare.

Senatrici e senatori, cari colleghi, buon lavoro. *(L'Assemblea si leva in piedi). (Vivi e prolungati applausi).*

Corte costituzionale, Presidenza

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il Presidente della Corte costituzionale ha inviato la seguente lettera:

«Roma, 20 settembre 2022

Illustre Presidente,

ho l'onore di comunicarLe, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 87 del 1953, che la Corte costituzionale, oggi riunita nella sua sede di Palazzo della Consulta, mi ha eletta Presidente.

F.to Silvana Sciarra».

Costituzione dell'Ufficio di Presidenza provvisorio (ore 11,13)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Costituzione dell'Ufficio di Presidenza provvisorio».

Ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Regolamento, invito a prendere posto al banco della Presidenza, per esercitare le funzioni di Segretari provvisori, i sei senatori più giovani presenti in Aula *(Applausi)*: Tubetti, Bilotti, Irto, Pirondini, Borghese e Liris.

(I senatori Segretari provvisori prendono posto al banco della Presidenza).

Costituzione della Giunta provvisoria per la verifica dei poteri e proclamazione dei senatori subentranti (ore 11,14)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Costituzione della Giunta provvisoria per la verifica dei poteri e proclamazione dei senatori subentranti».

La Giunta provvisoria ha il compito di effettuare gli accertamenti relativi alla proclamazione a senatore dei candidati che subentrano agli eletti in più collegi elettorali.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Regolamento, la Giunta provvisoria è costituita dai componenti rieletti della Giunta delle elezioni del Senato della Repubblica della precedente legislatura, in numero non inferiore a sette. Sono presenti in Aula i senatori Balboni, Durnwalder, Malan, Rossomando e Stefani.

Estraggo pertanto i nominativi dei due componenti mancanti.

(La Presidenza procede al sorteggio. È estratto a sorte il nome dei senatori Nave e Boccia). (Applausi).

Invito la Giunta provvisoria a riunirsi in Sala Pannini per gli adempimenti di propria competenza.

La seduta è sospesa e riprenderà al termine dei lavori della Giunta provvisoria.

(La seduta, sospesa alle ore 11,16, è ripresa alle ore 11,52).

La seduta è ripresa.

Invito il senatore Segretario provvisorio a dare lettura dei candidati subentrati individuati dalla Giunta.

TUBETTI, *segretario provvisorio*. Signor Presidente, informo che la Giunta provvisoria per la verifica dei poteri ha comunicato di aver preso atto, sulla base delle proclamazioni pervenute dagli uffici elettorali regionali, delle elezioni di alcuni senatori in più Regioni e - per sostituzioni cui occorre provvedere nei seggi vacanti, ai sensi dell'articolo 19 della legge elettorale per il Senato - ha riscontrato che nelle sottoindicate Regioni risultano primi dei non eletti i seguenti candidati:

nella Regione Campania:

per la lista «Forza Italia», Francesco Silvestro, in sostituzione del senatore Silvio Berlusconi;

per la lista «Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni», Sergio Rastrelli, in sostituzione del senatore Marcello Pera;

per la lista «MoVimento 5 Stelle», Francesco Castiello, in sostituzione del senatore Stefano Patuanelli;

nella Regione Emilia-Romagna:

per la lista «Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni», Michele Barcaiuolo, in sostituzione della senatrice Elena Leonardi;

nella Regione Lazio:

per la lista «Alleanza verdi e sinistra», Giuseppe De Cristofaro, in sostituzione della senatrice Ilaria Cucchi;

per la lista «Azione-Italia Viva-Calenda», Raffaella Paita, in sostituzione del senatore Carlo Calenda;

per la lista «Forza Italia», Maurizio Gasparri, in sostituzione del senatore Silvio Berlusconi;

per la lista «Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni», Nicola Calandrini e Marco Scurria, in sostituzione rispettivamente delle senatrici Isabella Rauti e Daniela Garnero Santanchè;

nella Regione Lombardia:

per la lista «Alleanza verdi e sinistra», Celestino Magni, in sostituzione della senatrice Ilaria Cucchi;

per la lista «Azione-Italia Viva-Calenda», Marco Lombardo, in sostituzione del senatore Matteo Renzi;

per la lista «Forza Italia», Adriano Paroli, in sostituzione della senatrice Stefania Gabriella Anastasia Craxi;

per la lista «Lega per Salvini *premier*», Alessandro Morelli, in sostituzione del senatore Matteo Salvini;

nella Regione Piemonte:

per la lista «Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni», Giorgio Salvitti, per gli effetti della sostituzione della senatrice Daniela Garnero Santanchè;

per la lista «Forza Italia», Roberto Rosso, in sostituzione del senatore Silvio Berlusconi;

per la lista «Partito Democratico-Italia democratica e progressista», Francesco Verducci, in sostituzione della senatrice Beatrice Lorenzin;

nella Regione Puglia:

per la lista «Forza Italia», Dario Damiani, in sostituzione della senatrice Licia Ronzulli;

per la lista «Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni», Ignazio Zullo, in sostituzione della senatrice Isabella Rauti;

per la lista «Movimento 5 Stelle», Antonio Salvatore Trevisi, in sostituzione del senatore Mario Turco;

nella Regione Sardegna:

per la lista «Movimento 5 Stelle», Sabrina Licheri, in sostituzione del senatore Ettore Antonio Licheri;

nella Regione Sicilia:

per la lista «Movimento 5 Stelle», Pietro Lorefice, in sostituzione del senatore Roberto Maria Ferdinando Scarpinato;

nella Regione Toscana:

per la lista «Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni», Susanna Donatella Campione, in sostituzione della senatrice Daniela Garnero Santanchè;

per la lista «Azione-Italia Viva-Calenda», Mariastella Gelmini, in sostituzione del senatore Matteo Renzi;

nella Regione Veneto:

per la lista «Azione-Italia Viva-Calenda», Daniela Sbrollini, in sostituzione del senatore Carlo Calenda;

per la lista «Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni», Matteo Gelmetti e Bartolomeo Amidei, in sostituzione rispettivamente delle senatrici Isabella Rauti e Giulia Cosenza.

PRESIDENTE. Nel prendere atto delle comunicazioni della Giunta, proclamo senatori della Repubblica i predetti candidati subentranti. *(Applausi)*.

Avverto che da oggi decorre, nei confronti dei nuovi proclamati, il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Votazione per l'elezione del Presidente (ore 11,58)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Votazione per l'elezione del Presidente».

Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, per l'elezione del Presidente del Senato si procede con votazione a scrutinio segreto. È eletto chi raggiunge la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Senato, pari a 104.

Per consentire un ordinato svolgimento delle operazioni di voto, i colleghi senatori, immediatamente prima dell'ingresso in cabina, riceveranno dagli assistenti parlamentari una scheda che, dopo il voto, depositeranno nell'apposita urna collocata sotto il banco della Presidenza.

Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore Segretario provvisorio a procedere all'appello dei senatori in ordine alfabetico. Credo che il primo nome sia quello della cara amica Maria Elisabetta Alberti Casellati. Mi fa pertanto piacere dire il mio grazie alla Presidente uscente, per il suo lavoro e per la sua affettuosa amicizia nei miei confronti. *(Applausi)*.

(La senatrice segretario provvisorio Tubetti e, successivamente, i senatori segretario provvisori Bilotti, Irto e Liris fanno l'appello).

Chiedo se vi siano senatori che intendano votare.

Ripeto, chiedo se vi siano senatori che intendano votare.

Dichiaro chiusa la votazione e dispongo che l'Ufficio di Presidenza provvisorio proceda allo spoglio delle schede in seduta pubblica.

Invito due senatori Segretari provvisori a portare l'urna sul banco della Presidenza.

(I senatori Segretari provvisori procedono allo spoglio delle schede. Il Presidente provvisorio procede alla lettura delle schede che gli vengono passate dal Segretario generale e le porge a sua volta ai senatori Segretari provvisori che prendono nota dei voti espressi). (Vivi applausi all'indirizzo del senatore La Russa quando, nel corso dello spoglio delle schede, raggiunge il quorum *della maggioranza assoluta dei componenti del Senato).*

Invito i senatori Segretari provvisori a procedere al computo dei voti.

(I senatori Segretari provvisori procedono al computo dei voti).

Risultato di votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Senato:

Senatori presenti	187
Senatori votanti	186
Maggioranza assoluta dei componenti del Senato	104

Hanno ottenuto voti i senatori:

La Russa	116
Segre	2
Calderoli	2
Schede bianche	66

Proclamo eletto Presidente del Senato il senatore La Russa. *(L'Assemblea si leva in piedi. Vivi, prolungati applausi).*

Sospendo brevemente la seduta per comunicare il risultato di votazione al Presidente eletto.

(La seduta, sospesa alle ore 13,39, è ripresa alle ore 13,58).

Insediamento del Presidente

PRESIDENTE. Invito il Presidente neoeletto, senatore Ignazio La Russa, ad assumere la Presidenza del Senato.

(Il presidente La Russa sale al banco presidenziale e stringe la mano alla senatrice Segre, consegnandole un mazzo di fiori). (Vivi, prolungati applausi).

Presidenza del presidente LA RUSSA

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi).* Mi spiace tenervi ancora in Aula, dopo una mattinata di lavoro, ma la prassi vuole che il Presidente faccia subito un discorso. Non ci crederete, ma non l'ho preparato minimamente. Avevo una bozza, che cercherò di ripercorrere, ma certamente, prima ancora della bozza e dei ringraziamenti, che sono normali, abituali e sentiti, voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno votato, quelli che non mi hanno votato, quelli che si sono astenuti e - se me lo consentite - quelli che mi hanno votato pur

non facendo parte della maggioranza di centrodestra. Grazie davvero di cuore. *(Applausi)*.

Il ringraziamento e il pensiero deferente vanno naturalmente al presidente della Repubblica Sergio Mattarella *(Applausi)*, che ho conosciuto e apprezzato sin da prima che diventasse Presidente della Repubblica, quando preparava quello che poi passò con il nome di Mattarellum e poi dopo il Tatarellum. Ho conosciuto la sua intelligenza e la sua capacità politica, che ancora oggi manifesta nel suo altissimo ruolo.

Egualmente, ho conosciuto e apprezzato, da posizioni politiche distantissime, il presidente emerito Giorgio Napolitano, nei cui confronti si era creata una vera simpatia, almeno da parte mia, che ho avuto modo di servire come Ministro della difesa, essendo lui allora il capo delle Forze armate italiane. *(Applausi)*.

Il mio ringraziamento sincero va alla Presidente di questa giornata, senatrice Segre, che non voglio chiamare Presidente provvisoria, ma Presidente morale. *(Applausi)*. Non c'è una sola parola di quello che ha detto che non abbia meritato il mio applauso.

Voglio ringraziare per come ha condotto in questi anni la vita del Senato una cara amica; anzi, più che un'amica, una persona di grande spessore umano e culturale: parlo di Maria Elisabetta Alberti Casellati *(Applausi)*, seduta molto vicino al presidente emerito Pera, che saluto e ringrazio, come tutti i Presidenti che lo hanno preceduto. *(Applausi)*.

Spero non sia considerato un di più, se ringrazio coloro che con me hanno fatto i Vice Presidenti della presidente Casellati: la senatrice Rossomando, la senatrice Taverna e, in particolare - lo capirete benissimo - il mio amico Roberto Calderoli *(Applausi)*, che considero seduto qui accanto a me. *(Applausi)*.

Facendomi interprete della nostra istituzione, saluto con grande rispetto il sommo Pontefice, che anche in questi giorni ci ha dato un segno della sua alta guida spirituale e morale, sottolineando come la risposta necessaria per contrastare e cercare di battere la povertà sia il lavoro degno e ben remunerato; deferente omaggio al Papa.

Un pensiero alle donne e agli uomini in divisa, che porto nel cuore per la mia storia politica e istituzionale e che sono la bandiera dell'Italia nel nostro Paese e nel mondo, ideali di pace e di sicurezza. *(Applausi)*. Lasciatemi dire che nella mia lunga vita politica i momenti più toccanti, che ricordo con più tristezza, ma anche con più dedizione, sono quelli in cui sulle mie spalle ho portato le bare dei soldati caduti in Afghanistan, che mi toccava ricevere. *(Applausi)*. A loro, a tutti i militari e a tutti i caduti di ogni guerra, va il mio deferente omaggio. *(L'Assemblea si leva in piedi. Applausi)*.

Purtroppo la guerra non è solo un ricordo, ma un'attualità drammatica e dolorosa, che vorremmo finisse ora, in questo minuto. Vorremmo che il clamore delle armi fosse sostituito dalla voce di trattative che possono arrivare però solo con giustizia, perché non può esservi mai pace senza giustizia. Visto quindi che parliamo drammaticamente e tristamente di guerra per quello che i patrioti ucraini stanno subendo in questo periodo *(Applausi)*, a loro va il mio pensiero, così come va ai profughi e ai rifugiati ucraini e di ogni parte

del mondo che scappano dalla guerra e che devono essere accolti con onore. *(Applausi)*.

Qualcuno di voi ha avuto occasione di conoscermi, qualcuno di apprezzarmi e qualcuno meno: lo capisco, l'agone politico è quello che ci porta al confronto, a volte anche battagliero e teso. Ho però la speranza, in cuor mio, di sapere che quelli che mi hanno conosciuto quando ho ricoperto ruoli istituzionali - penso alla senatrice Rossomando, ad esempio, che mi ha avuto come Presidente per la Giunta per le autorizzazioni della Camera - abbiano potuto apprezzare il mio totale rispetto per le istituzioni. Quando sono chiamato ad assolvere un ruolo sopra le parti, posso assicurarvi - e spero che lo faccia chi ha avuto la bontà di seguirmi - che lo svolgo con assoluta dedizione. Voglio quindi dire a quest'Assemblea che sarò inflessibile nel difendere, nella stessa identica maniera, i diritti della maggioranza e quelli dell'opposizione: mi troverete pronto, su questo. *(Applausi).*

Ho cominciato a fare politica appena nato, perché mio padre faceva politica; faceva - come me - l'avvocato e aveva le sue idee, che non ha mai rinnegato. A differenza di mio fratello maggiore, che era democristiano - in casa mia si respirava aria di libertà e lui non è mai stato rimproverato di non seguire l'idea che era prevalente in famiglia, di destra - ho cominciato a fare politica nelle organizzazioni giovanili: l'ho fatta nei momenti duri, durissimi, della contestazione, della violenza e della resistenza al terrorismo. C'è una frase che mi ha ispirato su come comportarmi in quegli anni, quando l'immagine che oggi vediamo non solo non era possibile, ma non era neanche sognabile né immaginabile. Era la frase di un Presidente della Repubblica italiana, di estrazione certamente non identica alla mia. Questo Presidente, che abbiamo apprezzato anche nelle sue esternazioni extrapolitiche (penso a quando abbiamo vinto i campionati del mondo di calcio), era Sandro Pertini *(Applausi)* e la frase era la seguente: «Nella vita talvolta è necessario saper lottare non solo senza paura, ma anche senza speranza». La lotta non avviene - aggiungo io - solo quando pensi di poter vincere, ma quando pensi che quell'occasione valga la pena di essere vissuta. Grazie a Sandro Pertini per questo insegnamento. *(Applausi)*.

Innanzi a noi ci sono drammi, paure e preoccupazioni; penso a quelle dei cittadini che chiedono alla politica non solo di raccogliere le loro ansie e le loro necessità, ma anche e soprattutto di risolvere i problemi: penso all'inflazione e al caro energia, che sono un dramma per le famiglie e hanno innescato per molte imprese il conto alla rovescia, con il rischio, più che concreto, della chiusura. L'Italia non può e non deve fermarsi. Famiglie e imprese, terzo settore e volontariato, cittadine e cittadini: tutti chiedono lavoro, dignità, sicurezza e benessere. Tocca a noi, maggioranza e opposizione, provare a dare risposte giuste e urgenti. Sono certo che ci proverete.

L'ambiente che ci circonda e che dobbiamo rispettare e tutelare non è solo flora e fauna; è invece anche patrimonio di umanità, di relazioni e di vita vissuta, perché senza certezze per sé e per i propri cari ad essere minato è l'intero ecosistema civile. L'ecologia non può prescindere dall'ecologia umana e viceversa, ma il rispetto e la tutela del pianeta sono imprescindibili per l'eredità che vogliamo lasciare ai nostri figli. Ricordiamocelo in ogni momento. *(Applausi)*.

L'umanità è respingere ogni forma di violenza, di abuso, di discriminazione e di sopraffazione dei diritti dei cittadini e di tutti i diritti legalmente riconosciuti.

La violenza sui minori e sulle donne sono lo squallore della società e, oltre che combattute, come è evidente, vanno prevenute. Tutelare l'infanzia e promuovere la natalità sono prova della coerenza del nostro impegno per le future generazioni.

Ogni fragilità ci riguarda e ci interpella; non basta denunziare, serve sostenere, dare speranza e avvicinare. Non dobbiamo chiedere ad altri, ma a noi stessi cosa possiamo e dobbiamo realizzare per essere accanto a quanti vivono una diversa abilità, la vecchiaia, la malattia e troppo spesso sono lasciati soli, ai margini. Per chi è debole il posto non è in fondo, è in prima fila. *(Applausi)*.

Lavoro significa anche riscatto per i giovani, per il Sud, per le periferie e per le città, piccole e grandi, che si stanno svuotando; il lavoro è la storia dell'Italia. E la nostra è storia di ingegno, di passione, di arte e di cultura; nel mondo la parola Italia è quella che più di ogni altra appassiona e innamora cittadini anche lontanissimi geograficamente dalla nostra Penisola. Il lavoro, poi, è una porta, non può diventare il burrone delle morti bianche che gridano vergogna, se possibile ancora più forte quando le vittime, come avvenuto di recente, sono studenti tirocinanti. Vittime da ricordare e onorare sono anche tutti i caduti sotto i colpi della pandemia, spesso medici e infermieri che la combattevano. Sulla pandemia, che sembra forse battuta nella sua fase più acuta, non abbasserete e non abbasseremo comunque la guardia.

Le tante crisi del nostro tempo e del nostro mondo hanno bisogno di miracoli, e chi meglio della nostra storia, della nostra capacità produttiva, del nostro ingegno e della nostra essenza può compiere tali miracoli nel quotidiano? Penso, per esempio, al tema del *made in Italy*, che non può essere semplicemente enunciato: va difeso, tutelato e affermato, in Italia, nelle istituzioni italiane e anche, forse e soprattutto, europee. Nessun ambito è escluso dall'eccellenza italiana: il settore agroalimentare, il turismo, la moda e l'innovazione tecnologica e digitale.

La nostra comunità nazionale ha sempre dimostrato di non essere seconda a nessuno anche in tema di solidarietà, nel campo del primo soccorso, della protezione civile, dell'assistenza sociale e scolastica e delle attività culturali e sportive, non dimentichiamolo. Non permettiamo mai che si possa immaginare che la solidarietà non sia un primato italiano, che vogliamo rivendicare a tutti i livelli.

Siamo qui, nell'Aula del Senato, con una doppia iscrizione alle mie spalle molto importante.

Forse qualcuno non lo sa, ma si discusse se il Senato della Repubblica dovesse essere chiamato così o Camera dei senatori, come la Camera dei deputati. Prevalse - e me ne rallegro - la dizione «Senato della Repubblica», perché è l'emblema del nostro senso di unità di fronte a ogni difficoltà, a ogni dramma; nel nome della nostra istituzione c'è la sua identità: non il Senato di una parte, di un blocco di interesse, di una maggioranza e di una opposizione, ma il Senato della Repubblica, cioè di tutti noi italiani. *(Applausi)*.

Anche in questa legislatura, presidente Alberti Casellati, ci si aspettano riforme e si cercherà di parlarne. Non bisogna favoleggiare la possibilità che si faccia tutto e subito, ma soprattutto non bisogna temerle. Dobbiamo provare a realizzarle insieme.

Al Senato della Repubblica può spettare il via, anche nei confronti dell'altra Camera, nella necessità di aggiornare non la prima parte della Costituzione, che è intangibile, ma quella che merita più efficienza, più adeguatezza ai nostri tempi e più capacità di dare risposte ai cittadini e di appartenere alla volontà del popolo. Io credo che questo Senato, in questa legislatura, potrà farlo: direttamente, con una legge che promuova una Costituente, oppure con una Bicamerale. Sono vari i modi, ma l'importante - come mi hanno insegnato fin da ragazzo - è che vi sia la volontà politica - che è la cosa fondamentale - di realizzare queste riforme. Se c'è quella volontà, le riforme passeranno.

L'ho già detto prima e ve lo ribadisco: sono stato sempre un uomo di parte (di partito, più che di parte), ma in questo ruolo non lo sarò. Ve lo dicevo prima, lo riaffermo ed è una lezione che ho appreso in tanti anni, tra gioie e dolori, in anni di militanza, di affermazioni e di difficoltà, cercando sempre di cogliere dagli eventi ogni utile occasione di crescita, anche di messa in discussione delle proprie posizioni. Non rimanere abbarbicato a idee immutabili, ma svilupparle senza tradirle è stato l'impegno non solo mio, ma della mia parte politica in maniera larga. È un insegnamento - consentitemelo - che a livello personale ho appreso da mio padre, che è stato senatore di questa Repubblica, e che a livello politico ho ricevuto da più persone, ma in particolare da un uomo che ha insegnato a me, e non solo a me, il valore del dialogo e dell'armonia. Non a caso veniva chiamato "ministro dell'armonia", il non dimenticato onorevole Pinuccio Tatarella. *(Numerosi senatori si levano in piedi). (Vivi applausi)*. Non applaudite troppo, che Pinuccio si arrabbia.

In tanti anni di politica, ho potuto vedere da vicino le evoluzioni della società italiana, anche le più traumatiche. Non posso non ricordare la drammatica stagione delle violenze, del terrorismo politico e dei tanti ragazzi, di ogni colore politico, che hanno perso la vita solo perché credevano in idee e ideali o, a volte, solo perché si trovavano nel posto sbagliato al momento sbagliato: studenti, servitori dello Stato, giornalisti, imprenditori, politici. Le loro storie rappresentano un portato che ancora oggi è e dev'essere una stella polare per tutti noi. Di nomi ne potrei fare tanti e dovrei forse farne tanti, ma credo che quello del Commissario Calabresi possa rappresentarli tutti. *(Applausi)*. Assieme al suo, per restare nella mia Milano, vi sono i nomi di tre ragazzi: un militante di destra, Sergio Ramelli, che ho conosciuto e di cui sono stato anche avvocato di parte civile *(Applausi),* e due di sinistra, i cui assassini non sono mai stati trovati, Fausto e Iaio. *(Applausi)*. Mi inchino anche davanti alla loro memoria. Credo che questi nomi possano rappresentarli tutti. *(Numerosi senatori si levano in piedi). (Applausi)*.

Se la stagione del terrorismo politico può essere considerata vinta (speriamo, ma non sottovaluto alcun nuovo eventuale fenomeno in atto), maggiori preoccupazioni continuano ad esserci per quanto riguarda la lotta al terrorismo internazionale e alla criminalità organizzata. Non dobbiamo mai abbassare la guardia rispetto ai fenomeni mafiosi, in qualunque luogo o forma

si manifestino. Anche in tale contesto, sono certo che sapremo fare tesoro degli insegnamenti e del sacrificio di quegli eroi lasciati troppo soli quando erano in vita, che nonostante ciò hanno sacrificato per lo Stato le loro proprie esistenze: agenti di polizia, carabinieri, magistrati, politici, giornalisti possono e devono essere ricordati nel migliore dei modi, con un costante impegno di tutti nel condurre la battaglia per la legalità, come ci hanno insegnato Carlo Alberto Dalla Chiesa, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. *(L'Assemblea si leva in piedi. Vivi e prolungati applausi)*. Quest'anno, peraltro, ricorre il trentesimo anniversario dal loro barbaro omicidio.

Ho voluto, non *pro forma*, ma come moto sincero dell'animo, omaggiare la presidente Segre anche con dei fiori, dopo essermi intrattenuto con lei in privato. La senatrice a vita Segre ha ricordato tre date e io non voglio fuggire, perché è troppo facile scappare di fronte alle richieste di chiarezza: ha parlato del 25 aprile, del 1° maggio e del 2 giugno, cui potrei aggiungere la data di nascita del Regno d'Italia, che prima o poi dovremo far assurgere tra quelle celebrate con festa nazionale. Queste date, tutte insieme, hanno bisogno di essere celebrate da tutti, perché solo un'Italia più coesa, pacificata e unita è certamente la migliore e la più importante precondizione per poter affrontare efficacemente ogni emergenza e ogni criticità.

Faccio mie, a distanza di ben venticinque anni, le parole pronunciate da Luciano Violante nel suo discorso di insediamento da Presidente della Camera dei deputati: come oggi ho avuto l'onore di essere proclamato dalla presidente Segre, allora molto più modestamente, in base a quanto stabilito dal Regolamento della Camera dei deputati, Violante fu proclamato da me - e penso a quante cose ho fatto nella mia piccola vita - che al tempo ero Vice Presidente anziano, quindi ne avevo il compito. Non ho bisogno di ripetere per intero le parole di Luciano Violante, ma solo nella parte che spero sia più condivisibile da tutti. Riferendosi alla necessità di un superamento di qualunque momento di odio, di rivalità, di contrasto storico e di antiche o nuove discussioni, con un linguaggio che mi auguro sia quello auspicato dalla presidente Segre, Violante ebbe testualmente a dire che un clima coeso «aiuterebbe a cogliere la complessità del nostro Paese, a costruire la liberazione come valore di tutti gli italiani, a determinare i confini di un sistema politico nel quale ci si riconosce per il semplice e fondamentale fatto di vivere in questo Paese, di battersi per il suo futuro, di amarlo, di volerlo più prospero e più sereno. Dopo, poi, all'interno di quel sistema comunemente condiviso, potranno esservi tutte le legittime distinzioni e contrapposizioni». *(Applausi)*. Grazie, Violante, per questo lascito ancora attualissimo, forse ancora più attuale di quando ebbe a pronunziare quelle parole.

Tale impegno investe direttamente quest'Assemblea, perché è proprio il Parlamento con la sua centralità a rappresentare e custodire la memoria collettiva del Paese. Le istituzioni si riconoscono nelle leggi dello Stato, nelle feste e nelle tappe che hanno scandito la loro storia e oggi sono non solo ricordo del passato, ma memoria del futuro.

È con questo sguardo, che si nutre di storia e di futuro, che guardiamo all'Unione europea come casa comune. Forse potremmo tutti insieme recuperare una parola che per tanti anni è stata usata per indicare e pensare l'Europa: comunità. Sì, l'Unione europea può e deve essere ancora comunità; l'Unione

europea può essere ancora speranza di pace, se saprà, come deve assolutamente fare, elevare il suo raggio d'azione sempre più in alto rispetto alle cose non dico irrilevanti, ma a volte di secondaria importanza. *(Applausi)*.

Voglio concludere questo intervento. Mi ero preparato delle citazioni e frasi a effetto per concludere, ma poi ho pensato che non fosse giusto. Il mio è un compito di servizio: oggi non devo cercare applausi, parole roboanti e di captare la vostra benevolenza. Lo dovrò fare ogni giorno con i miei atti e con le scelte che dovrò compiere, che a volte piaceranno e altre volte no, sia alla maggioranza che all'opposizione.

Non c'è bisogno, per concludere, di parole che suscitino un applauso, ma solo di una sincera promessa: cercherò con tutte le mie forze di essere il Presidente di tutti. Ve lo giuro. *(L'Assemblea si leva in piedi. Vivi applausi)*.

Per la composizione dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Ricordo che, a norma dell'articolo 14, comma 2, del Regolamento, entro tre giorni dalla prima seduta, ogni senatore è tenuto a indicare alla Presidenza del Senato il Gruppo del quale intende far parte. Questa comunicazione deve avvenire entro lunedì 17 ottobre. Poiché il termine scade di domenica, è prorogato a lunedì.

Gruppi parlamentari, convocazione

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento, i Gruppi parlamentari sono convocati per martedì 18 ottobre, alle ore 14, per procedere alla propria costituzione, ove non lo avessero fatto in precedenza.

Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, convocazione

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari è convocata per la giornata di martedì 18, alle ore 17, cioè subito dopo la costituzione dei Gruppi.

Annunzio di presentazione di atti e documenti della XVIII legislatura

PRESIDENTE. Comunico che, dopo lo scioglimento delle Camere, sono pervenuti alla Presidenza gli atti e i documenti indicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Comunico, inoltre, che sono pervenuti alla Presidenza atti di sindacato ispettivo, pubblicati sempre nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni pervenute alla Presidenza, nonché gli atti e i documenti trasmessi alle Commissioni permanenti ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento sono pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 19 ottobre 2022

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica mercoledì 19 ottobre, alle ore 15 , con il seguente ordine del giorno:

Votazione per l'elezione dei quattro Vice Presidenti, dei tre senatori Questori e degli otto senatori Segretari

Prima di togliere la seduta, permettetemi - l'ho fatto volutamente fuori dal discorso ufficiale - di rivolgere un caro e affettuoso saluto al centrodestra, in particolare ai senatori di Fratelli d'Italia e, se me lo consentite, al presidente Draghi e anche a colei che spero sarà la futura incaricata dal Presidente della Repubblica, Giorgia Meloni. *(Applausi)*.

La seduta è tolta *(ore 14,30)*.

Allegato B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	Sch.	Elezione del Presidente del Senato	187	186	000	000	000	000	

- Le Votazioni annullate e quelle in cui è mancato il numero legale non sono riportate Presiedeva alla votazione per appello nominale numero 1: SEGRE LILIANA

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante

(N)= Presente non Votante-solo in caso di votazioni con appello nominale

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**1**
Alberti Casellati Maria Elisab	V
Alfieri Alessandro	V
Aloisio Vincenzo	V
Ambrogio Paola	V
Amidei Bartolomeo	V
Ancorotti Renato	V
Astorre Bruno	V
Augello Andrea	V
Balboni Alberto	V
Barachini Alberto	
Barcaiuolo Michele	V
Basso Lorenzo	V
Bazoli Alfredo	V
Bergesio Giorgio Maria	V
Berlusconi Silvio	V
Bernini Anna Maria	
Berrino Giovanni	V
Bevilacqua Dolores	V
Biancofiore Michaela	V
Bilotti Anna	V
Bizzotto Mara	V
Boccia Francesco	V
Bongiorno Giulia	V
Borghese Mario Alejandro	V
Borghesi Stefano	V
Borghi Claudio	V
Borghi Enrico	V
Borgonzoni Lucia	V
Bucalo Carmela	V
Butti Alessio	V
Calandrini Nicola	V
Calderoli Roberto	V
Calenda Carlo	V
Campione Susanna Donatella	V
Camusso Susanna Lina Giulia	V
Cantalamessa Gianluca	V
Cantù Maria Cristina	V
Casini Pier Ferdinando	V

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante

(N)= Presente non Votante-solo in caso di votazioni con appello nominale

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**1**
Castelli Guido	V
Castellone Maria Domenica	V
Castiello Francesco	V
Cataldi Roberto	V
Cattaneo Elena	V
Centinaio Gian Marco	V
Ciriani Luca	V
Cosenza Giulia	V
Cottarelli Carlo	V
Craxi Stefania Gabriella Anast	
Crisanti Andrea	V
Croatti Marco	V
Cucchi Ilaria	
Damante Concetta	V
Damiani Dario	
De Carlo Luca	V
De Cristofaro Giuseppe	V
De Poli Antonio	V
De Priamo Andrea	V
De Rosa Raffaele	V
D'Elia Cecilia	V
Della Porta Costanzo	V
Delrio Graziano	V
Di Girolamo Gabriella	V
Dreosto Marco	V
Durigon Claudio	V
Durnwalder Meinhard	V
Fallucchi Anna Maria	V
Farolfi Marta	V
Fazzolari Giovanbattista	V
Fazzone Claudio	
Fina Michele	V
Floridia Aurora	V
Floridia Barbara	V
Franceschelli Silvio	V
Franceschini Dario	V
Fregolent Silvia	V
Furlan Annamaria	V
Garavaglia Massimo	V
Garnero Santanchè Daniela	V
Gasparri Maurizio	
Gelmetti Matteo	V
Gelmini Mariastella	V
Germanà Antonino Salvatore	V
Giacobbe Francesco	V
Giorgis Andrea	V

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante

(N)= Presente non Votante-solo in caso di votazioni con appello nominale

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**1**
Guidi Antonio	V
Guidolin Barbara	V
Iannone Antonio	V
Irto Nicola	V
La Marca Francesca	V
La Pietra Patrizio Giacomo	V
La Russa Ignazio Benito Maria	V
Leonardi Elena	V
Licheri Ettore Antonio	V
Licheri Sabrina	V
Liris Guido Quintino	V
Lisei Marco	V
Lombardo Marco	V
Lopreiato Ada	V
Lorefice Pietro	V
Lorenzin Beatrice	V
Losacco Alberto	V
Lotito Claudio	
Maffoni Gianpietro	V
Magni Celestino	V
Maiorino Alessandra	V
Malan Lucio	V
Malpezzi Simona Flavia	V
Manca Daniele	V
Mancini Paola	V
Marcheschi Paolo	V
Martella Andrea	V
Marti Roberto	V
Marton Bruno	V
Matera Domenico	V
Mazzella Orfeo	V
Melchiorre Filippo	V
Meloni Marco	V
Menia Roberto	V
Mennuni Lavinia	V
Micciché Giovanni	
Mieli Ester	V
Minasi Clotilde	V
Mirabelli Franco	V
Misiani Antonio	V
Monti Mario	V
Morelli Alessandro	V
Murelli Elena	V
Musolino Dafne	V
Musumeci Sebastiano	V
Napolitano Giorgio	

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante

(N)= Presente non Votante-solo in caso di votazioni con appello nominale

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**1**
Nastri Gaetano	V
Naturale Gisella	V
Nave Luigi	V
Nicita Antonio	V
Nocco Vita Maria	V
Occhiuto Mario	
Orsomarso Fausto	V
Ostellari Andrea	V
Paganella Andrea	V
Paita Raffaella	V
Paroli Adriano	
Parrini Dario	V
Patton Pietro	V
Patuanelli Stefano	V
Pera Marcello	V
Petrenga Giovanna	V
Petrucci Simona	V
Piano Renzo	
Pirondini Luca	V
Pirovano Daisy	V
Pirro Elisa	V
Pogliese Salvatore Domenico An	V
Potenti Manfredi	V
Pucciarelli Stefania	V
Puglisi Ettore	V
Rando Vincenza	V
Rapani Ernesto	V
Rastrelli Sergio	V
Rauti Isabella	V
Renzi Matteo	V
Rojc Tatiana	V
Romeo Massimiliano	V
Ronzulli Licia	
Rosa Gianni	V
Rosso Roberto	
Rossomando Anna	V
Rubbia Carlo	V
Russo Raoul	V
Sallemi Salvatore	V
Salvini Matteo	V
Satta Giovanni	V
Sbrollini Daniela	V
Scalfarotto Ivan	V
Scarpinato Roberto Maria Ferdi	V
Scurria Marco	V
Segre Liliana	N

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante (s)=Subentrante (N)=Presente non Votante

(N)= Presente non Votante-solo in caso di votazioni con appello nominale

(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

Nominativo	**1**
Sigismondi Etelwardo	V
Silvestro Francesco	
Silvestroni Marco	V
Sironi Elena	V
Sisler Sandro	V
Sisto Francesco Paolo	
Spagnolli Luigi	V
Spelgatti Nicoletta	V
Speranzon Raffaele	V
Spinelli Domenica	V
Stefani Erika	V
Terzi Di Sant'Agata Giuliomari	V
Testor Elena	V
Tosato Paolo	V
Trevisi Antonio Salvatore	V
Tubetti Francesca	V
Turco Mario	V
Unterberger Juliane	V
Urso Adolfo	V
Valente Valeria	V
Verducci Francesco	V
Verini Walter	V
Versace Giuseppina	V
Zaffini Francesco	V
Zampa Sandra	V
Zanbito Ylenia	V
Zanettin Pierantonio	
Zangrillo Paolo	
Zedda Antonella	V
Zullo Ignazio	V

Annunzio di domande di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione pervenute nella precedente Legislatura

È mantenuta all'ordine del giorno la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione nei confronti del dottor Corrado Clini, in qualità di Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare *pro tempore* all'epoca dei fatti, trasmessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, delle legge 16 gennaio 1989, n. 1, già *Doc*. IV-*bis*, n. 4, della XVIII legislatura (*Doc*. IV-*bis*, n. 1).

Annunzio di richieste di deliberazione in materia di insindacabilità pervenute nella precedente Legislatura

Sono mantenute all'ordine del giorno le seguenti richieste di deliberazione in materia di insindacabilità, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, trasmesse unitamente ai relativi atti processuali:

dal Tribunale di Roma - Sezione del Giudice per le indagini preliminari, in applicazione dell'articolo 3, comma 4, della legge 20 giugno 2003, n. 140, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del senatore Maurizio Gasparri, già *Doc*. IV-*ter*, n. 2, della XVIII legislatura (*Doc*. IV-*ter*, n. 1);

dal Tribunale di Roma - Sezione del Giudice per le indagini preliminari, in applicazione dell'articolo 3, comma 4, della legge 20 giugno 2003, n. 140, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del senatore Maurizio Gasparri, già *Doc*. IV-*ter*, n. 15, della XVIII legislatura (*Doc*. IV-*ter*, n. 2);

dal Giudice di pace di Bari - Sezione penale, in applicazione dell'articolo 3, comma 4, della legge 20 giugno 2003, n. 140, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti della signora Barbara Lezzi, senatrice all'epoca dei fatti, già *Doc*. IV-*ter*, n. 18, della XVIII legislatura (*Doc*. IV-*ter*, n. 3);

dal Tribunale di Milano - IV Sezione penale, in applicazione dell'articolo 3, comma 4, della legge 20 giugno 2003, n. 140, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti del senatore Matteo Salvini, già *Doc*. IV-*ter*, n. 19, della XVIII legislatura (*Doc*. IV-*ter*, n. 4).

Sono altresì mantenute all'ordine del giorno le seguenti richieste di deliberazione in materia di insindacabilità, avanzate ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 20 giugno 2003, n. 140:

nell'ambito di un procedimento civile pendente dinanzi al Tribunale di Roma nei confronti del senatore Andrea Augello, in cui è parte in qualità di convenuto, già *Doc*. IV-qua*ter*, n. 7, della XVIII legislatura (Doc. IV-quater, n. 1);

nell'ambito di un procedimento civile pendente dinanzi all'Organismo di mediazione civile ExAequo a.d.r. di Potenza nei confronti dell'avvocato

Mario Michele Giarrusso, senatore all'epoca dei fatti, già *Doc*. IV-qua*ter*, n. 8, della XVIII legislatura (Doc. IV-quater, n. 2);

nell'ambito di un procedimento civile pendente presso il Tribunale di Roma nei confronti della professoressa Paola Binetti, senatrice all'epoca dei fatti;

nell'ambito di un procedimento civile pendente presso la Corte di Appello di Catanzaro nei confronti del signor Raffaele Iannuzzi, senatore all'epoca dei fatti**.**

Gli atti relativi ai predetti procedimenti saranno inviati alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, non appena costituita.

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Senatore Parrini Dario
Disposizioni per l'adeguamento della composizione degli organismi bicamerali alla riduzione del numero dei parlamentari di cui alla legge costituzionale 19 ottobre 2020, n. 1 (1)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Unterberger Julia
Disposizioni in materia di attribuzione del cognome ai figli (2)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Unterberger Julia
Modifiche all'articolo 192 del codice civile, in materia di comunione legale tra i coniugi (3)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Unterberger Julia
Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in materia di congedo parentale (4)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Unterberger Julia
Modifiche al codice civile in materia di tutela del coniuge economicamente svantaggiato (5)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Unterberger Julia
Modifiche al codice penale in materia di contrasto dell'istigazione all'odio e alla discriminazione di genere (6)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Unterberger Julia
Disposizioni in favore delle madri lavoratrici in materia di età pensionabile (7)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Unterberger Julia
Disposizioni concernenti l'erogazione anticipata dell'assegno di mantenimento a tutela del minore (8)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Unterberger Julia
Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia (9)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Unterberger Julia, Durnwalder Meinhard
Introduzione dell'articolo 293-bis del codice penale, concernente il reato di propaganda del regime fascista e nazifascista, e modifica all'articolo 5 della legge 20 giugno 1952, n. 645 (10)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Unterberger Julia
Disposizioni in materia di tutela degli animali (11)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Unterberger Julia, Durnwalder Meinhard
Ratifica ed esecuzione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, fatta a Strasburgo il 5 novembre 1992 (12)
(presentato in data 13/10/2022);

DDL Costituzionale
senatori Iannone Antonio, Calandrini Nicola
Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva (13)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Romeo Massimiliano
Disposizioni per la tutela della famiglia e della vita nascente, per la conciliazione tra lavoro e famiglia e delega al Governo per la disciplina del fattore famiglia (14)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Romeo Massimiliano
Istituzione di una zona economica speciale (ZES) nelle aree territoriali della Lombardia confinanti con la Svizzera (15)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Romeo Massimiliano
Istituzione di una Zona Logistica Semplificata nell'area aeroportuale di Milano-Malpensa e ulteriori disposizioni in materia aeroportuale (16)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Bergesio Giorgio Maria, Centinaio Gian Marco

Disposizioni per il riconoscimento della figura dell'agricoltore custode dell'ambiente e del territorio e per l'istituzione della Giornata nazionale dell'agricoltura (17)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Durigon Claudio
Disposizioni in materia di accesso anticipato in favore delle lavoratrici mediante la c.d. "opzione donna" (18)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Durigon Claudio
Modifiche all'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e altre disposizioni in materia di accesso anticipato al trattamento pensionistico (19)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Malpezzi Simona Flavia
Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, in materia di cittadinanza (20)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Malpezzi Simona Flavia, Valente Valeria
Modifiche al codice civile in materia di cognome (21)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Malpezzi Simona Flavia
Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità (22)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Malpezzi Simona Flavia
Norme in materia di giusta retribuzione, salario minimo e rappresentanza sindacale (23)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Malpezzi Simona Flavia
Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare (24)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Malpezzi Simona Flavia
Disposizioni per il contrasto alla discriminazione matrimoniale (25)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Malpezzi Simona Flavia
Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di diritto del minore ad una famiglia (26)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Malpezzi Simona Flavia
Misure in materia di gratuità del trasporto pubblico per gli studenti, delle mense scolastiche e dei libri di testo (27)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Malpezzi Simona Flavia
Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante (28)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Mirabelli Franco
Misure per la rigenerazione urbana (29)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Astorre Bruno
Istituzione del Parco archeologico culturale del Tuscolo (30)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Modifica al testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, in materia di atti soggetti a registrazione in caso d'uso (31)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Modifica all'articolo 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in materia di operazioni finanziabili dalla Cassa depositi e prestiti Spa (32)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Modifica all'articolo 125-quater del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, in materia di recesso dai contratti di credito ai consumatori (33)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Modifica all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111, concernente la ripartizione su base regionale della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativamente alle scelte non espresse dai contribuenti (34)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Modifica all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di istituzione di zone franche nelle aree di sviluppo industriale (35)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori D'Elia Cecilia, Boccia Francesco

Disposizioni in materia di redazione del bilancio di genere da parte delle regioni e degli enti locali (36)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Manca Daniele
Misure per la promozione e il sostegno delle start-up e delle piccole e medie imprese innovative (37)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Manca Daniele
Misure per la tutela e lo sviluppo dell'artigianato nella sua espressione territoriale, artistica e tradizionale (38)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Mirabelli Franco
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato della sicurezza e sul degrado delle città (39)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Mirabelli Franco
Misure per il sostegno e il rilancio delle politiche abitative di edilizia residenziale pubblica e sociale (40)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Mirabelli Franco
Disposizioni in materia di riordino dei giochi (41)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Rossomando Anna
Disposizioni per il contrasto al consumo di suolo e per promuovere il riuso e la rigenerazione urbana (42)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verducci Francesco
Istituzione di un credito di imposta per il sostegno alla ricerca, sviluppo, studio, ideazione e realizzazione di campionari destinato alle imprese del settore manifatturiero del tessile e della moda (43)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verducci Francesco
Disposizioni per favorire l'internazionalizzazione delle micro e piccole imprese artigiane (44)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verini Walter
Modifica all'articolo 2449 del codice civile, concernente la scelta dei membri degli organi di amministrazione e di controllo nominati dallo Stato o dagli enti pubblici nelle società da essi partecipate (45)

(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Disposizioni in materia di compravendita di spazi pubblicitari nella rete internet (46)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Istituzione di una Commissione parlamentare di indirizzo e controllo sul capitalismo digitale (47)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Disposizioni per il potenziamento degli incentivi fiscali previsti dall'articolo 16-bis del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e dall'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, per l'installazione di impianti fotovoltaici nelle regioni del Mezzogiorno (48)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Modifica alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti di prima necessità per l'infanzia (49)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice D'Elia Cecilia
Disposizioni per la promozione del lavoro e dell'imprenditoria femminile nel settore dell'agricoltura, delle foreste, della pesca e dell'acquacoltura e delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2010/41/UE (50)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Mirabelli Franco
Misure per il contenimento del consumo del suolo e il riuso del suolo edificato e deleghe per la disciplina in materia di rigenerazione delle aree urbane degradate e per la definizione di incentivi di natura fiscale (51)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Mirabelli Franco
Misure urgenti per la riduzione dell'inquinamento da sostanze poli e perfluoroalchiliche (PFAS) e per il miglioramento della qualità delle acque destinate al consumo umano (52)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Misiani Antonio
Istituzione dell'addizionale provinciale e metropolitana sul traffico di passeggeri nei porti e negli aeroporti nonché modifica all'articolo 2 della legge 24

dicembre 2003, n. 350, in materia di ripartizione dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco aeroportuali (53)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Misiani Antonio
Modifiche al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di detrazione delle spese sostenute per l'assistenza personale nei casi di non autosufficienza, e al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1403, in materia di prestazioni economiche dell'assicurazione contro le malattie nei confronti dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari (54)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verini Walter
Modifiche alla legge 22 aprile 1941, n. 633, in materia di riconoscimento del diritto d'autore relativamente alle opere a fumetti (55)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verini Walter
Disposizioni per il risanamento del bacino imbrifero del Lago Trasimeno (56)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Astorre Bruno
Disposizioni per il ripristino del sistema di elezione a suffragio universale e diretto delle province, nonché introduzione del sistema di elezione a suffragio universale e diretto per le città metropolitane (57)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Astorre Bruno
Delega al Governo per la promozione del lavoro agile nei piccoli comuni (58)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Basso Lorenzo
Disciplina delle cooperative di comunità (59)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Limiti all'assunzione e al mantenimento di cariche politiche da parte degli editori operanti nel settore della comunicazione elettronica e dei gestori di piattaforme telematiche e divieto di utilizzazione di sistemi tecnologici di profilazione o di alterazione inconsapevole del comportamento degli elettori (60)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e al testo unico di cui al decreto legislativo 20 dicembre

1993, n. 533, in materia di soppressione dei collegi uninominali e delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali plurinominali (61)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Boccia Francesco, Misiani Antonio
Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in materia di attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni a statuto ordinario (62)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Manca Daniele
Individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio in forma associata dei servizi sociali e sanitari da parte dei comuni nell'ambito dei distretti di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (63)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Misiani Antonio
Delega al Governo per l'introduzione della pensione di garanzia (64)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Parrini Dario
Disposizioni in materia di terapia del dolore e dignità nella fase finale della vita, nonché modifiche all'articolo 580 del codice penale (65)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Rossomando Anna
Modifiche alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, e altre disposizioni per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disturbi specifici di apprendimento (66)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Rossomando Anna
Riconoscimento giuridico dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti della storia della Resistenza e dell'età contemporanea (67)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Valente Valeria
Disciplina dell'attività di rappresentanza di interessi particolari nelle relazioni istituzionali e presso i decisori pubblici (68)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verducci Francesco
Modifiche all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e altre disposizioni concernenti la formazione delle classi nelle scuole di ogni ordine e grado (69)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verducci Francesco

Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza (70)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verducci Francesco
Riconoscimento dei teatri storici delle Marche (71)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verducci Francesco
Disposizioni per la promozione e il sostegno delle produzioni, della diffusione, della fruizione e dell'accesso alla creatività, alla cultura, alle arti performative e allo spettacolo e riconoscimento di luoghi e di spazi della cultura, della creatività e delle arti performative (72)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verducci Francesco
Norme per il riconoscimento e il sostegno delle imprese cinematografiche e audiovisive indipendenti (73)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verini Walter
Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici (74)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verini Walter
Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza, in caso di assenza per motivi di studio, lavoro o cura, e delega al Governo per la sperimentazione di sistemi telematici di votazione (75)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice D'Elia Cecilia
Modifiche all'articolo 4 della legge 7 ottobre 1947, n. 1058, concernenti la soppressione della distinzione per sesso nella compilazione delle liste elettorali, l'indicazione del codice fiscale dell'elettore e l'omissione del cognome del coniuge per le donne coniugate o vedove (76)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice D'Elia Cecilia
Interventi per l'equità di genere nel tempo dedicato al lavoro e alla cura dei figli, nonché delega al Governo per l'individuazione di misure di sostegno alla genitorialità per gli iscritti delle casse previdenziali professionali (77)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Verini Walter, Mirabelli Franco, Rossomando Anna, Bazoli Alfredo
Disposizioni in materia di controlli sulla detenzione di armi da fuoco e per il rilascio e il rinnovo della licenza di porto d'armi (78)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Verini Walter, Mirabelli Franco, Rossomando Anna, Bazoli Alfredo
Modifiche all'articolo 67 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di visite agli istituti penitenziari (79)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Verini Walter, Mirabelli Franco, Rossomando Anna, Bazoli Alfredo
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere (80)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Verini Walter, Mirabelli Franco, Rossomando Anna, Bazoli Alfredo
Modifiche alla legge 8 febbraio 1948, n. 47, al codice penale, al codice di procedura penale e alla legge 3 febbraio 1963, n. 69, in materia di diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, di segreto professionale e di istituzione del Giurì per la correttezza dell'informazione (81)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Verini Walter, Boccia Francesco, Mirabelli Franco, Rossomando Anna, Bazoli Alfredo
Modifiche agli articoli 604-bis del codice penale e 2 del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, nonché introduzione dell'articolo 25-terdecies.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di repressione della propaganda fondata sull'esaltazione dei metodi eversivi dell'ordinamento democratico propri dell'ideologia fascista o nazifascista (82)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verducci Francesco
Riconoscimento della vulvodinia e della neuropatia del pudendo come malattie croniche e invalidanti nonché disposizioni per la loro diagnosi e cura e per la tutela delle persone che ne sono affette (83)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verducci Francesco
Modifiche al decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Modifiche al decreto-legge 14 giugno 2019, n. 53, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2019, n. 77, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica. Modifiche al decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città (84)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verducci Francesco
Disposizioni in materia di utilizzo doloso di spray urticanti o prodotti contenenti gas paralizzante (85)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Verducci Francesco
Modifiche al decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Modifiche al decreto-legge 14 giugno 2019, n. 53, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2019, n. 77, recante disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica (86)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Valente Valeria
Disposizioni in materia di contrasto alla diffusione di dati personali idonei a rivelare la vita sessuale (87)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Valente Valeria
Norme per la promozione dell'equilibrio di genere negli organi costituzionali, nelle autorità indipendenti, negli organi delle società controllate da società a controllo pubblico e nei comitati di consulenza del Governo (88)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Valente Valeria
Disposizioni volte al contrasto delle molestie sessuali e delle molestie sessuali sui luoghi di lavoro. Deleghe al Governo in materia di riordino dei comitati di parità e pari opportunità e per il contrasto delle molestie sul lavoro (89)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Valente Valeria
Modifica dell'articolo 609-bis del codice penale in materia di violenza sessuale (90)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Valente Valeria
Introduzione dell'articolo 317-ter del codice civile, in materia di provvedimenti riguardo ai figli nei casi di violenza di genere o domestica (91)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Valente Valeria
Modifiche al codice di procedura penale e ulteriori disposizioni di contrasto alla violenza domestica e di genere (92)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Valente Valeria
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere (93)
(presentato in data 13/10/2022);

DDL Costituzionale
senatrice Rossomando Anna
Modifiche al titolo IV della Costituzione in materia di istituzione dell'Alta corte (94)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Mirabelli Franco
Disposizioni in materia di lite temeraria (95)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Mirabelli Franco, Bazoli Alfredo, Verini Walter, Rossomando Anna
Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e alla legge 21 aprile 2011, n. 62, in materia di tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori (96)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Mirabelli Franco
Disposizioni in materia di riordino delle aree educative e del ruolo socio-educativo dell'esecuzione penale e delega al Governo per la disciplina della carriera del personale educativo dell'amministrazione penitenziaria (97)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Giacobbe Francesco
Disposizioni in materia di riapertura del termine per il riacquisto della cittadinanza italiana (98)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Giacobbe Francesco
Disposizioni in materia di immissione nei ruoli del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale degli impiegati a contratto di cittadinanza italiana in servizio presso le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari e gli istituti italiani di cultura all'estero (99)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Giacobbe Francesco
Modifica all'articolo 13 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, in materia di verifica delle prestazioni pensionistiche dei pensionati residenti all'estero, e disposizioni relative ai trattamenti indebitamente percepiti (100)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Giacobbe Francesco

Istituzione di una Commissione parlamentare sull'emigrazione italiana nel mondo (101)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Misure per la prevenzione e il contrasto della diffusione di manifestazioni d'odio mediante la rete internet (102)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Boccia Francesco
Modifica all'articolo 591 del codice di procedura civile, in materia di vendita dei beni pignorati mediante conferimento a un fondo immobiliare (103)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Bazoli Alfredo
Disposizioni in materia di morte volontaria medicalmente assistita (104)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Alfieri Alessandro
Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo violento di matrice jihadista (105)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Alfieri Alessandro
Disposizioni per il contrasto alle violazioni internazionali dei diritti umani (106)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Alfieri Alessandro
Disposizioni in materia di allineamento dell'Italia agli impegni internazionali assunti in materia di cooperazione allo sviluppo (107)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Alfieri Alessandro
Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri, con Protocollo aggiuntivo e Scambio di Lettere, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, b) Protocollo che modifica la Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera per evitare le doppie imposizioni e per regolare talune altre questioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con Protocollo aggiuntivo, conclusa a Roma il 9 marzo 1976, così come modificata dal Protocollo del 28 aprile 1978 e dal Protocollo del 23 febbraio 2015, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno (108)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice D'Elia Cecilia

Disposizioni per la tutela della salute, per la regolamentazione del consumo, della produzione e del commercio della cannabis e dei suoi derivati, nonché per la prevenzione e la ricerca in materia di uso di sostanze psicoattive (109)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice D'Elia Cecilia
Modifica all'articolo 73 e introduzione dell'articolo 73-bis del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1980, n. 309, e altre disposizioni in materia di riduzione della pena per la produzione, l'acquisto e la cessione illeciti di sostanze stupefacenti o psicotrope nei casi di lieve entità (110)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice D'Elia Cecilia
Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di tutela delle relazioni affettive intime delle persone detenute (111)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Giacobbe Francesco
Disposizioni in materia di assistenza sanitaria per i cittadini italiani residenti all'estero (112)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Castellone Maria Domenica, Pirro Elisa
Disposizioni in materia di diritto all'oblio delle persone che sono state affette da patologie oncologiche (113)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Pirro Elisa
Modifiche al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, per l'introduzione dei lavoratori che operano nella costruzione di elettrodotti tra le categorie di addetti a lavori usuranti (114)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Pirro Elisa
Modifiche all'articolo 3 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, in materia di accesso alla nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego - Naspi (115)
(presentato in data 13/10/2022);

DDL Costituzionale
senatori Pirro Elisa, Castellone Maria Domenica
Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute (116)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Pirro Elisa

Disposizioni in materia di tutela del lavoro (117)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Pirro Elisa
Misure dirette alla incentivazione delle cure sanitarie e socio-sanitarie domiciliari per le persone non autosufficienti (118)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Pirro Elisa
Disposizioni in materia di guardie private giurate (119)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Pirro Elisa
Istituzione della Giornata Nazionale della defibrillazione precoce (120)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Pirro Elisa
Misure dirette al riconoscimento della filiazione (121)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Pirro Elisa
Disposizioni concernenti il riconoscimento della guarigione e dei diritti delle persone con epilessia (122)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Pirro Elisa
Promozione dei servizi di psico-oncologia nella rete oncologica delle aziende ospedaliere (123)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Pirro Elisa, Castellone Maria Domenica
Disposizioni in materia di suicidio medicalmente assistito e di trattamento eutanasico (124)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Castellone Maria Domenica
Disciplina dell'attività di relazioni istituzionali per la rappresentanza di interessi (125)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Castellone Maria Domenica
Disposizioni in materia di salario minimo e rappresentanza delle parti sociali nella contrattazione collettiva (126)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Turco Mario, Castellone Maria Domenica, Pirro Elisa
Disposizione in materia di coordinamento delle indagini nei procedimenti per reati in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (127)

(presentato in data 13/10/2022);

senatore Scarpinato Roberto Maria Ferdinando
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere (128)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Castellone Maria Domenica
Disposizioni in materia di contributi al contenimento dei prezzi dell'energia (129)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Maiorino Alessandra
Disposizioni in materia di accesso al matrimonio e all'unione civile per tutti, nonché in materia di filiazione (130)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Maiorino Alessandra
Disposizioni in materia di attribuzione del cognome ai figli (131)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Castellone Maria Domenica
Modifiche al sistema di tassazione delle persone fisiche volte ad incrementare i redditi da pensione (132)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Castellone Maria Domenica
Disposizioni in materia di conflitti di interessi e delega al Governo per l'adeguamento della disciplina relativa ai titolari delle cariche di Governo locali e ai componenti delle autorità indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, nonché disposizioni concernenti il divieto di percezione di erogazioni provenienti da Stati esteri ai titolari di cariche pubbliche (133)
(presentato in data 13/10/2022);

senatori Guidolin Barbara, Castellone Maria Domenica
Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno dell'attività del caregiver familiare (134)
(presentato in data 13/10/2022);

DDL Costituzionale
senatrice Sbrollini Daniela
Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva (135)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Turco Mario

Riforma in materia di costituzione e funzionamento dell'aggregazione bancaria cooperativa, quale modello organizzativo di tutela istituzionale e di misurazione e gestione dei rischi (136)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Turco Mario
Disposizioni in materia di enfiteusi e livello (137)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Castellone Maria Domenica
Disposizioni in materia di transizione ecologica sostenibile (138)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Castellone Maria Domenica
Disposizioni in materia di contrasto all'astensionismo involontario e semplificazione del procedimento elettorale (139)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Turco Mario
Misure per il riordino del settore dei call center (140)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Turco Mario
Introduzione dell'obbligo della valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario nell'ambito della procedura di autorizzazione integrata ambientale (141)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Lorefice Pietro
Disposizioni per il completamento e l'aggiornamento della cartografia geologica e geotematica d'Italia (142)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Lorefice Pietro
Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori marine, lagunari e lacustri (143)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Lorefice Pietro
Istituzione dei «santuari dell'acqua potabile» e delega al Governo per la loro tutela (144)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Lorefice Pietro
Modifiche al Codice delle assicurazioni private di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e disposizioni in materia di attività degli esperti danni e valutazioni (145)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Turco Mario
Misure sulla decarbonizzazione e di sostegno alle energie rinnovabili (146)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Turco Mario
Disposizioni per il contrasto della speculazione finanziaria e delega al Governo per la revisione delle aliquote fiscali sulle transazioni relative agli strumenti finanziari (147)
(presentato in data 13/10/2022);

senatrice Castellone Maria Domenica
Disposizioni in materia di attività di ricerca e di reclutamento dei ricercatori nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca (148)
(presentato in data 13/10/2022);

DDL Costituzionale
senatore Parrini Dario
Modifiche alla parte seconda della Costituzione concernenti le competenze delle Camere e del Parlamento in seduta comune, la composizione del Senato della Repubblica, il procedimento legislativo e i procedimenti di fiducia e sfiducia (149)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Parrini Dario
Disposizioni in materia di tutela giurisdizionale nel procedimento elettorale preparatorio per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (150)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Parrini Dario
Disposizioni a favore delle vittime di crimini di guerra e contro l'umanità compiuti dalle forze del Terzo Reich (151)
(presentato in data 13/10/2022);

DDL Costituzionale
senatore Parrini Dario
Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva (152)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Parrini Dario
Semplificazioni in materia di affissioni per la propaganda elettorale (153)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Zanettin Pierantonio

Modificazioni alla legge 24 marzo 1958, n. 195, in materia di elezione dei componenti del Consiglio superiore della magistratura da parte dei magistrati (154)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Damiani Dario
Modifiche alla legge 20 agosto 2019, n. 92, concernenti l'introduzione dell'educazione finanziaria nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica (155)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Damiani Dario
Modifica dell'articolo 36 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazione, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, in materia di accesso al Fondo indennizzo risparmiatori (156)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Damiani Dario
Istituzione della Zona franca giovani (157)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Damiani Dario
Disposizioni per l'introduzione dell'insegnamento di educazione finanziaria nelle scuole primarie e secondarie (158)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Paroli Adriano
Disposizioni in favore della mobilità sostenibile stradale e ferroviaria a zero emissioni, attraverso lo sviluppo dell'idrogeno (159)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Paroli Adriano
Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di circoscrizioni di decentramento comunale (160)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Norme di perequazione previdenziale per il personale del comparto difesa, sicurezza e soccorso pubblico (161)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Modifiche al testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (162)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio

Modifica alla legge 19 febbraio 2004, n. 40, in materia di reato di surrogazione di maternità commesso all'estero (163)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Misure urgenti in favore dei lavoratori socialmente utili e delega al Governo per la loro stabilizzazione occupazionale (164)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Modifica dell'articolo 1 del codice civile in materia di riconoscimento della capacità giuridica del concepito (165)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Istituzione del Fondo nazionale per il sostegno economico temporaneo ai lavoratori del settore artistico-culturale e della comunicazione (166)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Modifiche all'articolo 165 del codice penale e all'articolo 115-bis del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, in materia di legittima difesa (167)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Modifiche alla legge 2 dicembre 2016, n. 242, in materia di divieto dell'impiego di prodotti costituiti da infiorescenze di cannabis sativa L., o contenenti tali infiorescenze, per uso ricreativo (168)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere, di istituzione dell'Albo delle associazioni e della figura dell'operatore specializzato (169)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Ripristino della festività nazionale del 4 novembre (170)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Istituzione della Gionata della vita nascente (171)
(presentato in data 13/10/2022);

DDL Costituzionale
senatore Gasparri Maurizio

Modifica all'articolo 114 della Costituzione, in materia di ordinamento e poteri della Città di Roma, capitale della Repubblica (172)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Disposizioni per la valorizzazione dei negozi e delle botteghe storici iscritti agli Albi e delega al Governo per la tutela dei medesimi (173)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Abrogazione dell'articolo 11 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, in materia di occupazioni arbitrarie di immobili (174)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Istituzione del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo terroristico (175)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Disposizioni per la tutela degli appartenenti alle Forze di polizia, dei militari e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (176)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Gasparri Maurizio
Norme per l'utilizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di agevolare lo sviluppo di attività produttive e favorire l'occupazione (177)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Zanettin Pierantonio
Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di David Rossi (178)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Zanettin Pierantonio
Modifiche alla legge 31 dicembre 2012, n. 247, in materia di accesso alla professione forense (179)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Zanettin Pierantonio
Disposizioni per il riconoscimento degli alunni con alto potenziale cognitivo, l'adozione di piani didattici personalizzati e la formazione del personale scolastico (180)
(presentato in data 13/10/2022);

senatore Zanettin Pierantonio

Modifica all'articolo 81 della legge 1° aprile 1981, n. 121, in materia di collocamento in aspettativa degli appartenenti alle forze di polizia candidati ad elezioni politiche o amministrative (181)
(presentato in data 13/10/2022).

Inchieste parlamentari, annunzio di presentazione di proposte

È stata presentata la seguente proposta d'inchiesta parlamentare d'iniziativa della senatrice Maiorino. - "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere" (*Doc*. XXII, n. 1).

Governo, trasmissione di atti per il parere

Il Ministro della difesa, con lettere del 1° settembre 2022, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera *b*), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 - gli schemi di decreto ministeriale di approvazione dei seguenti programmi pluriennali di A/R (Ammodernamento e Rinnovamento):

SMD 10/2022, denominato "Nuova Scuola Elicotteri Viterbo - Segmento operativo costituito dal "segmento volo" *Light Utility Helicopter* (LUH) - Elicottero Multiruolo per la Difesa, relativo all'acquisizione di nuovi elicotteri leggeri in sostituzione delle flotte *legacy* e la realizzazione del "segmento di terra" denominato *Ground Based Training System* (GBTS) per la formazione dei piloti dell'Aeronautica militare, delle Forze Armate e dei Corpi dello Stato (n. 01) (già atto Governo n. 421/XVIII);

SMD 11/2022, denominato "*GLORIA - Global RPAS Insertion Architecture*", relativo all'acquisizione di un sistema di simulazione geofederato utile a supportare l'integrazione di *Remotely Piloted Aircraft Systems* (RPAS) negli spazi aerei nazionali (n. 02) (già atto Governo n. 422/XVIII);

SMD 14/2022, denominato "Nuove Unità Anfibie", relativo all'acquisizione di nr. 3 nuove Unità anfibie, inclusi il munizionamento, il sostegno tecnico-logistico decennale e gli adeguamenti infrastrutturali necessari (n. 03) (già atto Governo n. 423/XVIII);

SMD 18/2022, denominato "SDR-EVO", relativo all'evoluzione delle Piattaforme Nazionali per le telecomunicazioni evolute di tipo *Software Defined Radio* (n. 04) (già atto Governo n. 424/XVIII);

SMD 20/2022, denominato "Sistema Satellitare Ottico di III Generazione", relativo al suo sviluppo, realizzazione e lancio (n. 05) (già atto Governo n. 425/XVIII);

SMD 22/2022, denominato "Sistema d'arma controcarro a corta gittata per le unità operative dello Strumento Militare Terrestre", relativo all'acquisizione e al sostegno di sistemi controcarro a corta gittata e del relativo munizionamento (n. 06) (già atto Governo n. 426/XVIII);

SMD 23/2022, denominato "*High Altitude Platform Systems*" (n. 07) (già atto Governo n. 427/XVIII);

SMD 25/2022, denominato "Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR)", relativo al potenziamento delle capacità di sorveglianza, esplorazione ed acquisizione informativa delle varie componenti dell'Esercito italiano (n. 08) (già atto Governo n. 428/XVIII);

SMD 26/2022, denominato "Brigata di Manovra Multi-Dominio (BMMD)", relativo al potenziamento della capacità *Intelligence, Surveillance, Reconnaissance* (ISR) dell'Esercito italiano (n. 09) (già atto Governo n. 429/XVIII);

SMD 27/2022, relativo al rinnovamento della "famiglia di sistemi d'arma della componente pesante" (*Armored Infantry Combat System - AICS*) dell'Esercito italiano (n. 010) (già atto Governo n. 430/XVIII).

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera del 23 settembre 2022, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e degli articoli 1 e 16 della legge 4 ottobre 2019, n. 117 - lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, di recepimento della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, e della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (n. 1) (già atto Governo n. 433/XVIII).

Governo, trasmissione di documenti

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 28 settembre 2022, pervenuta il successivo 30 settembre, ha presentato, ai sensi degli articoli 7, comma 2, lettera *b)*, e 10-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 (*Doc*. LVII, n. 01-*bis*) (già *Doc*. LVII, n. 5-*bis* della XVIII legislatura).

Alla Nota di aggiornamento è allegata la Nota illustrativa sulle leggi pluriennali di spesa in conto capitale a carattere non permanente, di cui all'articolo 10-*bis*, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con la relativa appendice (*Doc*. LVII, n. 01-*bis* - Allegato I) (già *Doc*. LVII, n. 5-*bis* - Allegato I della XVIII legislatura).

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

BASSO - *Al Ministro dell'economia e delle finanze*. - Premesso che:

il gruppo Ansaldo Energia è un gruppo italiano composto da oltre 40 società e filiali in tutto il mondo, che operano per offrire soluzioni integrate per la generazione di energia di oggi e di domani;

è un produttore di energia con una vasta gamma di offerta di prodotti e servizi, copre l'intero spettro della produzione di energia con la fornitura di centrali elettriche complete chiavi in mano e la produzione di turbine, sia a vapore, sia a gas e dei generatori. Inoltre vanta con la sua divisione specifica una notevole esperienza nel campo dei reattori nucleari;

con l'acquisizione della società olandese Thomassen Turbine Systems e della società svizzera ESG Ltd ha rafforzato la sua divisione sul *service* e la manutenzione, mentre con l'acquisizione di Ansaldo Ricerche e di Ansaldo Fuel Cells lo sviluppo e la ricerca nel campo delle nuove fonti di energia. Ha installato nel mondo oltre 164.000 megawatt in più di 75 nazioni;

considerato che:

sono passati oltre 70 giorni da quando l'azienda ha comunicato ufficialmente l'avvio della procedura prevista dall'articolo 2446 del codice civile, dove viene richiesta una ricapitalizzazione all'azionista (Cassa depositi e prestiti che detiene l'88 per cento di Ansaldo Energia) essenziale per la sopravvivenza aziendale;

lavoratori, sindacati e rappresentanze sindacali unitarie chiedono certezze sulla ricapitalizzazione dell'azienda da parte dell'azionista di maggioranza, Cassa depositi e prestiti, e sulla necessità di sbloccare alcune importanti commesse per ridare ossigeno a un'azienda che a giugno ha avviato la procedura che potrebbe portare a un fallimento senza un intervento dello Stato;

tenuto conto che, a quanto risulta all'interrogante:

il 12 ottobre 2022, il Consiglio comunale di Genova ha votato all'unanimità un ordine del giorno che impegna il sindaco e la Giunta a richiedere, con il massimo coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, a partire dal Governo nazionale, che venga messa in campo, in accordo con le parti sociali, ogni azione per sostenere Ansaldo Energia, mantenendo la capacità produttiva e i livelli occupazionali;

il 13 ottobre i lavoratori, in assenza di risposte da parte dell'azionista di maggioranza, hanno indetto un'assemblea e poi uno sciopero,

si chiede di sapere quali azioni il Ministro in indirizzo intenda adottare per garantire che Cassa depositi e prestiti sciolga le riserve sull'aumento di capitale e investa le risorse necessarie per il rilancio dell'azienda e per sostenere il suo piano industriale, a garanzia dei lavoratori e nell'interesse del Paese, considerando che Ansaldo Energia è una realtà strategica per il Paese ed è fondamentale per poter realizzare la transizione ecologica prevista dal PNRR.

(4-00001)

COMUNICAZIONI RELATIVE AD ATTI E DOCUMENTI DELLA XVIII LEGISLATURA

Gruppi parlamentari, variazioni nella composizione

La senatrice Pacifico, con lettera in data 6 ottobre 2022, ha comunicato la propria cessazione dalla componente "MAIE-Coraggio Italia" all'interno del Gruppo Misto.

Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario, trasmissione di documenti

Il Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario, in data 6 ottobre 2022, ha trasmesso - ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 26 marzo 2019, n. 28 - la relazione conclusiva sull'attività svolta, approvata dalla Commissione nella seduta del 6 ottobre 2022 (*Doc*. XXIII, n. 39).

Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati, trasmissione di documenti

Il Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati, ha inviato la relazione finale - approvata dalla Commissione stessa nella seduta del 26 luglio 2022 - sull'attività svolta (*Doc*. XXII-bis, n. 11).

Commissione parlamentare di inchiesta sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico, trasmissione di documenti

Il Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico ha inviato la relazione - approvata dalla Commissione stessa nella seduta del 13 settembre 2022 - sul settore del gioco in Italia (*Doc*. XXII-*bis*, n. 16).

Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, variazioni nella composizione

Il Presidente del Senato, in data 5 ottobre 2022, ha chiamato a far parte del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica il senatore Andrea Ostellari in sostituzione del senatore Paolo Arrigoni, dimissionario.

Disegni di legge, presentazione del testo degli articoli

In data 22/09/2022 la 1ª Commissione permanente Aff. costituzionali ha presentato il testo degli articoli proposti dalla Commissione stessa, per il disegno di legge:
Sen. Pinotti Roberta "Norme per la promozione dell'equilibrio di genere negli organi costituzionali, nelle autorità indipendenti, negli organi delle società controllate da società a controllo pubblico e nei comitati di consulenza del Governo" (1785)
(presentato in data 28/04/2020).

Disegni di legge, ritiro

Il senatore Ciriani in data 3 ottobre 2022 ha dichiarato di ritirare il disegno di legge: Ciriani e altri. - "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui rapporti tra politica e magistratura" (1901).

Governo, trasmissione di atti per il parere. Deferimento

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera del 23 settembre 2022, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e degli articoli 1 e 16 della legge 4 ottobre 2019, n. 117 - lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, di recepimento della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, e della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (n. 433).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, lo schema di decreto è stato deferito - in data 26 settembre 2022 - alla 13ª Commissione permanente, per esprimere il parere entro 40 giorni dall'assegnazione. Le Commissioni 5ª e 14ª potranno formulare le proprie osservazioni alla 13ª Commissione in tempo utile rispetto al predetto termine.

Governo, trasmissione di atti e documenti

La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile ha inviato, in data 30 settembre 2022, le ordinanze di protezione civile adottate ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, finalizzate a consentire il progressivo rientro in ordinario delle misure di contrasto alla pandemia da Covid-19 (n. 884 del 31 marzo 2022, n. 887 del 15 aprile 2022, n. 888 del 16 aprile 2022, n. 890 del 26 aprile 2022, n. 892 del 16 maggio 2022, n. 893 del 16 maggio 2022, n. 900 del 27 giugno 2022, n. 905 del 18 luglio 2022, n. 914 del 16 agosto 2022, n. 918 del 12 settembre 2022) (Atto n. 1293).

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche e gli affari europei, in data 27 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 28 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il parere approvato dall'assemblea del CNEL sulla proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali, che modifica i regolamenti (UE) 2017/1001 e (UE) 2019/1753 del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione (UE) 2019/1754 del Consiglio.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 4 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 10ª e alla 14ª Commissione permanente (Atto 1294).

Il Ministro della giustizia, con lettera in data 3 ottobre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione - con i relativi allegati - sull'attività della Cassa delle ammende nell'anno 2021.

Il predetto documento è stato deferito, in data 7 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 2ª Commissione permanente (Atto n. 1295).

Il Ministro della giustizia, con lettera in data 10 ottobre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione ed i relativi allegati sull'attività svolta nell'anno 2021 dall'Ente di assistenza per il personale dell'Amministrazione penitenziaria.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 11 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 2ª e alla 11ª Commissione permanente (Atto n. 1296).

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 6 ottobre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66, le relazioni d'inchiesta relative ai seguenti incidenti aerei:

incidente occorso all'aeromobile General Avia F.22 C, marche di identificazione I-FGPB, in località Esse Secco - Sinalunga (SI), in data 19 febbraio 2022

incidente occorso all'aeromobile Rolladen-Schneider Flugzeugbau LS 1-f, marche di identificazione D-3131, in località Arcisate (VA), in data 8 agosto 2022;

incidente occorso all'aeromobile Piper PA-28-181, marche di identificazione I-MODU, in località Arcisate (VA), in data 8 agosto 2022;

inconveniente grave occorso all'aeromobile Reims Aviation Cesnna F150L, marche di identificazione I-CENB, presso l'aeroporto di Verona Boscomantico (VR), in data 26 febbraio 2021;

incidente occorso all'aeromobile Schempp-Hirth Arcus T., marche di identificazione D-KZPG, in località Bardello (VA), in data 29 gennaio 2021;

incidente occorso all'aeromobile Beechcraft 95-B55, marche di identificazione T7-GEB, preso l'aeroporto di Novi Ligure (AL), in data 15 febbraio 2019;

incidente occorso tra gli aeromobili Shempp-Hirth Ventus 2cM, marche di identificazione D-KBTA e Shempp-Hirth Ventus 3T, marche di identificazione D-KKGT, nei pressi di Casali di Ussita (MC), in data 10 agosto 2019;

incidente occorso tra gli aeromobili Shempp-Hirth Ventus 3F, marche di identificazione D-KGCM e Shempp-Hirth Discus b, marche di identificazione d-8592, nei pressi di Castelluccio di Norcia (PG), in data 12 agosto 2018.

La predetta documentazione è trasmessa, in data 11 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 8ª Commissione permanente (Atto n. 1297).

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettere in data 20, 28 settembre e 4 ottobre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 9-*bis*, comma 7, della legge 21 giugno 1986, n. 317:

la procedura di informazione, attivata presso la Commissione europea dalla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico, concernente la notifica 2022/0612/I relativa al decreto interministeriale recante "Le caratteristiche e le modalità di applicazione per l'utilizzazione agronomica del digestato equiparato ai fertilizzanti di origine chimica" ai sensi dell'articolo 21 del decreto-legge n. 21 del 21 marzo 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge del 20 maggio 2022, n. 51. La predetta documentazione è deferita alla 9ª, alla 12ª e alla 14ª Commissione permanente (Atto n. 1300);

la procedura di informazione, attivata presso la Commissione europea dalla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico, concernente la notifica 2022/0633/I relativa allo "Schema di decreto interministeriale, recante "Modifiche all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'interno 30 giugno 2021 recante Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di impianti di distribuzione di tipo L-GNL, L-GNC E L-GNC/GNL per autotrazione alimentati da serbatoi fissi di gas naturale liquefatto". La predetta documentazione è deferita alla 1ª, alla 10ª e alla 14ª Commissione permanente (Atto n. 1301);

la procedura d'informazione, attivata presso la Commissione europea dalla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico, concernente la notifica 2022/0638/I relativa al progetto recante "Adozione delle linee guida finalizzate all'attuazione dell'articolo 7-bis del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28 in materia di sistemi di protezione dei minori dai rischi del cyberspazio". La predetta documentazione è deferita alla 1ª, alla 2ª, alla 8ª e alla 14ª Commissione permanente (Atto n. 1302);

le osservazioni formulate dalla Commissione europea sulla notifica 2022/0439/I, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2015/1535, relative al Decreto interministeriale recante la disciplina del "Sistema di qualità nazionale per il benessere animale - SQNBA" istituito ai sensi dell'articolo 224 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77. La predetta documentazione è deferita alla 1ª, alla 9ª, alla 12ª e alla 14ª Commissione permanente (Atto n. 1228-*bis*);

il parere circostanziato e le osservazioni formulate dalla Commissione europea sulla notifica 2022/0454/I, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2015/1535 relativa a "Decreto ministeriale concernente la modifica dell'allegato 1 Concimi nazionali, dell'allegato 2 Ammendanti, dell'allegato 3 Correttivi, dell'allegato 7 Tolleranze, della Tabella 1 "Elenco dei fertilizzanti idonei all'uso in agricoltura biologica" nell'allegato 13 Registro dei fertilizzanti, al decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 recante Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88". La predetta documentazione è deferita alla 1ª, alla 9ª, alla 12ª e alla 14ª Commissione permanente (Atto n. 1229-*bis*).

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 29 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, l'estratto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 settembre 2022, recante l'esercizio di poteri speciali, con prescrizioni, in relazione alla notifica delle società Walsin Lihwa Corp., MEG S.A. e Cogne Acciai Speciali S.p.A., avente oggetto l'acquisizione da parte di Walsin Lihwa Corp. di circa l'85% del capitale sociale della società lussemburghese MEG S.A. e, indirettamente, del 70% del capitale sociale di Cogne Acciai Speciali S.p.A..

Il predetto documento è stato trasmesso in data 12 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª, alla 8ª e alla 10ª Commissione permanente (Atto n. 1304).

Il Ministro della salute, con lettera in data 6 ottobre 2022, in riferimento al Protocollo d'intesa tra il Ministero della salute e la Regione Puglia siglato il 27 febbraio 2018, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, la relazione presentata al Ministero

della salute da parte della Regione Puglia sulle attività svolte, unitamente alla rendicontazione delle risorse utilizzate e degli interventi realizzati nell'anno precedente.

Il predetto documento è stato trasmesso in data 12 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 12ª Commissione permanente (Atto n. 1305).

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettere in data 22 e 29 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, le comunicazioni concernenti il conferimento o la revoca dei seguenti incarichi:

al dottor Giuseppe Fichera, il conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale, magistrato ordinario collocato fuori del ruolo organico della magistratura;

al dottor Antonio Colaianni, il conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale, nell'ambito dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno.

Con lettere in data 16, 21, 28 settembre e 12 ottobre 2022, il Ministero dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6, del decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Volturara Irpina (Avellino), Piane Crati (Cosenza), Pomezia (Roma), Valenzano (Bari), Vicoforte (Cuneo).

Il Ministro della giustizia, con lettera in data 10 ottobre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, la relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta dal Ministero della giustizia, riferita all'anno 2021.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 11 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª, alla 2ª e alla 5ª Commissione permanente (*Doc*. CLXIV, n. 46).

Il Ministro della giustizia, con lettera in data 4 ottobre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 37, comma 16, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, la relazione sullo stato delle spese di giustizia, relativa all'anno 2021.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 7 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 2ª e alla 5ª Commissione permanente (*Doc*. XCV, n. 5).

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 11 ottobre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 9, comma 1-*bis*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il progetto di Documento programmatico di bilancio per l'anno 2023.

Il predetto documento è stato trasmesso in data 12 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5ª Commissione permanente (*Doc*. XI, n. 5).

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettere in data 6 e 7 ottobre 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera *e)*, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, la relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), aggiornata al 4 ottobre 2022.

Il predetto documento è stato trasmesso in data 10 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, a tutte le Commissioni permanenti (*Doc*. CCLXIII, n. 2).

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 16 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, la relazione concernente lo stato di avanzamento degli interventi di competenza del Dipartimento Casa Italia della Presidenza del Consiglio dei ministri finanziati con le risorse del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e del fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 29 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5ª e all'8ª Commissione permanente (*Doc*. CCXL, n. 18).

Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con lettera in data 19 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e dell'articolo 1, comma 25, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, la relazione concernente lo stato di avanzamento degli interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili finanziati con le risorse del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, del fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e del fondo di cui all'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, aggiornata al 31 agosto 2022.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 29 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 5ª e all'8ª Commissione permanente (*Doc*. CCXL, n. 19).

Il Ministro per la pubblica amministrazione, con lettera in data 26 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, la relazione concernente gli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle prescrizioni del medesimo decreto legislativo n. 218 del 2016, recante semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, da parte dell'Istituto nazionale di statistica, riferita 2021.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 4 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª Commissione permanente (*Doc*. CCXXXIX, n. 6).

Il Ministro per la pubblica amministrazione, con lettera in data 28 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 53, comma 16, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la relazione sui dati raccolti attraverso l'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, relativa all'anno 2020.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 10 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª Commissione permanente (*Doc*. CLI, n. 4).

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 29 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 26, comma 5, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, la relazione concernente i risultati ottenuti in materia di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi per le pubbliche amministrazioni, riferita all'anno 2021.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 7 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª, alla 5ª e alla 6ª Commissione permanente (*Doc*. CLXV, n. 4).

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 6 ottobre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 6, comma 17, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, la relazione sull'attività svolta dalla SACE SpA - Servizi assicurativi del commercio estero, relativa all'anno 2021.

Il predetto documento è stato trasmesso in data 12 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 10ª Commissione permanente (*Doc*. XXXV, n. 2).

Il Ministro dell'interno, con lettera in data 20 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121, dell'articolo 109 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dell'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, la relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, relativa all'anno 2021.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 27 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente (*Doc.* XXXVIII, n. 5).

Il Ministro della cultura, con lettera in data 27 settembre 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, la relazione sull'attività svolta dalla Fondazione La Biennale di Venezia nell'anno 2021.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 4 ottobre 2021, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 7ª Commissione permanente (*Doc*. CLXX, n. 5).

Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con lettera in data 4 ottobre 2022, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9 della legge 15 ottobre 1991, n. 344, la relazione sullo stato di attuazione della legge recante provvedimenti in favore dei profughi italiani, riferita all'anno 2021.

Il predetto documento è trasmesso, in data 11 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 3ª Commissione permanente (*Doc*. CVI, n. 5).

Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con lettera in data 4 ottobre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, della legge 15 dicembre 1999, n. 482, la relazione concernente l'attuazione degli interventi relativi alla promozione dello sviluppo delle lingue e delle culture, indicate all'articolo 2 della citata legge n. 482 del 1999, diffuse all'estero e alla diffusione all'estero della lingua e della cultura italiane, riferita all'anno 2021.

Il predetto documento è stato trasmesso in data 11 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 3ª e alla 7ª Commissione permanente (*Doc*. LXXX-*bis*, n. 5).

Il Ministro della transizione ecologica, con lettera in data 27 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 22 febbraio 2001, n. 36, la relazione sullo stato di attuazione della legge in materia di protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, relativa all'anno 2019.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 4 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 13ª Commissione permanente (*Doc*. CXLVIII, n. 3).

Governo, trasmissione di documenti e assegnazione

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 28 settembre 2022, pervenuta il successivo 30 settembre, ha presentato, ai sensi degli articoli 7, comma 2, lettera *b)*, e 10-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 (*Doc*. LVII, n. 5-*bis*).

Alla Nota di aggiornamento è allegata la Nota illustrativa sulle leggi pluriennali di spesa in conto capitale a carattere non permanente, di cui all'articolo 10-*bis*, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con la relativa appendice (*Doc*. LVII, n. 5-*bis* - Allegato I).

La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza e l'allegata documentazione richiamata sono state deferite, in data 30 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 125-*bis* del Regolamento, alla 5ª Commissione permanente e, per il parere, a tutte le altre Commissioni permanenti nonché, per eventuali osservazioni, alla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Governo, trasmissione di atti e documenti dell'Unione europea di particolare rilevanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 234 del 2012

Ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, sono stati trasmessi alle sottoindicate Commissioni permanenti i seguenti documenti dell'Unione europea, inviati dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, in base all'articolo 6, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234:

Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica della decisione (UE) 2015/2169 relativa alla conclusione dell'accordo di libero scambio tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Corea, dall'altra (COM(2022) 435 definitivo), trasmessa in data 26 settembre 2022 alla 3ª Commissione permanente e, per il parere, alla 7ª e alla 14ª Commissione permanente;

Proposta di regolamento del Consiglio relativa a un intervento di emergenza per far fronte al rincaro dei prezzi dell'energia (COM(2022) 473 definitivo), trasmessa in data 26 settembre 2022 alla 10ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del protocollo di attuazione dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra l'Unione europea e la Repubblica di Maurizio (2022-2026) (COM(2022) 423 definitivo), trasmessa in data 26 settembre 2022 alla 9ª Commissione permanente e, per il parere, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente;

Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla ripartizione delle possibilità di pesca nell'ambito del protocollo di attuazione dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra l'Unione europea e la Repubblica di Maurizio (2022-2026) (COM(2022) 422 definitivo), trasmessa in data 26 settembre 2022 alla 9ª Commissione permanente e, per il parere, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente;

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - La risposta dell'UE alla COVID-19: prepararsi all'autunno e all'inverno del 2023 (COM(2022) 452 definitivo), trasmessa in data 4 ottobre 2022 alla 12ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Proposta modificata di regolamento del parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti, che modifica il regolamento (UE) 2021/1153 e il regolamento (UE) n. 913/2010 e abroga il regolamento (UE) n. 1315/2013 (COM(2022) 384 definitivo), trasmessa in data 7 ottobre 2022 alla 8ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Valutare meglio l'impatto distributivo delle politiche degli Stati membri (COM(2022) 494 definitivo), trasmessa in data 7 ottobre 2022 alla 1ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Proposta di decisione del Consiglio relativa ai contributi finanziari che le parti devono versare al Fondo europeo di sviluppo, compresa la terza quota per il 2022 (COM(2022) 502 definitivo), trasmessa in data 12 ottobre 2022 alla 5ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Proposta di decisione del Consiglio relativa ai contributi finanziari che le parti del Fondo europeo di sviluppo devono versare per finanziare tale fondo, che specifica il massimale per il 2024, l'importo annuo per il 2023, l'importo della prima quota per il 2023 e una previsione indicativa non vincolante degli importi annui dei contributi previsti per gli anni 2025 e 2026 (COM(2022) 501 definitivo), trasmessa in data 12 ottobre 2022 alla 5ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Comunicazione della Commissione al Consiglio - Informazioni finanziarie sul Fondo europeo di sviluppo Fondo europeo di sviluppo (FES): previsioni relative agli impegni, ai pagamenti e ai contributi delle parti del Fondo europeo di sviluppo per il 2022, il 2023 e il 2024 e previsioni non vincolanti per il 2025 e il 2026 (COM(2022) 499 definitivo), trasmessa in data 12 ottobre

2022 alla 5ª Commissione permanente e, per il parere, alla 14ª Commissione permanente;

Comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio - Piano d'azione per i giovani nell'azione esterna dell'UE 2022 – 2027 - Promuovere una partecipazione e una responsabilizzazione significative dei giovani nell'azione esterna dell'UE ai fini dello sviluppo sostenibile, dell'uguaglianza e della pace (JOIN(2022) 53 definitivo), trasmessa in data 12 ottobre 2022 alla 14ª Commissione permanente.

Governo, trasmissione di sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea

Il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato, con lettera in data 30 settembre 2022, la seguente sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea, adottata a seguito di domanda di pronuncia pregiudiziale proposta da un'autorità giurisdizionale italiana, che è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 144-*ter* del Regolamento, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

Sentenza della Corte (Seconda sezione) del 22 settembre 2022, cause da C-475/20, a C-482-20, Admiral Gaming Network Srl e altri contro Agenzia delle dogane e dei monopoli. Domande di pronuncia pregiudiziale proposte dal Consiglio di Stato. Libertà di stabilimento - Restrizioni - Giochi d'azzardo - Concessioni di gestione dei giochi praticati mediante apparecchi da gioco - Normativa nazionale che impone un prelievo ai concessionari - Principio della tutela del legittimo affidamento (*Doc*. XIX, n. 168) – alla 2ª, alla 6ª, alla 8ª, alla 10ª e alla 14ª Commissione permanente.

Governo e Commissione europea, trasmissione di atti e documenti dell'Unione europea

Il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel periodo dal 25 luglio al 18 settembre 2022, ha trasmesso - ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 - atti e documenti dell'Unione europea.

Nel medesimo periodo, la Commissione europea ha inviato atti e documenti da essa adottati.

L'elenco dei predetti atti e documenti, disponibili presso l'Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea, è trasmesso alle Commissioni permanenti.

Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, trasmissione di atti

Il Presidente dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, con lettera in data 29 settembre 2022, ha inviato una segnalazione, adottata ai

sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 14 novembre 1995, n. 481, riguardante "Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito all'avvio del servizio a tutele graduali per le microimprese".

La predetta segnalazione è stata trasmessa in data 12 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 10ª Commissione permanente (Atto n. 1303).

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

La Corte costituzionale ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, la sentenza n. 205 del 6 luglio 2022, depositata il successivo 15 settembre, con la quale dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, della legge 13 aprile 1988, n. 117 (Risarcimento dei danni cagionati nell'esercizio delle funzioni giudiziarie e responsabilità civile dei magistrati), nel testo antecedente alla modifica apportata dall'art. 2, comma 1, lettera *a)*, della legge 27 febbraio 2015, n. 18 (Disciplina della responsabilità civile dei magistrati), nella parte in cui non prevede il risarcimento dei danni non patrimoniali da lesione dei diritti inviolabili della persona anche diversi dalla libertà personale; dichiara non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 2, comma 1, lettera *a)*, della legge n. 18 del 2015, sollevate, in riferimento agli artt. 2, 3 e 32 della Costituzione, dalla Corte di Cassazione, sezione terza civile, con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 28 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente (*Doc.* VII, n. 174).

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti, con lettere in data 26 e 27 settembre, 5, 7 e 10 ottobre 2022, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha trasmesso le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria:

della Fondazione MAXXI- Museo nazionale delle arti del XXI secolo, per l'esercizio 2020. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 7ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 618);

di SO.G.I.N. - Società Gestione Impianti Nucleari S.p.A., per l'esercizio 2020. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 10ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 619);

di EUR S.p.A., per l'esercizio 2020. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 1ª e alla 5ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 620);

di FINTECNA S.p.A., per l'esercizio 2020. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 10ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 621);

di FORMEZ P.A. - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., per l'esercizio 2020. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 1ª e alla 5ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 622);

della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato, per l'esercizio 2020. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 12ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 623);

del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per l'esercizio 2020. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 9ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 624);

dell'Istituto superiore di sanità (ISS) per l'esercizio 2021. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 12ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 625);

di Studiare Sviluppo - S.r.l. (ora EUTALIA S.r.l.) per l'esercizio 2020. Il predetto documento è trasmesso, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª Commissione permanente (*Doc*. XV, n. 626).

Corte dei conti, trasmissione di documentazione

Il Collegio per il controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei conti, con lettera in data 3 ottobre 2022, ha inviato, ai sensi della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la deliberazione n. 12 del 26 settembre 2022 riguardante l'integrazione del Programma annuale del controllo concomitante sulle gestioni pubbliche statali in corso di svolgimento per l'anno 2022.

La predetta deliberazione è stata trasmessa, in data 12 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª e alla 5ª Commissione permanente (Atto n. 1298).

Il Presidente della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei conti, con lettera in data 29 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gen-

naio 1994, n. 20, la deliberazione n. 49/2022/G riguardante "Gli esiti dell'attività di controllo svolta nell'anno 2021 e le misure conseguenziali adottate dalle Amministrazioni".

La predetta deliberazione è stata trasmessa, in data 12 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª e alla 5ª Commissione permanente (Atto n. 1299).

Enti pubblici e di interesse pubblico, trasmissione di documenti

Il Presidente dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), con lettera in data 19 settembre 2022, ha inviato, ai sensi dell'articolo 17, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, la relazione sull'attività svolta dall'Istituto stesso in materia di interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole nell'anno 2021.

Il predetto documento è stato trasmesso, in data 27 settembre 2022, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 9ª e alla 10ª Commissione permanente (*Doc*. XCII, n. 6).

Parlamento europeo, trasmissione di documenti

Il Vice Segretario generale del Parlamento europeo, con lettera inviata il 5 ottobre 2022, ha inviato il testo di 18 documenti, approvati dal Parlamento stesso nella tornata dal 12 al 15 settembre 2022, trasmessi, in data 10 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alle sotto indicate Commissioni competenti per materia:

risoluzione definita in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a procedure uniformi in materia di controllo dei trasporti su strada di merci pericolose (codificazione), alla 8ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1193);

risoluzione definita in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 e la direttiva 2014/59/UE per quanto riguarda il trattamento prudenziale degli enti di importanza sistemica a livello mondiale con strategia di risoluzione a punto di avvio multiplo e metodi di sottoscrizione indiretta degli strumenti ammissibili per il soddisfacimento del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili, alla 6ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1194);

risoluzione definita in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (UE) 2019/833 che stabilisce le misure di conservazione e di esecuzione da applicare nella zona di regolamentazione dell'Organizzazione della pesca nell'Atlantico nord-occidentale, alla 3ª, alla 9ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1195);

risoluzione definita in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce misure di conservazione e di gestione applicabili nella zona della convenzione per la pesca nel Pacifico centro-occidentale e che modifica il regolamento (CE) n. 520/2007 del Consiglio, alla 3ª, alla 9ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1196);

risoluzione definita in prima lettura in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a salari minimi adeguati nell'Unione europea, alla 11ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1197);

risoluzione definita in prima lettura in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria eccezionale all'Ucraina, al rafforzamento del fondo comune di copertura mediante garanzie degli Stati membri e una dotazione specifica per alcune passività finanziarie relative all'Ucraina garantite a norma della decisione n. 466/2014/UE, e che modifica la decisione (UE) 2022/1201, alla 3ª, alla 5ª, alla 6ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1198);

risoluzione concernente il progetto di decisione del Consiglio relativo alla conclusione delle modifiche dell'accordo internazionale sullo zucchero del 1992, alla 9ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1199);

risoluzione concernente il progetto di decisione del Consiglio riguardante la conclusione, a nome dell'Unione, dell'accordo in forma di scambio di lettere fra l'Unione europea e la Repubblica di Maurizio relativo alla proroga del protocollo che fissa le possibilità di pesca e la contropartita finanziaria previste dall'accordo di partenariato nel settore della pesca tra l'Unione europea e la Repubblica di Maurizio, alla 3ª, alla 9ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1200);

risoluzione concernente la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio rettificativo n. 2/2022 dell'Unione europea per l'esercizio 2022 - che iscrive l'eccedenza dell'esercizio 2021, alla 5ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1201);

raccomandazione alla Commissione e al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza concernente il partenariato rinnovato con il vicinato meridionale - una nuova agenda per il Mediterraneo, alla 1ª, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1202);

risoluzione sulla violazione dei diritti umani nel contesto della deportazione forzata di civili ucraini e sull'adozione forzata di minori ucraini in Russia, alla 1ª, alla 2ª, alla 3ª, alla 14ª Commissione permanente e alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc*. XII, n. 1203);

risoluzione sul Nicaragua, in particolare l'arresto del vescovo Rolando Alvarez, alla 1ª, alla 3ª, alla 14ª Commissione permanente e alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc*. XII, n. 1204);

risoluzione sulla proposta di decisione del Consiglio in merito alla constatazione, a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, del trattato sull'Unione europea, dell'esistenza di un evidente rischio di violazione grave da parte dell'Ungheria dei valori su cui si fonda l'Unione, alla 1ª, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1205);

risoluzione sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione europea nel 2020 e nel 2021, alla 1ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1206);

risoluzione sulla coesione economica, sociale e territoriale nell'Unione europea: ottava relazione sulla coesione, alla 5ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1207);

risoluzione sulle regioni frontaliere dell'UE: laboratori viventi dell'integrazione europea, alla 1ª, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1208);

risoluzione sulle conseguenze della siccità, degli incendi e di altri fenomeni meteorologici estremi: intensificare l'impegno dell'UE per contrastare il cambiamento climatico, alla 13ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1209);

risoluzione sulla situazione nello stretto di Taiwan, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII, n. 1210).

Commissione europea, trasmissione di progetti di atti legislativi dell'Unione europea

La Commissione europea ha trasmesso, per l'acquisizione del parere motivato previsto dal Protocollo (n. 2) sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea:

in data 29 settembre 2022, la Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al non riconoscimento dei documenti di viaggio russi rilasciati nelle regioni straniere occupate (COM(2022) 662 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, l'atto è stato trasmesso, in data 29 settembre 2022, alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo decorre dal 29 settembre 2022. L'atto è stato altresì trasmesso, in pari data, per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 1ª Commissione permanente, con il parere delle Commissioni 3ª e 14ª;

in data 3 ottobre 2022, la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'adeguamento delle norme in materia di responsabilità civile extracontrattuale all'intelligenza artificiale (direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale) (COM(2022) 496 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, l'atto è stato trasmesso, in data 4 ottobre 2022, alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo decorre dal 3 ottobre 2022. L'atto è stato altresì trasmesso, in pari data, per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 2ª Commissione permanente, con il parere delle Commissioni 10ª e 14ª;

in data 4 ottobre 2022, la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2009/148/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro (COM(2022) 489 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis*

e 6, del Regolamento, l'atto è stato trasmesso, in data 7 ottobre 2022, alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo decorre dal 4 ottobre 2022. L'atto è stato altresì trasmesso, in pari data, per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 11ª e alla 12ª Commissione permanente, con il parere della Commissione 14ª;

in data 6 ottobre 2022, la Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che vieta i prodotti ottenuti con il lavoro forzato sul mercato dell'Unione (COM(2022) 453 definitivo). Ai sensi dell'articolo 144, commi 1-*bis* e 6, del Regolamento, l'atto è stato trasmesso, in data 7 ottobre 2022, alla 14ª Commissione permanente ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane previsto dall'articolo 6 del predetto Protocollo decorre dal 6 ottobre 2022. L'atto è stato altresì trasmesso, in pari data, per i profili di merito, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, alla 10ª e alla 11ª Commissione permanente, con il parere della Commissione 14ª.

Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, trasmissione di documenti

Il Segretario Generale dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha trasmesso, in data 2 maggio e 7 giugno 2022, i testi di diciotto documenti, approvati dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa nel corso della riunione della II parte della Sessione ordinaria, che si è svolta a Strasburgo e in videoconferenza dal 25 al 28 aprile 2022, nonché di sei documenti, approvati dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa nel corso della riunione della Commissione Permanente, che si è svolta a Dublino il 31 maggio 2022. Ha altresì trasmesso, in data 28 giugno 2022, i testi di quindici documenti, approvati dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa nel corso della III Parte della Sessione ordinaria, svoltasi a Strasburgo dal 20 al 24 giugno 2022. Questi documenti sono stati trasmessi, in data 12 ottobre 2022, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, del Regolamento, alle sottoindicate Commissioni permanenti nonché, per il parere, alla 3ª Commissione permanente, se non già assegnati alla stessa in sede primaria:

raccomandazione n. 2225 - Per una valutazione dei mezzi e dei dispositivi di contrasto all'esposizione dei minori a contenuti pornografici. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 2ª e alla 8ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 341);

raccomandazione n. 2226 - Oltre il Trattato di Lisbona: rafforzare il partenariato strategico tra il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea. Il predetto documento è trasmesso alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 342);

raccomandazione n. 2227 - Deistituzionalizzazione delle persone con disabilità. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 11ª e alla 12ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 343);

raccomandazione n. 2228 - Conseguenze del proseguimento dell'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina: ruolo e risposta del Consiglio d'Europa. Il predetto documento è trasmesso alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 344);

raccomandazione n. 2229 - Come fare buon uso dei beni confiscati di origine criminale? Il predetto documento è trasmesso alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 345);

raccomandazione n. 2230 - Combattere e prevenire l'uso eccessivo e ingiustificato della forza da parte delle forze dell'ordine. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 2ª e alla 4ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 346);

raccomandazione n. 2231 - L'aggressione della Federazione russa contro l'Ucraina: garantire l'assunzione di responsabilità per gravi violazioni del diritto internazionale umanitario e altri crimini internazionali. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 2ª e alla 3ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 347);

raccomandazione n. 2232 - Salvaguardare e promuovere la vera democrazia in Europa. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 348);

risoluzione n. 2429 - Per una valutazione dei mezzi e dei dispositivi di contrasto all'esposizione dei minori a contenuti pornografici. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 2ª e alla 8ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 349);

risoluzione n. 2430 - Oltre il Trattato di Lisbona: rafforzare il partenariato strategico tra il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea. Il predetto documento è trasmesso alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 350);

risoluzione n. 2431 - La deistituzionalizzazione delle persone con disabilità. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 11ª e alla 12ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 351);

risoluzione n. 2432 - Lotta alla discriminazione basata sull'origine sociale. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 352);

risoluzione n. 2433 - Conseguenze del proseguimento dell'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina: ruolo e risposta del Consiglio d'Europa. Il predetto documento è trasmesso alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 353);

risoluzione n. 2434 - Come fare buon uso dei beni confiscati di origine criminale? Il predetto documento è trasmesso alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 354);

risoluzione n. 2435 - Combattere e prevenire l'uso eccessivo e ingiustificato della forza da parte delle forze dell'ordine. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 2ª e alla 4ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 355);

risoluzione n. 2436 - L'aggressione della Federazione russa contro l'Ucraina: garantire l'assunzione di responsabilità per gravi violazioni del diritto internazionale umanitario e altri crimini internazionali. Il predetto documento

è trasmesso alla 1ª, alla 2ª e alla 3ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 356);

risoluzione n. 2437 - Salvaguardare e promuovere la vera democrazia in Europa. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 357);

risoluzione n. 2438 - Il rispetto degli obblighi e degli impegni della Georgia. Il predetto documento è trasmesso alla 3ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 358);

raccomandazione n. 2233 - Dipendenza da farmaci soggetti a prescrizione. Il predetto documento è trasmesso alla 12ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 359);

raccomandazione n. 2234 - Eliminare l'estrema povertà dei bambini in Europa: un obbligo internazionale e un dovere morale. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 2ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 360);

risoluzione n. 2439 - L'accesso all'aborto in Europa: porre fine alle vessazioni anti-scelta. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 2ª, alla 12ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 361);

risoluzione n. 2440 - Una prospettiva di genere nelle politiche migratorie. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª e alla 3ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 362);

risoluzione n. 2441 - Dipendenza da farmaci soggetti a prescrizione. Il predetto documento è trasmesso alla 12ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 363);

risoluzione n. 2442 - Eliminare l'estrema povertà dei bambini in Europa: un obbligo internazionale e un dovere morale. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 2ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 364).

raccomandazione n. 2235 - Le nuove sfide per la sicurezza in Europa: quale ruolo per il Consiglio d'Europa? Il predetto documento è trasmesso alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 365);

raccomandazione n. 2236 - Casi segnalati di prigionieri politici nella Federazione russa. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 3ª Commissione permanente e alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc*. XII-*bis*, n. 366);

risoluzione n. 2443 - Il ruolo dei partiti politici nella promozione della diversità e dell'inclusione: una nuova Carta per una società non razzista. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 367);

risoluzione n. 2444 - Le nuove sfide per la sicurezza in Europa: quale ruolo per il Consiglio d'Europa? Il predetto documento è trasmesso alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 368);

risoluzione n. 2445 - Nella regione del Caucaso settentrionale permane la necessità di ristabilire i diritti umani e lo Stato di diritto. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 3ª Commissione permanente e alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc*. XII-*bis*, n. 369);

risoluzione n. 2446 - Casi segnalati di prigionieri politici nella Federazione russa. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 3ª Commissione permanente e alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc*. XII-*bis*, n. 370);

risoluzione n. 2447 - Prevenire e combattere l'antisemitismo in Europa. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 2ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 371);

risoluzione n. 2448 - Le conseguenze umanitarie e le migrazioni interne ed esterne legate all'aggressione della Federazione russa ai danni dell'Ucraina. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 3ª e alla 14ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 372);

risoluzione n. 2449 - Protezione e cure per i minori migranti o rifugiati non accompagnati o separati dalle famiglie. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª, alla 2ª e alla 3ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 373);

risoluzione n. 2450 - Giustizia e sicurezza per le donne nei processi di riconciliazione e di pace. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª e alla 2ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 374);

risoluzione n. 2451 - Il rispetto degli obblighi di adesione al Consiglio d'Europa da parte di Malta. Il predetto documento è trasmesso alla 3ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 375);

risoluzione n. 2452 - Garantire l'accertamento delle responsabilità per l'abbattimento del volo MH17. Il predetto documento è trasmesso alla 3ª e alla 8ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 376);

risoluzione n. 2453 - Riesame del partenariato per la democrazia riguardante il Parlamento della Repubblica del Kirghizistan. Il predetto documento è trasmesso alla 3ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 377);

risoluzione n. 2454 - Il controllo della comunicazione online: una minaccia per il pluralismo dei mezzi di comunicazione, la libertà d'informazione e la dignità umana. Il predetto documento è trasmesso alla 1ª e alla 8ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 378);

risoluzione n. 2455 - Combattere le malattie prevenibili con la vaccinazione attraverso servizi di qualità e la demistificazione della retorica antivaccini. Il predetto documento è trasmesso alla 12ª Commissione permanente (*Doc*. XII-*bis*, n. 379).

Risposte scritte ad interrogazioni

(Pervenute dall'8 settembre al 13 ottobre 2022)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 153

BARBONI ed altri: sulla situazione di carenza di personale presso il tribunale di Rimini (4-07301) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

CAUSIN: sulla scarcerazione di un quindicenne tentato omicida (4-07363) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

CIAMPOLILLO: sulla realizzazione del parco della giustizia di Bari (4-07075) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

GASPARRI: sulle minacce alla dottoressa Lia Staropoli a Limbadi (Vibo Valentia) (4-05503) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

IANNONE: sulla chiusura dell'ufficio del giudice di pace di Marano (Napoli) (4-07241) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

LANNUTTI ed altri: sulla morte del giovane Federico Tedeschi nel 2017 (4-05368) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

sulla digitalizzazione del Ministero della giustizia (4-06447) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

LEONE: sull'utilizzo in ambito giudiziario della sindrome da alienazione parentale (4-07364) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

LEONE ed altri: su un caso di affido eterofamiliare di due minori a Livorno (4-06936) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

LONARDO: sull'accorpamento dei tribunali di Benevento e Avellino (4-07178) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

MALAN, BALBONI: su un affido eterofamiliare di tre minori a Bologna (4-06860) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

PARAGONE ed altri: sull'obbligo di mascherina nei tribunali (4-07102) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

PILLON: sulla trascrizione a Milano dell'atto di nascita di un bambino nato con la pratica dell'utero in affitto (4-06271) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

SALVINI: sull'uccisione di due poliziotti nella Questura di Trieste nell'ottobre 2019 (4-06985) (risp. CARTABIA, *ministro della giustizia*)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

CALDEROLI - *Al Ministro dell'interno*. - Premesso che, a quanto si apprende dagli organi di informazione, il 18 settembre 2022 si è svolta a Monza una manifestazione denominata "I Comuni per l'Italia", su iniziativa del Partito Democratico, nell'ambito della campagna elettorale per le elezioni politiche del 25 settembre 2022; a tale manifestazione risulta che abbiano

preso parte centinaia di amministratori locali, tra cui circa 500 sindaci, eletti nelle liste del predetto partito, ovvero sostenuti anche da tale parte politica;

considerato altresì che risulta che i partecipanti a tale evento provenissero da numerose realtà locali italiane, diffuse su tutto il territorio nazionale, con conseguente utilizzo di mezzi di trasporto e presumibili esigenze di organizzazione del soggiorno;

tenuto conto che l'interrogante, in data 20 settembre 2022, ha presentato presso la Procura generale della Corte dei conti, nonché presso la Procura della Regione Lombardia dello stesso organo un'istanza di verifica, per chiedere di «valutare la possibilità di promuovere gli opportuni accertamenti, al fine di verificare se le spese di trasporto, vitto ed eventuale alloggio, affrontate dai rappresentanti degli enti locali intervenuti alla predetta manifestazione, siano state sostenute utilizzando disponibilità personali dei sindaci presenti ovvero risultino da ascrivere a fondi o dotazioni finanziarie afferenti ai bilanci dei rispettivi Comuni di appartenenza, al fine di accertarne il corretto e legittimo impiego»,

si chiede di sapere:

se, dai dati in possesso del Ministero dell'interno, risulti confermato tale ingente afflusso di amministratori locali nella città di Monza;

se il Governo sia a conoscenza dello svolgimento di missioni istituzionali connesse alla partecipazione a tale manifestazione, o comunque svolte nella stessa giornata nella città di Monza, con eventuale utilizzo di mezzi di trasporto degli enti locali o comunque di dotazioni delle amministrazioni comunali;

quali misure di ordine e sicurezza pubblica siano state adottate dal Ministro in indirizzo in relazione allo svolgimento dell'evento.

(4-07451)

DE POLI - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dello sviluppo economico*. - Premesso che:

la difficoltà di approvvigionamento di energia e gas dell'Unione europea, legata all'attuale situazione geopolitica, e il consueto aumento dei consumi nella stagione invernale stanno accrescendo la preoccupazione di famiglie e imprese per ulteriori rincari energetici;

il Parlamento europeo, il 14 settembre 2022, ha dato il via libera al disaccoppiamento tra il costo del gas e il costo dell'energia elettrica, ha stabilito una riduzione complessiva della domanda di energia e ha auspicato un intervento fiscale straordinario sugli extraprofitti;

l'interrogante ritiene che l'aumento del prezzo del gas non sia stato generato dal conflitto russo-ucraino ma derivi da speculazioni finanziarie, conseguenti alla scelta europea di collegare il prezzo del TFT (*title transfer facility*) di Amsterdam al prezzo del gas per l'intero mercato;

l'Italia ha aggravato tale situazione agganciando l'elettricità al prezzo del gas, anche se l'energia elettrica prodotta tramite quest'ultima risorsa è pari soltanto al 40 per cento della produzione totale;

l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha il compito di vigilare affinché non si verifichino indebiti sfruttamenti di potere di mercato, come abusi di eventuali posizioni dominanti o accordi di cartello;

l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ha il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo;

appare evidente come l'attuale sistema favorisca gli interessi particolari di pochi e sia incompatibile con la crescita sociale ed economica di tutto il Paese,

si chiede di sapere se non si ritenga necessario e urgente intervenire disaccoppiando il costo del gas e quello dell'energia elettrica, al fine di ridurre rapidamente i costi per famiglie e imprese.

(4-07452)

MARCUCCI - *Al Ministro dell'istruzione*. - Premesso che:

secondo quanto riportato dal quotidiano "il Tirreno" in data 24 luglio 2022, nonostante le numerose proteste di famiglie e personale scolastico, l'ufficio scolastico provinciale e regionale toscano avrebbe confermato diversi tagli relativi all'organico dell'istituto comprensivo "Camaiore 1" (in provincia di Lucca), nonostante abbia registrato un aumento di iscrizioni per l'anno scolastico 2022/2023;

in particolare, le decisioni assunte comporterebbero il taglio di una sezione, che passerebbero da cinque a quattro, la formazione di una classe prima composta da 30 alunni e il conseguente trasferimento di 3 alunni ad altro istituto; la distribuzione in tre classi prime di 8 alunni con disabilità, dei quali due con disabilità cognitiva, cinque con disabilità cognitiva grave e uno con disabilità cardiaca grave;

inoltre, secondo quanto dichiarato dal "coordinamento 6 luglio", che raggruppa varie sigle afferenti al mondo della scuola, l'ufficio scolastico regionale avrebbe comunicato ai vari uffici territoriali la mancata attribuzione di risorse in deroga per il personale docente, confermando dunque il medesimo contingente assegnato in sede di organico di diritto. Pertanto, non saranno costituite nuove classi, salvo quelle che i dirigenti scolastici potranno istituire utilizzando l'organico già assegnato mediante l'utilizzo di risorse interne in compensazione;

considerato che:

il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, all'articolo 11, comma 1, dispone che: "Le classi prime delle scuole secondarie di I grado e delle relative sezioni staccate sono costituite, di norma, con non meno di 18 e non più di 27 alunni, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti. Si procede alla formazione di un'unica prima classe quando il numero degli alunni iscritti non supera le 30 unità";

il decreto ministeriale 3 giugno 1999, n. 141, in materia di formazione di classi con alunni in situazione di *handicap*, dispone che "La presenza di più di un alunno in situazione di handicap nella stessa classe può essere prevista in ipotesi residuale ed in presenza di handicap lievi". Prevede, inoltre, che: "le classi e le sezioni delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado che accolgono alunni in situazione di handicap non possono essere costituite con più di 20 alunni senza superare, però il limite massimo di 25 alunni, previa valutazione della gravità dell'handicap e delle situazioni oggettive degli

alunni interessati, unitamente alle condizioni organizzative e delle risorse professionali disponibili in ciascuna scuola",

si chiede di sapere quali iniziative necessarie e urgenti il Ministro in indirizzo intenda intraprendere al fine di garantire che l'istituto comprensivo sia dotato dell'organico necessario a far fronte alle esigenze scolastiche descritte nel rispetto delle norme di legge vigenti.

(4-07453)

LANNUTTI, ANGRISANI Luisa - *Al Ministro dell'economia e delle finanze*. - Premesso che:

negli ultimi quindici anni, banca Monte dei Paschi di Siena ha eseguito sette operazioni di rafforzamento del capitale nella misura di circa 30 miliardi di euro, di cui oltre 11 miliardi versati dallo Stato. Oggi la banca capitalizza circa 300 milioni di euro;

a seguito della cosiddetta ricapitalizzazione precauzionale (2017), in cui lo Stato italiano ha versato in conto capitale 5,4 miliardi di euro, il cui valore si è pressoché integralmente azzerato, il Ministero dell'economia e delle finanze è diventato socio di controllo di MPS con il 64,23 per cento del capitale;

il 15 settembre 2022, l'assemblea dei soci di MPS con il pressoché solo voto del socio Ministero dell'economia (capitale rappresentato in assemblea pari a circa il 65 per cento, con il Ministero al 64,23 per cento) ha approvato l'ottava operazione di rafforzamento di capitale nella forma di aumento di capitale offerto in opzione ai soci per 2,5 miliardi di euro;

il 23 giugno 2022, MPS aveva emesso un comunicato stampa in cui aveva rappresentato la disponibilità del Ministero a "supportare le iniziative sul capitale che la Banca assumerà per il rafforzamento patrimoniale nel quadro del Piano Strategico 2022-2026 (...), per la quota di propria competenza a condizioni di mercato e nel quadro delle prescrizioni che dovessero essere stabilite dalle Autorità di vigilanza e di controllo";

la quota di competenza del Ministero ammonta al 64,23 per cento dell'ammontare (2,5 miliardi di euro) offerto ai soci, ovvero 1,6 miliardi di euro;

il 12 agosto 2022, la banca ha messo a disposizione dei soci e del mercato la relazione illustrativa della "Proposta di aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 2.500.000.000,00" precisando che l'operazione era "in forma scindibile" e che "qualora l'Aumento di Capitale non risulti integralmente sottoscritto", in ogni caso "il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data";

sempre nella relazione, la banca informava il mercato che l'operazione è soggetta, *infra alia*, all'autorizzazione della Commissione europea (DG Comp);

il 5 settembre 2022, la banca ha reso noto di aver completato "l'iter autorizzativo da parte di DG Competition", senza nulla specificare sui termini dell'autorizzazione concessa dalla Commissione europea allo Stato italiano per la partecipazione all'aumento di capitale;

dalle richiamate informazioni rese note dalla banca, trattandosi di un aumento di capitale "in forma scindibile" ed avendo la banca confermato la disponibilità del Ministero di sottoscrivere la propria quota (1,6 miliardi di euro), ne consegue che, in uno scenario avverso di assenza di sottoscrizioni da parte degli altri soci della banca, il Ministero dell'economia potrebbe in ogni caso sottoscrivere la propria quota mantenendo la partecipazione ma aumentando la quota,

si chiede di sapere se risulti che la Commissione europea (DG Comp) abbia autorizzato lo Stato italiano a sottoscrivere l'importo massimo di 1,6 miliardi di euro dell'aumento di capitale di MPS approvato dall'assemblea dei soci il 15 settembre 2022, anche nello scenario avverso in cui il Ministero dell'economia dovesse risultare l'unico socio a sottoscrivere l'aumento di capitale in forma scindibile offerto in opzione ai soci.

(4-07454)

GIANNUZZI Silvana, ABATE Rosa Silvana, MININNO, LA MURA Virginia, SBRANA Rosellina, LEZZI Barbara, LANNUTTI, CRUCIOLI, CORRADO Margherita, ANGRISANI Luisa - *Al Ministro della salute*. - Premesso che:

la disciplina nazionale attualmente vigente in materia di accesso dei visitatori alle strutture ospedaliere prevede, come requisiti per l'ingresso, il possesso del *green pass* vaccinale o da guarigione, con necessità di effettuare un *test* antigenico o molecolare in caso di guarigione o di mancata somministrazione della dose di richiamo, nonché una durata minima delle visite di 45 minuti;

il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, all'articolo 7 ("Graduale eliminazione del green pass rafforzato") consente, al direttore sanitario, senza peraltro indicare alcuna condizione per tale deroga, di adottare misure precauzionali "maggiormente restrittive" "in relazione allo specifico contesto epidemiologico, previa comunicazione al dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio", di fatto aprendo a regimi di accesso improntati al più completo arbitrio;

premesso altresì che la norma citata, siffatta, apre alla più libera interpretazione da parte delle singole strutture ospedaliere e quindi a regimi potenzialmente restrittivi anche in assenza di reale necessità, creando smarrimento e senso di impotenza nei cittadini che, dove si è arrivati a deliberare fino al completo divieto di accesso ai visitatori (pur forniti di tutti i requisiti della norma), si vedono negare la possibilità di portare conforto o ricevere rassicurazione sullo stato di salute dei propri cari; tutto ciò insistendo nel sollecitare un'area di sofferenza psicologica messa già a dura prova da quasi 3 anni di pandemia;

considerato che:

a titolo di esempio, alcuni cittadini di Pozzuoli (Napoli) hanno riferito alla prima firmataria del presente atto di sindacato ispettivo di aver ricevuto dinieghi alle richieste di assistere parenti anziani ricoverati, in stato di soffe-

renza, prossimi ad essere sottoposti ad interventi chirurgici, nonostante fossero in possesso di *green pass* vaccinale successivo alla somministrazione delle tre dosi e si fossero dichiarati disponibili ad effettuare un tampone molecolare;

lo stesso ospedale "Santa Maria delle Grazie" di Pozzuoli ha confermato di aver applicato disposizioni restrittive, disponendo con delibera aziendale che "è consentito l'accesso di un solo visitatore per paziente, il visitatore deve essere munito di mascherina e green pass base, l'accesso dei visitatori presso i reparti di degenza deve essere distribuito nel tempo e comunque non è consentita la presenza in contemporanea di visitatori di due pazienti degenti in una stessa stanza, la durata delle visite non deve superare i 15 minuti" e che comunque "l'accesso dei visitatori ai degenti viene stabilita dal personale medico di reparto in base a giudizio clinico in accordo, ove possibile, con il paziente stesso", quindi che di fatto è possibile impedire totalmente l'accesso ai visitatori seppur in possesso dei requisiti di legge, con ciò confermando quanto riportato da cittadini alla prima firmataria;

considerato altresì che:

l'Italia si trova in una fase di normalizzazione della pandemia, in cui, trascorsi quasi 3 anni dall'inizio della diffusione del COVID-19, la curva dei contagi si è stabilizzata e il virus, che è oramai depotenziato, procura alla maggior parte della popolazione sintomi lievi o moderati, seguiti da una pronta guarigione senza necessità di ricovero in ospedale;

oggi gli italiani, dopo quasi 3 anni in cui hanno dovuto vivere lungamente la privazione del contatto elementare e del conforto naturale e necessario che da esso deriva, hanno assoluta necessità, pur nel perdurare delle cautele, di ritrovare calore e speranza nella prossimità coi propri simili,

si chiede di sapere:

se la sofferenza psicologica degli ultimi 3 anni sia oggetto di considerazione presso il Ministro in indirizzo, e se la salute emotiva sia considerata elemento imprescindibile di benessere e di supporto alla guarigione, e se questa possa quindi parimenti essere opportunamente tutelata, o se la sfera di attenzione sia limitata alla cura dei corpi;

se, quindi, non reputi di dover provvedere all'aggiornamento in generale della normativa in materia di accesso alle strutture ospedaliere e, nel particolare, predisponendo, in accordo con le Regioni, parametri chiari ed esclusivamente di reale emergenza per l'adozione di misure più restrittive di quelle stabilite dalla legislazione nazionale, parametri oggettivi e non discrezionali funzionali a scongiurare il rischio di restrizioni immotivate, a fornire ai cittadini informazioni ed aspettative chiare nel rapporti con l'ospedale, a garantire ai pazienti una permanenza nei reparti umana e dignitosa, sostenuti dalla cura ed il conforto dei propri cari.

(4-07455)

LANNUTTI, ANGRISANI Luisa - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale e della difesa*. - Premesso che:

la Rand Corporation è un *think tank* statunitense, il cui nome deriva dalla contrazione di "research and development", fondata nel 1946 con il supporto finanziario del Dipartimento della difesa statunitense, ed attualmente impiega più di 1.500 ricercatori presso le sedi di Santa Monica, Washington e Pittsburgh;

in un articolo del 21 maggio 2019 pubblicato sul quotidiano "il Manifesto", dal titolo "L'arte della guerra. Il piano elaborato dal più influente think tank Usa, Rand Corporation. Come abbattere la Russia", il giornalista Danilo Minucci scriveva: "Costringere l'avversario a estendersi eccessivamente per sbilanciarlo e abbatterlo. Non è una mossa di judo ma il piano contro la Russia elaborato dalla Rand Corporation, il più influente *think tank* Usa che, con uno staff di migliaia di esperti, si presenta come la più affidabile fonte mondiale di intelligence e analisi politica per i governanti degli Stati uniti e i loro alleati. La Rand Corp. si vanta di aver contribuito a elaborare la strategia a lungo termine che permise agli Stati uniti di uscire vincitori dalla guerra fredda, costringendo l'Unione Sovietica a consumare le proprie risorse economiche nel confronto strategico. A questo modello si ispira il nuovo piano, *Overextending and Unbalancing Russia*, pubblicato dalla Rand. Secondo gli analisti della RAND Coorporation, la Russia resta un potente antagonista degli Stati Uniti in alcuni campi fondamentali. Per questo gli USA devono perseguire, insieme ai loro alleati, una strategia a lungo termine che sfrutti le sue vulnerabilità. Vengono quindi analizzati vari modi per costringere la Russia a sbilanciarsi, indicando per ciascuno le probabilità di successo, i benefici, i costi e rischi per gli USA. Gli analisti della Rand ritengono che la maggiore vulnerabilità della Russia sia quella economica, dovuta alla sua forte dipendenza dall'export di petrolio e gas, i cui introiti possono essere ridotti appesantendo le sanzioni e accrescendo l'export energetico USA. Si deve far sì che l'Europa diminuisca l'importazione di gas naturale russo, sostituendolo con gas naturale liquefatto trasportato via mare da altri paesi. Un altro modo per danneggiare nel tempo l'economia della Russia è quello di incoraggiare l'emigrazione di personale qualificato, in particolare giovani russi con un alto grado di istruzione. In campo ideologico e informativo, occorre incoraggiare le proteste interne e allo stesso tempo minare l'immagine della Russia all'esterno, espellendola da forum internazionali e boicottando gli eventi sportivi internazionali che essa organizza. In campo geopolitico, armare l'Ucraina permette agli USA di sfruttare il punto di maggiore vulnerabilità esterna della Russia, ma ciò deve essere calibrato per tenere la Russia sotto pressione senza arrivare a un grande conflitto in cui essa avrebbe la meglio. In campo militare gli USA possono avere alti benefici, con bassi costi e rischi, dall'accrescimento delle forze terrestri dei paesi europei della Nato in funzione anti-Russia. Gli USA possono avere alte probabilità di successo e alti benefici, con rischi moderati, soprattutto investendo maggiormente in bombardieri strategici e missili da attacco a lungo raggio diretti contro la Russia. Uscire dal Trattato Inf e schierare in Europa nuovi missili nucleari a raggio intermedio puntati sulla Russia assicura loro alte probabilità di successo, ma comporta anche alti rischi. Calibrando ogni opzione per ottenere l'effetto desiderato - concludono gli analisti della Rand - la Russia finirà col pagare il prezzo più alto nel confronto con gli USA, ma anche questi dovranno investire grosse risorse sottraendole ad

altri scopi. Preannunciano così un ulteriore forte aumento della spesa militare USA/Nato a scapito delle spese sociali. Questo è il futuro che ci prospetta la Rand Corporation, il più influente think tank dello Stato profondo, ossia del centro sotterraneo del potere reale detenuto dalle oligarchie economiche, finanziarie e militari, quello che determina le scelte strategiche non solo degli Usa ma dell'intero Occidente. Le «opzioni» previste dal piano sono in realtà solo varianti della stessa strategia di guerra, il cui prezzo in termini di sacrifici e rischi viene pagato da tutti noi";

l'unico "statista" inascoltato che ripudia la guerra, come sancito nell'articolo 11 della Costituzione, è papa Francesco, che ha esortato i contendenti a gesti di distensione con le affermazioni: "La guerra è un sacrilegio, smettiamo di alimentarla". Il Papa, preoccupato per l'andamento "grave e devastante" della guerra in Ucraina, prima della preghiera dell'Angelus ha parlato della minaccia di una guerra atomica, da scongiurare in tutti i modi, e si è appellato direttamente al presidente russo Putin ed a quello ucraino Zelensky. Al primo ha chiesto di fermare la "spirale di odio e violenza", al secondo di essere aperto a "serie proposte di pace". Poi, la richiesta di riprendere i negoziati ricorrendo a tutti gli "strumenti diplomatici, anche quelli finora eventualmente non utilizzati";

considerato che la sciagurata guerra tra Russia e Ucraina, che vede un invasore ed un aggredito, alimentata anche dall'invio delle armi e dall'assenza di negoziati, le cui sanzioni *boomerang* stanno falcidiando i bilanci delle imprese e la loro chiusura per gli elevatissimi costi dell'energia, con milioni di famiglie "alla canna del gas", costrette a pagare circa 3.000 euro di bollette su base annua, oltre al rischio di disastro nucleare, sta producendo un'elevata inflazione, che sfiora il 10 per cento, ed un forte deterioramento delle condizioni economiche di milioni di nuclei familiari ridotti alle soglie della povertà,

si chiede di sapere:

se il Governo sia al corrente del documento della Rand Corporation, che si ricorda essere il più influente *think tank* dello Stato profondo, ossia del centro sotterraneo del potere reale detenuto dalle oligarchie economiche, finanziarie e militari, quello che determina le scelte strategiche non solo degli USA, ma dell'intero Occidente, le cui opzioni già dettagliate nel 2019, sono in realtà solo varianti della stessa strategia di guerra, il cui prezzo in termini di sacrifici e rischi viene pagato dalle popolazioni;

se, invece dell'invio delle armi all'Ucraina, che non favorisce la pace, ma anzi alimenta la guerra che potrebbe non avere vincitori nel caso dell'opzione nucleare, non abbia il dovere di farsi promotore di una missione di pace;

se non abbia il dovere di fare proprie le parole di papa Francesco, preoccupato per l'andamento "grave e devastante" della guerra in Ucraina, che ha parlato della minaccia di una guerra atomica, da scongiurare in tutti i modi, e si è appellato direttamente al Presidente russo Putin ed a quello ucraino Zelensky, chiedendo al primo di fermare la "spirale di odio e violenza", al secondo di essere aperto a "serie proposte di pace, con la ripresa di negoziati ed a tutti gli "strumenti diplomatici, finora eventualmente non utilizzati".

(4-07456)

LANNUTTI, ANGRISANI Luisa - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale e della difesa*. - Premesso che:

ad opinione degli interroganti il *think tank* USA Rand Corporation, fondato nel 1946 con il supporto finanziario del Dipartimento della difesa statunitense, con oltre 1.500 ricercatori presso le sedi di Santa Monica, Washington e Pittsburgh, ha la finalità di supportare i democratici nei piani di strategia militare e politica;

secondo quanto risulta agli interroganti la Rand Corporation avrebbe redatto, il 25 gennaio 2022, il *report* denominato "Executive summary" ("riassunto esecutivo"), diviso in alcuni paragrafi;

la finalità della Rand Corp, e dei *think tank* che fanno capo ai cosiddetti neo-Con DEM, sarebbe stata quella di indebolire e destabilizzare dapprima l'Unione sovietica, nel dopoguerra, per portare alla "guerra fredda", e successivamente, la Federazione russa con l'allargamento sempre più a est della NATO attraverso una politica di condizionamento e di infiltrazione delle nazioni dell'est europeo, in modo da alimentare un fermento anti russo sempre più stringente. Questa politica espansionistica sarebbe stata finanziata attraverso le "rivoluzioni colorate" o "arancioni", con l'intento sotteso di cercare di creare costantemente problemi e disordini con lo scopo di raggiungere la destabilizzazione dei territori ancora sotto l'influenza della cultura e della politica russa in funzione "filo americana/NATO/UE";

il piano Rand, redatto prima dell'intervento speciale russo nel Donbass il 25 gennaio 2022, divulgato da John Dougan e Vanessa Beeley, avrebbe avuto la finalità di indebolire la Germania e l'euro, arrivato sotto la parità col dollaro, per rafforzare gli Stati Uniti;

la premessa degli analisti sarebbe che la situazione economica degli USA non poteva più fare a meno dei flussi di denaro in arrivo da altri Paesi. Il "quantitative easing" fino al 2020 e le successive iniezioni di denaro della FED per contrastare gli effetti di *lockdown* e restrizioni COVID avevano portato ad un incremento dell'offerta di dollari e del debito estero;

ne conseguirebbe che il consenso verso il Governo Biden, in queste condizioni, non potrebbe che calare in vista delle elezioni di medio termine. Per far fronte a questa situazione la soluzione sarebbe stata di creare dei flussi di cassa dai Paesi UE e NATO in direzione Washington, che si poteva realizzare soltanto indebolendo la Germania, che negli anni si stava creando una posizione di indipendenza dagli USA. Questo processo era stato lento ed aveva richiesto anni, tuttavia la Brexit aveva aumentato il peso politico di Berlino nella UE, ed in caso di un ribaltone politico in USA (che anche la Rand ammette) questo peso politico sarebbe stato sancito in modo definitivo;

il documento Rand proseguirebbe affermando che: "se un giorno gli USA abbandonassero l'EU si creerebbe una enorme opportunità per la Germania e la Francia di ottenere un consenso unanime, al quale seguirebbero anche iniziative da parte dell'Italia e di altri Vecchi Paesi Europei, per giungere a un totale distacco dai condizionamenti creati dalla dipendenza degli USA. La Germania, creando una nuova forte alleanza con Parigi, che le avrebbe permesso di orientare tutti gli atti politici di Bruxelles, avrebbe messo in grave difficoltà anche il Regno Unito che di conseguenza avrebbe iniziato

a subire pressioni insostenibili. Questa situazione avrebbe portato a un enorme cambiamento e rafforzamento dell'Europa non solo in campo economico, ma anche politico e lo avrebbe fatto a tal punto, da entrare in chiaro antagonismo con gli stessi USA, portando vantaggi all'Europa, anche ai rapporti con l'Est Euro Asiatico". Secondo gli interroganti il progetto Rand per risollevare gli USA, in una fase successiva al documento del 2019, sarebbe stato quello di distruggere l'Europa portando la Germania a ritornare più centrale nel suo ruolo di *leader*, per creare un polo nuovamente franco-tedesco allarmando così il Regno Unito che, essendo già uscita dalla UE, avrebbe subito pressioni politiche ed economiche insostenibili, per poi dare inizio a un'ulteriore destabilizzazione del territorio, tale da non creare più problemi ai maldestri rappresentanti DEM-USA facenti parti dei neo-Con, ormai in difficoltà;

considerato che, ad opinione degli interroganti:

la locomotiva tedesca basa il suo successo sull'accesso illimitato alle forniture energetiche russe e dall'energia elettrica francese a basso costo, il blocco di uno dei due canali di approvvigionamento energetico manderebbe in crisi tutta la produzione; se la Germania entrasse in un periodo di crisi, ci sarebbe un flusso maggiore di risorse dalla UE agli USA, perché la condizione dell'Europa dipende in maniera consistente dalla salute economica proprio dell'economia tedesca;

la Francia avrebbe potuto essere indebolita sia bloccando l'importazione di uranio dalla Russia, sia per l'instabilità dei Paesi africani del Sahel. Questo avrebbe spinto Macron ad approvvigionarsi dall'alleanza AUKUS, creando le opportunità per fargli pressione. Il pretesto per rompere i rapporti Mosca-Berlino avrebbe dovuto essere quello di creare un conflitto in Ucraina, che vedesse i due Paesi nelle opposte fazioni. Sarebbe stato, dunque, più facile additare Putin come responsabile, attivando contro di lui delle sanzioni economiche;

lo scenario in esame servirebbe a rafforzare la definizione della condizione finanziaria sia indirettamente che più direttamente. Nel breve termine invertirebbe la tendenza dell'incombente recessione economica e inoltre consoliderebbe la società americana distogliendola da immediate preoccupazioni economiche, scenario che ridurrebbe i rischi elettorali. Nel medio termine, per cinque anni, i benefici cumulativi di flussi logistici riorientati dalla fuga di capitali e ridotta concorrenza nelle principali industrie possono ammontare a 7-9 trilioni di dollari;

in buona sostanza il documento Rand avrebbe avuto la finalità di far scoccare la scintilla per l'invasione della Russia in Ucraina, per far chiudere i flussi del gas russo verso l'Europa, mettendo così in ginocchio le economie del vecchio continente, con tutte le conseguenze sull'aumento dei costi dell'energia decuplicati, creando una gravissima turbativa ai mercati, alimentando l'inflazione ed il carovita, al fine di ridurre i popoli UE alla povertà,

si chiede di sapere:

se il Governo sia a conoscenza del documento della Rand Corporation, che avrebbe pianificato gli scenari geopolitici, alimentando in tal modo la guerra russo-ucraina, le cui sanzioni *boomerang* hanno ricadute micidiali sul

potere di acquisto degli italiani e delle imprese, costrette dall'avversa congiuntura a chiudere centinaia di migliaia di attività, con ricadute pesanti sui livelli occupazionali e sulle casse dello Stato;

se, anche alla luce di quello che agli interroganti appare un inquietante documento, non abbia il dovere di rivedere sia la politica estera che di difesa, interrompendo l'invio delle armi all'Ucraina, che, invece di produrre venti di pace, sta alimentando il folle conflitto con altissimi costi di vite umane tra gli schieramenti avversi.

(4-07457)

CORRADO Margherita, LANNUTTI, GRANATO Bianca Laura, ANGRISANI Luisa - *Al Ministro della cultura*. - Premesso che, per quanto risulta agli interroganti:

il 20 luglio 2022 si è conclusa, con la sentenza n. 5997/2022, la causa civile in grado di appello n. 4418/2016, proposta dalla cessata Techne S.r.l. avverso la sentenza del Tribunale ordinario di Roma n. 10886/2016, pubblicata il 28 maggio 2016, che definiva a favore delle appellate il giudizio promosso dalla Techne nei confronti di Marmi Sainato e Vannini s.n.c., Immobiliare SAIVA S.r.l. e Immobiliare LIVIA S.r.l.;

i fatti risalivano al 2008-2009, quando Techne sottoscrisse un contratto di appalto per lo svolgimento di "accertamenti archeologici", poi eseguiti a far data dal 6 aprile 2009 e fino a giugno, su terreni delle tre società citate situati a Roma, lungo via Flaminia, nei pressi del cimitero di Prima Porta;

la lite nasceva dall'entità dei metri cubi di terreno che, teste la contabilità di cantiere, erano stati rimossi con scavo a mano (retribuito di più di quello con mezzi meccanici), a fronte di una previsione contrattuale che associava tale modalità d'intervento ad una profondità di scavo superiore al metro e mezzo, mai raggiunta per l'affiorare del banco tufaceo a quote più superficiali, e alla presenza di "evidenze archeologiche", effettivamente riscontrate e documentate, grazie al passaggio dallo scavo per trincee a quello estensivo, ma tutte negative (canalette, buche di palo), quindi indagate rimuovendo il terreno che le riempiva fino a palesare la superficie del banco geologico e le tracce di antropizzazione da questo conservate;

considerato che:

il rigetto dell'appello e la conferma della sentenza impugnata sono ricondotti, nel dispositivo, anche alle seguenti ragioni: "d) non risulta siano stati effettuati scavi a profondità superiore a m. 1,50; e) non risulta che siano emersi dall'indagine elementi archeologicamente significativi; f) non è presente in atti alcun documento della Soprintendenza nel quale vi sia l'indicazione di ulteriori specifiche prescrizioni";

poiché i presupposti per pretendere il corrispettivo spettante per lo scavo a mano non si sono verificati esattamente come previsti da contratto, tutto il lavoro svolto da Techne è stato interpretato dal collegio giudicante come mera "attività di pulizia successiva all'apertura delle trincee con mezzo meccanico", dunque come attività espletata nella fase dei sondaggi preliminari tesi a verificare la presenza e la consistenza del deposito archeologico, da eseguire con mezzo meccanico;

la mancata prescrizione scritta della Soprintendenza archeologica territorialmente competente alla Techne di passare dalle trincee allo scavo estensivo, cambio di strategia peraltro non comunicato dalla ditta ai committenti, è stata intesa come prova dell'avvenuta conclusione della procedura di verifica dell'interesse archeologico con esito negativo, ovvero come accertamento dell'assenza di evidenze di interesse archeologico, e tale presunto esito è stato usato per rafforzare la tesi difensiva,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non reputi opportuno sollecitare la Direzione generale competente ad emanare un atto d'indirizzo che, a tutela degli archeologi incaricati da privati di eseguire indagini di verifica dell'interesse archeologico (sotto la direzione scientifica del Ministero della cultura) e a garanzia della qualità dei risultati, imponga agli uffici territoriali del Ministero: di accertare l'assenza, nelle proposte di contratto, di condizioni capestro che possano nuocere ad una corretta esecuzione delle indagini e di mettere per iscritto, comunicandola sia alla committenza sia ai professionisti, ogni modifica della strategia iniziale che, in corso d'opera, si renda necessaria.

(4-07458)

LANNUTTI, LEZZI Barbara, CRUCIOLI, GRANATO Bianca Laura, ABATE Rosa Silvana, ANGRISANI Luisa, GIANNUZZI Silvana, DESSÌ, MININNO, SBRANA Rosellina - *Al Ministro della cultura*. - Premesso che:

venerdì 23 settembre 2022, alla mostra mercato filatelico-numismatica di Pastorano (Caserta), i Carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale (TPC) di Napoli hanno tratto in arresto l'archeologo Mario Pagano, colto in flagrante, secondo l'accusa della Procura di Santa Maria Capua Vetere, mentre commetteva un reato specialmente deplorevole per un dirigente del Ministero della cultura: ricettazione di beni culturali;

al soprintendente archeologia belle arti e paesaggio per le province di Benevento e Caserta, che già aveva lasciato sconcertati molti cittadini concedendo autorizzazioni apparse "anomale" sul centro storico di Caserta e a Piedimonte Matese, sarebbe stato contestato lo scambio di reperti archeologici (e 78 monete di cronologia disparata sarebbero state trovate nella sua casa di Torre Annunziata) con un collezionista di numismatica; sulla bancarella di quest'ultimo anche 2 libri rubati. La Procura ha disposto, per entrambi i soggetti, la misura cautelare dell'obbligo di dimora;

considerato che, per quanto risulta agli interroganti:

il comunicato stampa del TPC di Napoli è stato diffuso a distanza di 4 giorni dal fatto, martedì 27 settembre, con l'accortezza di identificare gli arrestati mediante le sole iniziali e senza alludere all'alto incarico pubblico di Pagano. Qualche ora dopo, però, un articolo de "il Fatto Quotidiano" svelava l'arcano a tutta Italia ("Caserta, vendeva reperti archeologici al mercato di numismatica di Capua: arrestato il sovrintendente provinciale"), dando il via ai servizi giornalistici del TGR Campania e agli articoli di molti giornali del Centro-Sud. Il dirigente napoletano accusato di violazione dell'art. 518-*quater* del codice penale è stato infatti, in passato, soprintendente in diverse re-

gioni (si vedano: "Misura cautelare per il soprintendente Pagano per ricettazione di monete e vasi antichi" su "rainews.it/tgr/campania"; "Ricettazione di reperti archeologici: obbligo di dimora per il sovrintendente di Caserta e Benevento" su "napoli.repubblica.it"; "Capua / Caserta - Traffico di reperti archeologici, arrestato il Sovrintendente Mario Pagano" su "informazione.it; "Ex-soprintendente di Perugia indagato" su "rainews.it/tgr/umbria"; "Scambio reperti antichi, obbligo dimora per sovrintendente di Caserta e Benevento" su "ntr24.tv"; "Arrestato l'ex sovrintendente tombarolo. Mario Pagano, oggi ai vertici dell'ufficio dei Beni archeologici a paesaggistici di Caserta e Benevento, accusato di ricettazione di beni culturali" su "italianotizie2050.it"; "Soprintendente archeologico di Caserta e Benevento sorpreso mentre contrattava reperti antichi rubati" su "corrieredelmezzogiorno.corriere.it");

protagonista di episodi scabrosi anche negli uffici ministeriali di Umbria, Molise e Calabria, su questi ultimi si sono soffermati specialmente testate e giornalisti che già in passato avevano segnalato all'opinione pubblica le "imprese" di Pagano e la presunta inerzia del Ministero nei confronti del dirigente e dei suoi ripetuti guai giudiziari. A livello regionale, il 29 settembre il *blog* cosentino "Iacchité", nell'articolo intitolato "Cosenza. Cultura&Truffe, Mario Pagano e Mario Occhiuto: Dio li fa e poi li accoppia (dentro le macerie dell'ex hotel Jolly)", ha rievocato i fasti della gestione Pagano (2016-2019) puntando i riflettori sulla sintonia del dirigente ministeriale con il sindaco Mario Occhiuto nell'opinabile attività di demolizione del patrimonio edilizio storico. Su scala nazionale, Gian Antonio Stella, sul "Corriere della sera" del 5 ottobre 2022, ha rievocato nell'articolo "Quando mentire è anche un'arte" sia i meriti già acquisiti da Pagano in Molise (2005 e 2006): "il via libera a una palizzata di 16 pale eoliche alte 130 metri (più del grattacielo Pirelli) in un'area tutelata vicino allo straordinario sito archeologico di Saepinum, pale fermate solo all'allora Direttore regionale per i Beni Culturali per il Molise Gino Famiglietti", sia alcuni di quelli calabresi (estate-autunno 2016): "l'assenso, tre giorni dopo la contestatissima nomina a soprintendente in Calabria, all'ampliamento in area di 'inedificabilità assoluta' dello stadio del Crotone salito in serie A … l'ok all'osceno complesso turistico spacciato per agriturismo accanto all'antica Torre di Scifo sul promontorio di Capo Colonna" (si veda "Quando mentire è anche un'arte");

strettamente legato a questi ultimi episodi è l'accanimento di Mario Pagano nei confronti dell'archeologa crotonese Margherita Corrado, presa di mira ad agosto 2017, con l'obiettivo di impedirle di lavorare come ditta individuale, adducendo a pretesto la denuncia-querela per diffamazione (archiviata nel 2019) presentata dal soprintendente contro la professionista per l'intervista da quella rilasciata a "Le Iene" nella qualità di presidente dell'associazione culturale *no profit* "Sette Soli", e trasmessa a febbraio 2017, sul ruolo avuto dal dirigente nelle citate vicende dello stadio e di capo Colonna, costategli un rinvio a giudizio e una sorta di "amministrazione di sostegno" da parte del direttore generale ABAP (e del segretario regionale) per tutto il triennio 2016-2019. Il 17 ottobre 2017 il dirigente generale costrinse il soprintendente a ritirare l'illegittimo provvedimento contro la Corrado, che si configurava come una violazione del codice dei contratti pubblici, un abuso di potere e un

atto palesemente discriminatorio (si veda “Marcia indietro del soprintendente, revocato l’”editto” contro l’archeologa Corrado” su “lacnews24.it”);

valutato che per i reiterati comportamenti *border line* che puntualmente minano, con quella del dirigente napoletano, anche la reputazione del Ministero della cultura, Mario Pagano, oltre ad un licenziamento disposto dal segretario generale "rientrato" per un cavillo burocratico, ha collezionato, negli anni, diverse ispezioni ministeriali a verifica della sua attività, annullamenti di errori istruttori da parte del TAR, cause per illeciti amministrativi e danno erariale, brevi sospensioni dal servizio e ha riportato punteggi non eccellenti nelle valutazioni annuali dei dirigenti, senza che tuttavia gli fosse mai negato l’incarico di dirigente di un ufficio di tutela territoriale. Solo nell’estate del 2019, l’uscente direttore generale ABAP, Gino Famiglietti, non ritenne di rinnovarlo in Calabria, né di contrattualizzarlo alla guida di un’altra Soprintendenza, mentre il successore, Federica Galloni, si affrettò ad assicurare a Pagano un ulteriore triennio alla Soprintendenza di Benevento e Caserta,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo, alla luce sia della ripetuta violazione, da parte del soprintendente Pagano, dell’impegno ad assolvere ai propri compiti con disciplina e onore, sia dell’enorme danno d’immagine provocato fin qui al Ministero della cultura, da ultimo con il recente arresto in flagranza, non ritenga indispensabile sollecitare il segretario generale e il direttore generale ABAP ad assumere iniziative che, partendo dalla sospensione dell’attuale incarico, siano atte ad evitare l’affidamento a Pagano, in futuro, della direzione di altri uffici territoriali di tutela e a disporre un monitoraggio rigoroso di ogni sua attività fino alla messa a riposo, per evitare che una carriera già "memorabile" si arricchisca di altri episodi infamanti per l’amministrazione.

(4-07459)

LANNUTTI, ANGRISANI Luisa - *Ai Ministri dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e per la pubblica amministrazione*. - Premesso che, a quanto risulta agli interroganti:

il 5 ottobre 2022, nella seduta pomeridiana la Commissione bicamerale parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori delle casse di previdenza, che non sempre hanno brillato nella gestione dei contributi degli iscritti con episodi scandalosi, ha approvato all'unanimità la relazione finale sull'attività svolta;

nella corposa relazione, balza agli occhi quanto messo nero su bianco a pagina 24: "L'efficacia e la correttezza di sistemi di remunerazione che prevedono l'erogazione di rilevanti compensi a esponenti di vertice delle Casse per la partecipazione a comitati consultivi/d'investimento degli OICR oggetto di investimento. Tali schemi schiudono a valutazioni in termini di conflitti di interesse, di indipendenza, di contenuti, tempistiche e attività effettivamente svolte da parte dei rappresentanti degli Enti";

un articolo pubblicato da "il Fatto Quotidiano" del 26 novembre 2020 dal titolo "Disgustati dagli altissimi compensi" dà conto della lettera dei medici contro il presidente della cassa di previdenza ENPAM: "Il compenso d'oro del numero uno, Alberto Oliveti, ammonta a poco più di 635mila euro

lordi l'anno. L'omologo presidente della cassa previdenziale dei farmacisti: 49mila euro lordi l'anno";

è noto a tutti il risentimento e soprattutto l'indignazione dei medici che in questi giorni, da ogni parte d'Italia, stanno inviando ai presidenti dei rispettivi ordini professionali una lettera in cui chiedono che il compenso di Alberto Oliveti, capo dell'ENPAM da due mandati, venga immediatamente decurtato. Il compenso d'oro del numero uno della cassa di previdenza medica ammonta a poco più di 635.000 euro lordi all'anno (inclusi i compensi dei fondi immobiliari gestiti dall'ente ed escluso il totale lordo del rimborso spese), che al mese fanno ben 53.000 euro. La polemica non è nuova. Più volte in passato Oliveti è finito nel mirino dei colleghi per il suo lauto stipendio. In un periodo di forte *stress* lavorativo come questo per via della pandemia e di una sanità che richiede sempre più investimenti, le critiche si acuiscono. "Siamo disgustati dagli altissimi compensi, ingiustificati ed ingiustificabili, che erodono il patrimonio economico dell'Enpam e di conseguenza la previdenza a scapito delle pensioni di noi iscritti", scrivono i medici nella lettera, riferendosi anche agli emolumenti "inverosimili" dei due vicepresidenti (273.000 euro e 129.000 euro, sempre escludendo i rimborsi spese) e dei 13 consiglieri del direttivo (da 53.000 a 94.000 euro);

635.000 euro di compenso sono una cifra faraonica se paragonata a quella che porta a casa l'omologo di Oliveti dell'ENPAF la cassa previdenziale dei farmacisti: 49.000 euro lordi all'anno. Senz'altro con meno iscritti da gestire: 100.549 rispetto ai 354.000 dell'ENPAM. E meno pensioni da erogare: 22.000 contro 94.000. O rispetto allo stipendio dello stesso presidente INPS Pasquale Tridico, da 150.000 euro, il cui ente raccoglie i contributi di 22,6 milioni di lavoratori italiani, un numero quasi 64 volte più grande, e distribuisce 18 milioni di pensioni. "Tutto ciò non è più ammissibile, si legge nella lettera contro Oliveti, non soltanto alla luce della crisi economica attuale che perdurerà per un tempo al momento imprecisato, bensì e soprattutto alla luce del fatto che, a fronte dei vostri enormi guadagni, viene chiesto a noi iscritti uno sforzo economico progressivamente più grave nel tempo senza una corrispondente rendita ai fini pensionistici";

considerato che:

una recente ordinanza della Cassazione civile, sezione unica, 1°/ gennaio 2020, n. 7645, nel ribadire che l'ENPAM svolge attività pubblica che si colloca nel quadro dell'articolo 38 della Costituzione, che prevede la funzione di previdenza e di assistenza obbligatoria e lo svolgimento di questo compito attraverso organi o istituti predisposti o integrati dallo Stato, la privatizzazione dell'ente rappresenta un'innovazione di carattere essenzialmente organizzativo, ha anche richiamato la condivisione della sentenza della Cassazione, sezione VI, del 17 febbraio 2016, n. 23236;

questa sentenza ha statuito, riguardo ad altra cassa previdenziale privatizzata (ENASARCO), trasformata in fondazione di diritto privato: "È possibile solo sul piano della gestione perché l'ente continua a perseguire finalità di pubblico interesse, occupandosi della previdenza integrativa (a contribuzione obbligatoria) degli associati, imponendo tassazione ed erogando un servizio pubblico di previdenza e assistenza con la correlata vigilanza ministeriale e il controllo della Corte dei Conti; fruisce di un sistema di finanziamento

tramite pubbliche risorse derivanti da quelle destinate a fini generali e connesso agli sgravi, alla fiscalizzazione degli oneri sociali e alla obbligatorietà della iscrizione e della contribuzione garantiti agli enti previdenziali privatizzati; il suo patrimonio deriva dall'accumulazione delle imposte e dei contributi previdenziali pagati dagli obbligati per legge, i quali poiché strumentale al servizio pubblico, anche se assunta nel patrimonio della fondazione, va gestita secondo il diritto pubblico. L'ente è una pubblica amministrazione che si occupa dell'assicurazione obbligatoria per invalidità e vecchiaia rientrante nella 'previdenza sociale' che, ex articolo 38 Costituzione, comma 4, e della Legge del 12 giugno 1990, n. 146, articolo 1, costituisce pubblico servizio",

si chiede di sapere:

poiché la legge di stabilità per il 2014 ha imposto un tetto di 240.000 euro agli stipendi pubblici che non può essere superato, anche con il cumulo della pensione derivante da gestioni pubbliche, alla luce della sentenza di Cassazione n. 7645/2020, che ha confermato la natura pubblicistica dell'ENPAM, per quale ragione il dottor Oliveti deroghi a tali limiti più che raddoppiati;

quali misure urgenti il Governo intenda adottare per mettere fine a ciò che i medici iscritti all'ENPAM definiscono "stipendi d'oro" e compensi faraonici per Oliveti e vicepresidenti se paragonati ad INPS ed ENPAF, "visto che, a fronte dei vostri enormi guadagni, viene chiesto a noi iscritti uno sforzo economico progressivamente più grave nel tempo, senza una corrispondente rendita ai fini pensionistici".

(4-07460)

LANNUTTI, ANGRISANI Luisa - *Ai Ministri della cultura e della transizione ecologica*. - Premesso che:

nel settembre 2022, il crollo del castello minerario di pozzo Carlo nella miniera ottocentesca di Fenice Capanne a Massa Marittima (Grosseto), uno dei pochi in materiale ligneo ancora esistenti, ha suscitato notevole clamore negli organi di stampa e nell'opinione pubblica, ma rappresenta, purtroppo, la punta dell'*iceberg* del più generale e manifesto stato di decadenza e di abbandono in cui versa il patrimonio archeo-minerario dell'area delle colline metallifere, corrispondente a circa il 70 per cento dei beni costituenti il parco nazionale tecnologico e archeologico minerario;

questi danni perpetrati al patrimonio rischiano di precludere ogni futura opportunità di rifunzionalizzazione dei siti minerari dismessi e la salvaguardia di un bene archeologico e paesaggistico unico, per il quale è stata ipotizzata una candidatura UNESCO;

per tutelare questi beni, il comitato "Lido Santini", composto da ex minatori, membri di associazioni, studiosi e giovani periti della scuola mineraria, il 14 dicembre 2021 ha inviato un'istanza alla Soprintendenza di Siena, affinché il patrimonio archeologico minerario del parco nazionale delle colline metallifere sia dichiarato bene di interesse culturale. In particolare, alla Soprintendenza è stato formalmente richiesto di avviare un procedimento per riconoscere il patrimonio minerario di Fenice Capanne come sito meritevole di salvaguardia ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 2004;

a questa prima istanza è seguito un sollecito inviato il 9 febbraio 2022 e successivamente, a supporto dell'istanza stessa, in data 8 aprile 2022, è stata

inviata alla Soprintendenza ulteriore documentazione, comprensiva di una relazione scientifica integrativa. La Soprintendenza ha comunicato, con lettera del 7 marzo 2022, prot. n. 5383, di avere avviato l'istruttoria per la verifica dell'interesse culturale del sito, senza che a 22 mesi di distanza sia stato espresso un parere definitivo;

la salvaguardia del patrimonio archeo-minerario delle colline metallifere grossetane non deve tuttavia essere messa in contrapposizione con le bonifiche ambientali e la messa in sicurezza dei siti minerari contaminati. Pertanto, con questi intenti è stata posta all'attenzione della Regione Toscana, in particolare a quella dell'assessore per l'ambiente Monia Monni, la necessità di aggiornare gli "accordi di programma" sottoscritti dalla Regione nel 2009 con la Syndial (gruppo ENI), anche tenendo conto dei mutati contesti legati alla crisi energetica;

le politiche di risanamento ambientale, del resto, in questi anni si sono profondamente evolute, rendendo ormai superate le soluzioni previste dai vecchi progetti della Syndial che andrebbero quindi rivisti alla luce delle nuove tecnologie e metodologie di risanamento e di quanto sollecitato dell'attuale incombente emergenza energetica. In particolare, la bonifica dei siti minerari potrebbe diventare un'occasione non solo per tutelare il patrimonio (culturale, ambientale, paesaggistico) e per risanare l'ambiente con una progettazione tesa alla rinaturalizzazione dei luoghi (analogamente a quanto già realizzato con la bonifica dei siti minerari della Ruhr), ma anche per utilizzare in modo virtuoso queste vaste superfici oggi adibite a discariche o i grandi capannoni industriali attualmente dismessi, riconvertendoli in chiave di risparmio energetico, ipotizzando la realizzazione di impianti fotovoltaici, eolici ed idroelettrici, utilizzando il flusso d'acqua delle gallerie di scolo delle miniere, e l'energia prodotta *in loco* da queste fonti rinnovabili (solare e idrico) potrebbe diventare un fattore di convenienza da mettere al servizio delle aziende di produzione e trasformazione locali, così da creare nuovi posti di lavoro;

il doveroso intervento di bonifica delle aree di accumulo del materiale proveniente dall'attività della miniera, in quelle aree che con il tempo hanno assunto un aspetto particolare, tanto da poter essere identificate come un geosito dalle caratteristiche uniche in Italia, utilizzando nuove tecnologie che portino alla riduzione dell'inquinamento, in atto da decenni, ed allo stesso tempo alla salvaguardia di questa importantissima testimonianza, incisa sul terreno della storia di questo territorio, avrebbe effetti positivi nel risanamento ambientale del territorio,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza dei fatti esposti e quali iniziative intendano assumere, per quanto di loro competenza, per portare avanti la salvaguardia, il risanamento e la valorizzazione del patrimonio archeo-minerario delle colline metallifere;

se, nell'attuale fase di gravissima crisi energetica, con le bollette del gas decuplicate che mettono a repentaglio i bilanci delle famiglie falcidiate dal carovita e di migliaia di imprese costrette a chiudere, la cui impellente emergenza potrebbe mettere a rischio la tenuta sociale del Paese, non ritengano di condividere il progetto di eseguire urgenti bonifiche ambientali, che

contemplano l'uso di aree e superfici delle discariche minerarie, per produrre energia da fonti rinnovabili, limitando così anche il consumo di suolo destinato alla produzione agroalimentare;

se, a 22 anni dall'istituzione del parco minerario delle colline metallifere con la legge n. 388 del 2000, non abbiano il dovere di tracciare un bilancio dell'attività svolta da tale organismo, in vista di una successiva nuova fase operativa, progettata in relazione ai mutamenti intervenuti nel contesto socio-economico ed alla luce dei nuovi orizzonti, aperti dall'attuale emergenziale situazione geopolitica.

(4-07461)

LANNUTTI, ANGRISANI Luisa - *Al Ministro dell'economia e delle finanze*. - Premesso che, per quanto risulta agli interroganti:

tra gli usi, abusi ed ordinari soprusi perpetrati dalle banche a danno dei correntisti, la più comune e ricorrente è quella di evitare o ritardare la chiusura dei conti correnti, anche dopo l'ordine scritto dei clienti, per lucrare interessi passivi e spese di gestione, con analoga imposta di bollo statale, dagli stessi incolpevoli correntisti. Si tratta di una vera e propria piaga, denunciata da migliaia di correntisti alle associazioni dei consumatori, che ha però indotto l'Associazione bancaria italiana a sottoscrivere un protocollo d'intesa tra ABI ed associazioni dei consumatori, siglato nel 2005 (circolare ABI LG/000906 Roma, 25 febbraio 2005) contenente le condizioni generali sui contratti dei conti correnti;

anche se la previsione del congelamento degli interessi e delle spese, non prevista da una legge, potrebbe indurre a ritenere che non possa costituire un diritto soggettivo attivabile in tribunale, in caso di contenzioso con la banca, una decisione ABF (arbitrio bancario e finanziario) ha disposto che può comunque essere considerata quale fonte interpretativa per gli obblighi di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto posto a carico delle parti dal codice civile. Quindi, resta obbligatorio per la banca, anche se non previsto in alcuna legge, congelare l'addebito di costi di gestione dei conti non movimentati, evitando che il conto sia "dimenticato" (dormiente), non chiuso per inerzia della banca, possa generare costi e spese, costituendo per lui un improvviso carico cui non riuscirebbe a far fronte. Si tenga conto che, se il conto non è movimentato, la banca non svolge alcun servizio, per cui non ha alcun diritto o ragione di addebitare costi e commissioni di gestione. In buona sostanza, la prassi prevalente da parte del sistema bancario, oltre a vessare e spremere gli utenti e correntisti dei servizi bancari, è sempre quella di perseguitarli, con citazioni in giudizio, per recuperare poche centinaia di euro, anche a fronte di sue precise responsabilità e colpevole inerzia;

considerato che, sempre per quanto risulta:

la prassi di recuperare poche decine di migliaia di euro con faticose azioni civili verso i vessati e maltrattati correntisti non viene esercitata da alcune banche, nel caso di sentenze passate in giudicato dai tribunali, riguardanti "alti papaveri" ed amministratori delegati dei maggiori istituti di credito operanti in Italia, condannati a restituire decine di milioni di euro, mediante azione di responsabilità e relativa delibera del consiglio di amministrazione. Come nel caso di Unicredit, che nel 2010 offrì una lauta buonuscita di 40

milioni di euro all'amministratore delegato Alessandro Profumo, premialità lauta, non per aver fatto crescere valore alla banca, ma per aver contribuito ad affossarla. Infatti, la liquidazione di 40 milioni di euro data da Unicredit a Profumo nel 2010 era il doppio di quanto gli sarebbe spettato sulla base dei contratti siglati prima dell'uscita dall'istituto bancario, non secondo chi aveva denunciato quello scandalo, ma di un perito incaricato dal pubblico ministero Nello Rossi della Procura di Roma, nel fascicolo aperto a gennaio 2012 dopo la denuncia dell'Adusbef, che chiedeva di accertare se la buonuscita erogata da Unicredit a Profumo configurasse una truffa;

secondo la perizia del professor Stefano Loconte, delegato dal pubblico ministero, quella maxi liquidazione rappresentava un "depauperamento patrimoniale" in danno della società e degli azionisti riscontrato nella corresponsione a Profumo di un incentivo all'esodo non congruo, perché eccessivamente elevato, che, pur non integrando alcun reato (perciò la successiva archiviazione), potrebbe rilevare un "illecito di natura civilistica". Loconte infatti, esaminato l'andamento dei titoli Unicredit quotati in borsa durante la gestione Profumo, passati da 7,66 euro del 2007 a 2,26 nel 2010, l'entità delle sofferenze (raddoppiate nello stesso periodo nonostante una contrazione dei prestiti) e altri pessimi indicatori di bilancio, rileva che "Profumo non ha raggiunto gli obiettivi prefissati per gli anni 2007-2010" e, applicando il contratto, l'ex amministratore delegato avrebbe avuto "al massimo diritto a 20 milioni di buona uscita, invece dei 40, parte dei quali dovevano essere recuperati con un'azione di responsabilità o un'azione collettiva";

non risulta che il consiglio di amministrazione Unicredit (esperta di "porte girevoli" con la politica, come risulta dall'assunzione dell'ex Ministro dell'economia e delle finanze Padoan a presidente del consiglio di amministrazione), banca che dopo aver distribuito "derivati tossici" ad aziende sane portate al fallimento, tra le più spietate e vessatorie nei confronti della clientela, abbia mai tentato di recuperare alcunché da Profumo, nonostante egli abbia distrutto valore, come acclarato dalla perizia del professor Loconte e come accertato dallo scandalo MPS e dalla condanna inflitta il 15 ottobre 2020 dal Tribunale di Milano a 6 anni di reclusione, assieme a Fabrizio Viola, ex presidente ed ex amministratore delegato di MPS, riconoscendoli colpevoli dei reati di aggiotaggio e false comunicazioni sociali nel filone d'inchiesta relativo alla contabilizzazione come buoni del tesoro pluriennali dei derivati stipulati dalla banca senese con Nomura e Deutsche Bank. Il Tribunale ha ritenuto Profumo e Viola, cui è stata anche comminata una multa di 2,5 milioni di euro a testa, responsabili di aggiotaggio e false comunicazioni sociali sulla semestrale del 2015. Analogamente alla condanna, inflitta a Profumo il 22 febbraio 2017 dalla Procura di Bari per la bancarotta fraudolenta da 198 milioni di euro contestata ai vertici Unicredit per il fallimento della società Divania di Bari, col rinvio a giudizio per 16 imputati, tra i quali gli ex amministratori delegati Federico Ghizzoni e Profumo, oltre a *manager* e funzionari della banca, accusati di aver ingannato il titolare dell'azienda, Francesco Saverio Parisi, inducendolo a sottoscrivere 203 contratti derivati che, in pochi anni, secondo l'accusa, avrebbero portato la società al dissesto e al successivo fallimento,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia al corrente di tale gravissima situazione riguardante Alessandro Profumo, e come possa tollerare che continui indisturbato a guidare come amministratore delegato una grande e strategica azienda nel settore della difesa, qual è Leonardo, col 30,2 per cento di capitale in capo al Ministero dell'economia;

se, avendo il dovere di vigilare e far rispettare l'art. 47 della Costituzione, che tutela il risparmio degli italiani, conosca le ragioni che abbiano impedito al consiglio di amministrazione Unicredit di recuperare 20 dei 40 milioni di euro elargiti a Profumo, affatto dovuti per aver distrutto valore, come acclarato nella perizia del professor Loconte;

se sia al corrente di usi, abusi ed ordinari soprusi perpetrati dagli istituti di credito a danno della clientela, non solo con contratti vessatori e clausole capestro, ma anche con azioni premeditate col concorso dei controllori, così come descritte;

se, a meno che non ritenga che le condanne per aver frodato imprese e cittadini con i prodotti finanziari tossici (Divania), o per i reati di aggiotaggio e false comunicazioni, come per MPS (contribuendo al dissesto della più antica banca, inghiottita nel buco nero di 65,7 miliardi di euro a partire dal 2006), siano medaglie al merito ed al valore, non abbia il dovere di destituire il dottor Profumo per giusta causa e con effetto immediato;

quali misure urgenti intenda adottare per ripristinare rapporti di correttezza e trasparenza tra banche, banchieri e correntisti, vessati e saccheggiati anche nei lori diritti.

(4-07462)

CORRADO Margherita, LANNUTTI, GRANATO Bianca Laura, ANGRISANI Luisa - *Al Ministro della cultura*. - Premesso che:

con l'atto di sindacato ispettivo 3-03477 del 20 luglio 2022 la prima firmataria della presente interrogazione chiedeva al Ministro in indirizzo delucidazioni circa l'uscita dall'Italia alla volta della Francia, nel 2015, e da lì negli USA (Houston) dal 2019, di una lastra di marmo statuario lavorata, nel XVI secolo, in modo da ritrarre in posa semigiacente un ignoto nobiluomo del Regno di Napoli, allo scopo di celebrarlo e fungere da coperchio per la sua sepoltura;

dal Ministro si attendevano spiegazioni su "perché l'ufficio esportazione di Milano, nel 2015 diretto da Emanuela Daffra (oggi a capo della Direzione regionale Musei della Lombardia), abbia consentito l'esportazione di un manufatto che, per quanto non ascrivibile ad Annibale Caccavello, palesemente riveste un interesse culturale particolare per il suo pregio artistico intrinseco ma ha anche un valore storico-relazionale in ordine all'attività dello scultore napoletano allievo di Giovanni di Nola, della sua bottega e degli imitatori della sua maniera". E ancora: "cosa intenda fare per annullare quell'atto amministrativo evidentemente sbagliato, accertare se si sia trattato o no di un errore in buona fede, e recuperare al patrimonio artistico nazionale il marmo funerario del XVI secolo di cui nel 2015 è stata incautamente autorizzata l'esportazione"; infine: "cosa possa riferire in merito alla catena dei passaggi di proprietà legittimi di quel marmo funerario, nonché sulla sua origine e provenienza certificate da prove oggettive, dissipando ogni dubbio al riguardo";

considerato che:

in attesa di una risposta mai arrivata, la prima firmataria, con l'aiuto degli storici dell'arte Giovanni Sannino e Victor Raphael Veronesi, ha approfondito ulteriormente il caso attingendo a tutte le fonti aperte disponibili e ponendo quesiti a tutti i soggetti (ancora viventi) che hanno avuto un ruolo nelle movimentazioni del marmo in questione. È stato così possibile appurare non solo un passaggio di proprietà non menzionato dal museo statunitense nella *provenance* del manufatto, ma, soprattutto, accertare che per anni esso fu esposto nella chiesa di San Carlo Borromeo nella tenuta senese della Suvera, trasformata dai coniugi Giuseppe G. Bergamini Ricci Paracciani ed Eleonora Massimo in un albergo di lusso molto attivo fino al 2001, poi in progressivo declino fino al fallimento della società di gestione intervenuto nel 2018;

all'antiquario romano, al quale la Massimo vendette la scultura, nel 2013, essa fu giustificata come eredità trasmessa al coniuge dalla madre, di origine siciliana, e appartenente alla famiglia di lei. A questo riguardo, però, tutte le verifiche eseguite suggeriscono di escludere la Sicilia dalle ipotesi plausibili circa la provenienza dell'opera (di scuola campana e di una tipologia attestata, finora, solo nelle province di Napoli e Salerno), opera che, secondo testimonianze raccolte, Bergamini avrebbe trasferito alla Suvera dal castello dei Massimo ad Arsoli (Roma);

valutato che, a giudizio degli interroganti:

le informazioni raccolte dalla prima firmataria sono confluite in una corposa relazione-segnalazione inviata dalla parlamentare il 22 agosto ai Carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale e il 3 settembre al Ministero della cultura. In risposta, il 23 settembre 2022 il direttore generale archeologia belle arti e paesaggio del Ministero, Luigi La Rocca, ha trasmesso alla sen. Corrado, accompagnandoli con una breve nota (prot. 34619), sia gli atti relativi all'esportazione del marmo funerario (gli stessi richiesti inutilmente da maggio 2022 tramite FOIA) sia la relazione predisposta il 13 settembre 2022 dalla direttrice dell'ufficio esportazione di Milano, Paola Strada, per ricostruire e giustificare l'*iter* amministrativo seguito;

nonostante l'avallo acritico di La Rocca e della direttrice del servizio IV, Stefania Bisaglia, la relazione predisposta dalla Strada si limita a riassumere i contenuti della segnalazione a firma Corrado, alla quale non aggiunge alcun dato conoscitivo, a riprova della completa ignoranza, da parte dell'ufficio ambrosiano, di qualsiasi informazione concernente il manufatto ammesso frettolosamente all'esportazione il 2 gennaio 2015. La Strada ha però l'accortezza di piegare quanto appreso solo a settembre al tentativo di giustificare l'operato del personale ministeriale, sottostimando, al contempo, tutto ciò che potrebbe nuocere allo sforzo;

la volontà di "arrampicarsi sugli specchi" è tale, da parte della direttrice milanese, da pretendere persino di spacciare l'improvvida decisione di rilasciare quell'attestato di libera circolazione per una sorta di prefigurazione lungimirante delle disposizioni contenute nella circolare DG ABAP n. 52 del 2017;

in realtà, l'inerzia è almeno pari a quella del 2014-2015: la Strada nega l'esistenza di immagini che mostrino il marmo "di Houston" nella cappella

della Suvera (un manufatto analogo, ed un terzo invece basso medievale, dei quali s'ignora la sorte, sono documentati nel 2016-2017), e lo nega perché nella "segnalazione Corrado" non ce ne sono, con ciò tentando di minare quella parte di ricostruzione dei fatti, ma sottovaluta l'accenno all'esistenza di tale documentazione presso la Soprintendenza senese, che, non richiesta da Milano, ha effettivamente reso disponibile un'immagine inequivocabile dei tre marmi funerari, scattata prima del 1998, inviandola a Veronesi in data successiva al 3 settembre 2022;

con cura, inoltre, la dirigente milanese si guarda dal mettere in dubbio la "spiegazione" sulla provenienza familiare e siciliana del manufatto data dalla Massimo all'atto della vendita, benché già smontata nella segnalazione del 22 agosto-3 settembre, così come si guarda dall'affrontare il problema, tuttavia ineludibile, della mancata notifica delle collezioni Ricci Paracciani e Massimo sia a Roma sia in Toscana, fonte di innumerevoli ambiguità e omissioni,

si chiede di sapere:

perché, davanti alla patente insufficienza della spiegazione offerta dall'ufficio esportazione di Milano, il direttore generale ABAP, invece di limitarsi a firmare la trasmissione alla sen. Corrado di una nota che a giudizio degli interroganti fa sua *in toto* una ricostruzione dei fatti inadeguata e priva di alcuna ammissione di (ir)responsabilità, non abbia invece chiesto un parere terzo per poi portare gli esiti all'attenzione del comitato tecnico-scientifico di settore;

se nello "scambio" disposto dallo stesso La Rocca, venerdì 23 settembre, fra le due archeologhe da più tempo in forza al servizio IV circolazione (al quale afferiscono gli uffici esportazione di tutta Italia) con le colleghe del servizio II non debba leggersi un ulteriore colpo assestato al funzionamento di quell'ufficio, privato in pochi mesi di tutto il personale esperto allo scopo, evidentemente, di renderlo inefficiente e inefficace per favorire logiche diverse da quelle ispirate agli obiettivi costituzionali del dicastero;

se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno sollecitare al comando Carabinieri TPC un'indagine ad ampio raggio e approfondita sull'intera vicenda del marmo funerario "di Caccavello" e sui numerosi altri manufatti d'interesse storico-artistico che con quella si intrecciano, allo scopo di ricostruirne le rotte e gli approdi internazionali, mirando al recupero al patrimonio italiano ogni volta che la situazione lo consenta e senza trascurare, contestualmente, di rivolgere un'attenzione "nuova" alle grandi raccolte di antiquariato e d'arte presenti in tante dimore storiche del Paese, per evitare che la movimentazione dei manufatti sfugga completamente agli uffici ministeriali.

(4-07463)

LANNUTTI, ANGRISANI Luisa - *Al Ministro dell'economia e delle finanze*. - Premesso che:

come riportato in una nota apparsa sull'agenzia stampa ANSA il 7 settembre 2022: "Per una presunta maxi-frode fiscale di 1,8 miliardi di euro, con una evasione Iva pari a 260 milioni, per la quale tra gli indagati figurano le società della grande distribuzione Gs e Auchan, ora Margherita, nove persone

finite ai domiciliari. Per altre quattro è stata disposta l'interdizione dalla professione per un anno. A deciderlo è stato il gip di Milano Roberto Crepaldi, nell'ambito dell'indagine dei pm Nicola Rossato e Stefano Civardi condotta dalla guardia di finanza. Disposti sequestri di ingenti somme, tra cui 33,8 milioni nei confronti di Gs, controllata da Carrefour, e 26,2 milioni nei confronti di Auchan";

nell'articolo di Angelo Micuzzi per "Il Sole-24 ore" del 18 ottobre 2018 dal titolo: "Maxi-frode fiscale in Europa da 55 miliardi. Coinvolte banche e fondi d'investimento" l'autore riportava: "Non abbiano transato solo azioni tedesche, ma anche di altre nazioni quali Francia, Spagna, Italia, Austria, Belgio, Danimarca". "Finalmente a galla i dettagli sulla maxi truffa dei dividendi nella frode fiscale già costata oltre 50 miliardi di euro che ha coinvolto anche titoli italiani. Tra le banche coinvolte nella truffa dei dividendi ci sarebbero Santander, Deutsche Bank, Macquarie Bank e HVB, controllata di Unicredit. Anche in Italia è accaduto qualcosa di simile nel 2007, anno in cui la Procura di Pescara ha rilevato la frode (lavaggio dei dividendi) messa in atto da colossi del calibro di BNP Paribas, Goldman Sachs, Merrill Lynch per una cifra stimata di 4,8 mld di euro";

come riportato da "paradisi-fiscali.com", "Le banche italiane con sedi nei Paradisi sarebbero 320, sparse in 30 paesi. Le banche italiane con sede in Lussemburgo sarebbero 30. I gruppi controllati da banche italiane 117, circa il 50% (112 su 250) delle società italiane quotate in borsa ed il 22% (22 su 88) dei gruppi bancari italiani hanno partecipazioni di controllo su società residenti in paradisi fiscali";

considerato che, per quanto risulta agli interroganti:

banche e grandi gruppi finanziari ed industriali, avvalendosi di professionisti di alto profilo, riescono quasi sempre a farla franca nel caso in cui vengano loro contestati i reati di evasione fiscale, patteggiando con somme inferiori rispetto a quanto accertato o addirittura a non pagare proprio, sfuggendo così ai tentacoli dell'Agenzia delle entrate, mentre i comuni cittadini sono perseguitati fin oltre la tomba, qualora abbiano ereditato pendenze col fisco;

si prende ad esempio il caso di R.M. che scrive: "ho una società Assitek srl ferma dal 2013, che per una cattiva gestione del Commercialista, è andata male nonostante i fatturati alti che avevo, fino al punto che ho dovuto fermarla e proseguire con una nuova società, Assitek service srl. Dal 2013, fermo la prima e fatturo con la seconda, in attesa di recuperare i soldi e trovare il modo di smaltire le cartelle esattoriali pagate coi miei risparmi, ho chiuso il pregresso, invece di chiudere tutto, fallire e non pagare nulla. Sono un artigiano amministratore della Società e lavoratore unico di entrambe le Srl, quindi costretto a pagare doppio Inps, di cui 949 trimestrali e 480,00 mensili sulla busta paga, mentre la Camera di Commercio continua a chiedermi 240,00 euro annui per la società ferma, nonostante le mie richieste di sgravio andate a vuoto, perché ragionano con i paraocchi, devono fare cassa e basta. Ora sono tornati all'attacco con cartelle, ulteriori sanzioni ed interessi, ho detto che i soldi per chiudere la società non ci sono, per cui la chiudessero di ufficio, e non metterò fuori neanche un euro perché non li ho. Per superare questi due anni, mi sono indebitato di 39.000,00 euro che sto restituendo a

rate. Idem discorso INAIL all'attacco per fare cassa: se pago tutto con la Assitek service srl e sono solo io unico lavoratore, perché devo pagare anche per la società ferma? Poi se mi infortuno, mi indennizzano due volte? Stesse richieste inascoltate prive di logica solo per fare cassa e vessare chi si sveglia la mattina presto per contribuire alla produzione del Paese. Mi fermo, non tiro fuori più soldi e aspetto gli eventi. Tutto ciò che ho è in separazione dei beni, stufo di essere vessato da questa gente, che sappiamo tutti come lavora, quando e se lavora";

si prende altresì ad esempio il caso della famiglia Slaverio noto alla cronaca per i fatti del 8 ottobre 2022: "Quote latte, a 84 anni le pignorano il conto corrente: il figlio si suicidò per le multe". Una maestra in pensione, Francesca Traverso, si è vista pignorare ad 84 anni il conto corrente dall'Agenzia delle entrate per una cartella esattoriale mai pagata dal marito Artemio, allevatore di Grisignano morto nel 2007 dopo aver sforato le quote latte. A rendere tutto più tragico è che l'anziana è la madre di Franco Slaviero, allevatore, che si tolse la vita nel 2015, dopo aver ricevuto una multa da quattro milioni di euro. A raccontare la storia è Elena, la figlia di Francesca. "A dicembre dello scorso anno è arrivata una raccomandata dell'Agenzia delle Entrate che comunicava a mia madre che aveva cinque giorni di tempo per pagare 813 mila euro". Si tratta delle multe, mai pagate da Artemio Slaviero, relative agli sforamenti, avvenuti nelle sue stalle tra il 1995 e il 1998, dei limiti di produzione del latte imposti dall'Europa. Nel giro di poco, l'anziana si è trovata il conto corrente bancario pignorato dove confluisce la pensione, di quella che per decenni è stata la maestra del paese. "Mamma è malata e non ha più un soldo, la mantengo io". Elena Slaviero si è rivolta ai legali che hanno presentato ricorso al Tar del Veneto: accolta la richiesta di sospensiva, rinviando al prossimo anno la decisione di merito. Nel frattempo rimane il blocco delle somme presenti nel conto al momento del pignoramento. "Mi sembra una follia: lo Stato sembra accanirsi nei confronti di un'anziana che non ha mai avuto nulla a che fare con l'allevamento di bovini, tanto meno col regime delle quote latte". In pratica ha "ereditato" le multe del marito. Il suicidio del fratello fu uno *choc* per l'intero settore. Al funerale parteciparono centinaia di allevatori da ogni parte d'Italia. "Viviamo in una società malata, dove il profitto vale più della vita - disse il Parroco don Sergio Stefani, durante la cerimonia - anche le norme e le leggi, se non applicate con saggezza, possono fare male". Dopo la perdita del marito e del figlio, ora questa anziana si ritrova il conto corrente pignorato, per sforamenti delle quote latte avvenuti quasi trent'anni fa. "Viviamo nella paura, conclude Elena Slaviero, perché, dopo i pochi soldi del conto, un giorno potrebbero arrivare e pignorarle anche la casa. Credo che lo Stato dovrebbe fermarsi a riflettere: mia madre ha già sofferto abbastanza",

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia al corrente dei fatti segnalati, la metafora perfetta di un fisco, spesso genuflesso ai grandi evasori ed elusori fiscali, anche con sede nei paradisi fiscali e legali, e spietato per artigiani, lavoratori e pensionati, che si vedono pignorare il conto in oltretomba;

quali misure urgenti di propria competenza intenda attivare, per restituire equità ed uguaglianza fiscale ai cittadini oppressi e perseguitati, loro malgrado, da un fisco spietato oltre ogni misura.

(4-07464)

LANNUTTI - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della giustizia*. - Premesso che:

nella notte del 6 aprile 2009 un sisma di 5.8 gradi della scala Richter, preceduto da una serie di scosse, lo sciame sismico, iniziate nel dicembre 2008, sorprende nel sonno L'Aquila;

è uno dei terremoti più disastrosi che abbiano mai colpito l'Italia. Il bilancio è stato di 309 morti, centinaia di feriti e decine di migliaia di sfollati. Una tragedia indelebile con 309 lutti, tra i quali vecchi, donne, bambini, ragazzi e ragazze (per tutti Ivana Lannutti giovane studentessa, il cui papà Angelo è morto poi di crepacuore), che invece di iniziare la loro vita lavorativa sono rimasti seppelliti sotto le macerie della casa dello studente;

una tragedia ridotta ad una farsa, da alcune sentenze prive o quasi di colpevoli, o beffarde come quella pubblicata nei giorni scorsi riassunta da questo titolo: "Terremoto L'Aquila, le vittime 'colpevoli' al 30% perché dormivano. Lo ha stabilito il Tribunale civile dell'Aquila disponendo il risarcimento solo parziale per i familiari di alcune persone morte nel crollo di un palazzo in via Campo di Fossa il 6 aprile 2009";

in questa sentenza si legge: "È fondata l'eccezione di concorso di colpa delle vittime, costituendo obiettivamente una condotta incauta quella di trattenersi a dormire nonostante il notorio verificarsi di due scosse nella serata del 5 aprile e poco dopo la mezzanotte del 6 aprile. Concorso che tenuto conto dell'affidamento che i soggetti poi defunti potevano riporre nella capacità dell'edificio di resistere al sisma per essere lo stesso in cemento armato e rimasto in piedi nel corso dello sciame sismico da mesi in atto, può stimarsi nella misura del 30 per cento. Ne deriva che la responsabilità per ciascun Ministero è del 15 per cento e per il residuo 40 centro in capo agli eredi del costruttore Del Beato";

nello specifico, la richiesta di risarcimento da parte dell'Avvocatura dello Stato verso i proprietari degli appartamenti del palazzo di via Campo di Fossa a L'Aquila dove, a causa del crollo imputabile al sisma, morirono 24 persone, è stata accolta dalla sentenza del giudice del tribunale civile de L'Aquila Monica Croci;

dopo la tragedia gli eredi delle vittime, avendo dalla loro parte perizie che attestavano irregolarità in fase di realizzazione dell'immobile e una "grave negligenza del Genio civile nello svolgimento del proprio compito di vigilanza sull'osservanza delle norme poste dalla legge vigente, in tutte le fasi in cui detta vigilanza era prevista", hanno citato in giudizio (per milioni di euro di danni) Ministero dell'interno e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le responsabilità della Prefettura e del genio civile per i mancati controlli durante la costruzione, il Comune de L'Aquila per responsabilità analoghe e le eredi del costruttore Del Beato per le responsabilità in fase di costruzione;

i Ministeri hanno chiamato in causa il condominio imputandogli una responsabilità oggettiva, cioè senza colpa, ma derivante solo dal fatto di essere proprietario della costruzione;

in particolare il tribunale ha riconosciuto una corresponsabilità dei ragazzi morti pari al 30 per cento perché ha ritenuto che siano stati imprudenti a non uscire dopo la seconda scossa, ha condannato i Ministeri e le eredi Del Beato, mentre ha respinto le domande nei confronti del Comune e nei confronti del condominio;

l'inchiesta penale era stata archiviata quasi nell'immediatezza dell'avvio della maxi inchiesta sui crolli (220 quelli definiti) da parte dei pubblici ministeri Alfredo Rossini (ex procuratore capo), Fabio Picuti e Roberta D'Avolio in quanto i presunti responsabili all'epoca identificati quali indagati erano deceduti nel corso degli anni;

nella vicenda civilistica, le famiglie delle vittime sono state difese dall'avvocato Luciano Angelone di Sulmona, i Ministeri dall'Avvocatura dello Stato, il Comune dall'avvocato Domenico De Nardis, le eredi Del Beato dall'avvocato Francesco Camerini, il condominio dall'avvocato Luciano dell'Orso,

si chiede di sapere:

se il Governo sia al corrente di questa, a giudizio dell'interrogante, aberrante sentenza che rappresenta un'ulteriore offesa alle 309 vittime del terremoto de L'Aquila, a 13 anni dalla tragedia, e che rinnova il dolore e la rabbia non soltanto per i parenti delle povere persone perite la notte del 6 aprile 2009;

se la giustizia italiana, nella tragica fase della prevalenza degli interessi economici sul diritto, abbia dimenticato quanto possa essere alto e prioritario il valore delle vite umane;

quali misure urgenti il Governo, nell'ambito delle proprie competenze, intenda attivare, per poter restituire all'amministrazione della giustizia quei valori elevati, seppelliti nella mera interpretazione di codicilli, che come nel caso di specie, sembra ignorare il dolore e la dignità della vita umana.

(4-07465)

LANNUTTI, ANGRISANI Luisa, MORRA, LEZZI Barbara, GIANNUZZI Silvana - *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze*. - Premesso che, per quanto risulta all'interrogante:

al 31 dicembre 2006 (pag. 95 del bilancio) MPS capitalizzava 14,85 miliardi di euro. Oggi capitalizza in borsa 886 milioni di euro, 14 miliardi in meno. Per finanziare la disastrosa acquisizione di Antonveneta, 9 miliardi di euro nominali (17,1 miliardi il conto finale), autorizzata dall'ex governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, con la delibera del 17 marzo 2007, con operazioni tutte a debito anche tramite strumenti ibridi e *bond* subordinati (appioppati al pubblico indistinto), MPS ha sottoscritto 6 aumenti di capitale per un 20,5 miliardi di euro (5 miliardi nel 2008; 3 nel 2009; 2 nel 2011; 2,5 nel 2012; 5 nel 2014; 3 miliardi nel 2015).Tra il 2008 ed il 2016, MPS ha subito perdite per 18 miliardi di euro. Il salvataggio dello Stato (Tremonti, Monti, Gentiloni, eccetera) è costato 13,2 miliardi di euro, che sommati a 18 miliardi di perdite nei bilanci; ai 20,5 di aumenti di capitale; ai 13,2 di salvataggi del Ministero dell'economia e delle finanze (quello di 5,4 miliardi nel

2017 con l'ennesima ricapitalizzazione ed ottenere così la maggioranza delle azioni), si arriva alla voragine di 65,7 miliardi di euro;

il 26 aprile 2022, infatti, in una audizione davanti alla Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario, il Ministro dell'economia *ob-torto collo* ha dovuto confermare i calcoli di ADUSBEF sul "buco nero" di 65,7 miliardi di euro, dal 2006 a quella data, anche se ha chiosato "che non sarebbero soldi pubblici";

considerato che, a giudizio dell'interrogante:

in 18 anni quindi, con un semplice calcolo ragionieristico, MPS, la più antica banca nata 20 anni prima della scoperta dell'America, è riuscito a bruciare quasi 66 miliardi di euro, con l'azionista di maggioranza Ministero dell'economia che impedisce perfino la possibilità di tentare il recupero di un tesoretto, valutabile in svariati miliardi di euro con l'azione di responsabilità, dopo le condanne di Profumo e Viola per gli asseriti danni causati dalla mancata contabilizzazione come derivati delle operazioni in buoni del tesoro pluriennali con Nomura e Deutsche Bank, banche oggetto anche loro di azione di responsabilità;

MPS poteva essere occasione di aggregare un polo bancario con Mediocredito centrale per costituire una grande banca pubblica di investimento, riconosciuta dalla legislazione UE come banca di promozione nazionale a supporto del sistema privato, come strumento collaterale e propulsivo del Recovery fund,

si chiede di sapere se il Governo sia a conoscenza di tali fatti gravi ed inquietanti, e quali misure urgenti intenda attivare per prevenire ed impedire cicli ricorrenti di *crac* e dissesti bancari, sempre addossati sulle spalle di famiglie e cittadini coinvolti nel fenomeno del "risparmio tradito".

(4-07466)

Avviso di rettifica

Nel Resoconto stenografico della 449ª seduta pubblica del 6 luglio 2022, a pagina 106, all'inizio del terzo capoverso, prima delle parole: "senatori De Falco Gregorio", inserire la seguente riga: "DDL Costituzionale".